

ALLEGATO 1

BASILICATA	ISTITUZIONE DELLA BANCA DEL LATTE UMANO DONATO DELLA BASILICATA (LR 51-04/12/2018) le cui finalità sono: 1. Al fine di promuovere l'allattamento materno è istituita la Banca del latte umano donato della Basilicata. 2. La donazione del latte umano non deve prevedere alcuna forma di remunerazione né per la donazione, né per il suo utilizzo. 3. Ad ogni madre è garantito il diritto di scegliere liberamente con quale tipo di latte nutrire il proprio figlio. 4. Il latte di una donatrice non può essere somministrato ad un bambino, di verso dal proprio, senza il consenso scritto dei genitori dello stesso.
CAMPANIA	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO. Il <u>progetto Move to cloud</u> è parte di un progetto più ampio denominato Ecosistema digitale per la cultura della Regione Campania finanziato con risorse a valere sull'Asse II del POR FESR Campania 2014 2020 - ICT e Agenda digitale - Obiettivo specifico 2.2. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili prevede le seguenti priorità: I. 2.2.1 - Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività; II. 2.2.2 - Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (<i>joined-up services</i>) e progettati con cittadini e imprese e soluzioni integrate per le <i>smart cities and communities</i>. L'attuazione di tale progetto è iniziata alla fine del 2018 prevede il trasferimento in <i>Cloud</i>, la reingegnerizzazione ed integrazione dei sistemi di archiviazione e gestione preesistenti presso i grandi attrattori culturali della Campania nonché la creazione di nuovi materiali digitali disponibili con licenze <i>Creative Commons BY-SA 4.0</i> e la loro riorganizzazione in sistemi verticali tematici che saranno fruibili da un vasto pubblico che va dal cittadino al turista agli studiosi e pertanto a servizio un'ampia gamma di finalità. Sarà sviluppato un prototipo di piattaforma in <i>cloud</i> che individui e sviluppi: servizi di base per fruizione di beni, condivisione e riutilizzo dei materiali disponibili anche con licenze <i>Creative Commons BY-SA 4.0</i>; interfacce con piattaforme locali e nazionali quali ad esempio <i>i.Ter</i> e con Piattaforma <i>Cultural on</i> e <i>dati.beniculturali.it</i>; ambiente virtuale per lo sviluppo di innovazione/creatività. I dati saranno liberamente accessibili online e interpretabili da una macchina (dati grezzi) e collegabili ad altri dello stesso tipo. La promozione dei dati aperti e collegabili tra di loro (<i>Linked Open Data</i>) è una delle <i>best practices</i> adottate dalle principali piattaforme europee per la gestione del patrimonio culturale digitale e rappresenta una delle più importanti risorse per l'arricchimento della conoscenza e per la creazione di nuove connessioni tra risorse, migliorandone al tempo stesso la loro visibilità. Quanto sviluppato andrà ad utilizzare/promuovere anche tecnologie diffuse quali il <i>mapping</i>, realtà aumentata e realtà immersive in genere, <i>App</i> per servizi culturali, soluzioni in 3D, i <i>beacon</i>; percorsi di <i>storytelling</i> digitale per il turismo esperienziale; sviluppo di attività di <i>edutainment</i> in ambiente digitale in quanto veicolo di innovazione per studenti e famiglie. Il piano finanziario ha previsto che l'investimento complessivo è di € 12.000.000 di cui 9 milioni imputati all'azione 2.2.1 e 3 milioni imputati all'azione 2.2.2. Sono stati fatti affidamenti per € 10.037.923,32.
CAMPANIA	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI - FEAMP Nell'ambito del PO FEAMP 2014/2020 (Reg. UE 1303/2013 e Reg. UE 508/2014 e ss.nmm.ii.) con il DD 58-19/04/2019 è stata data attuazione della <i>Misura 1.40 Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili</i>, adottando il Bando di finanziamento rivolto a pescatori professionali persone fisiche o giuridiche; armatori di imbarcazioni da pesca; consigli consultivi; organizzazioni di pescatori; partenariati; organismi scientifici o tecnici di diritto pubblico, finalizzato alla realizzazione di interventi volti alla tutela dell'ambiente e alla promozione dell'uso efficiente delle risorse, in particolare tramite: raccolta di rifiuti in mare da parte di pescatori; rimozione degli attrezzi da pesca perduti e dei rifiuti marini; sensibilizzazione dei cittadini. L'iniziativa risponde alle attuali istanze in materia di tutela dell'ambiente e qualità dei prodotti della pesca, nonché alle forti esigenze di maggiore economicità ed efficienza dell'azione amministrativa. E' stato realizzato su circa 52.000 ha di mare da un partenariato costituito da 5 Associazioni della pesca (Unci - Federpesca - confcooperative - Agci pesca - Lega) e dalle 4 Aree marine Protette (non archeologiche) presenti in Campania che hanno mobilitato 510 barche da pesca e per lo più appartenenti al segmento della piccola pesca costiera. In circa 4 mesi di attività sono state raccolte circa 19 tonnellate di rifiuti.
CAMPANIA	AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE E TESORERIA, ha adottato, tra i provvedimenti ritenibili interventi ascrivibili tra le <i>best practice</i> regionali, i seguenti Decreti Dirigenziali: 1 approvazione del <i>Manuale di Certificazione PO FESR 2014-2020</i> versione 3 DD 23-18/09/2019; 2 approvazione del <i>Manuale delle procedure dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Certificazione del PO FEAMP 2014- 2020</i> versione 2 DD 24- 02/10/2019. Il primo provvedimento muove dalle istanze di definire le procedure, le metodologie e le fasi delle attività di certificazione atte a garantire la sana



ALLEGATO 1

	gestione finanziaria, nonché il rispetto del sistema di gestione e controllo in conformità all'impianto normativo della Commissione per la programmazione relativa al periodo 2014/2020; di adeguare le procedure alla nuova normativa nazionale e comunitaria nonché alla mutata <i>governance</i> del programma; di definire gli strumenti operativi atti a garantire il corretto svolgimento delle singole attività facenti capo all'Autorità di Certificazione, ed in particolare procedure: per certificare le domande di pagamento intermedio alla Commissione; per preparare i bilanci e certificare che i medesimi risultino essere veritieri, esatti e completi e che le spese sono conformi al diritto applicabile, tenendo conto dei risultati di tutte le attività di audit; per garantire un'adeguata conservazione dei dati contabili ivi compresi gli importi recuperabili, recuperati e ritirati per ciascuna operazione in forma elettronica; per garantire di aver ricevuto dall'autorità di gestione informazioni adeguate in merito alle verifiche effettuate e ai risultati di tutte le attività di audit svolte dall'Autorità di Audit o sotto la sua responsabilità. SOGGETTI BENEFICIARI: gli <i>stakeholders</i> dell'intervento sono l'AdG, l'AdA, gli OOII e i ROS, l'OLAF coinvolti a vario titolo nelle attività di certificazione e gestione finanziaria del POR, oltre che la CE relativamente alle domande di pagamento. OBIETTIVI: l'approvazione della manualistica aggiornata è da addurre alla necessità di adeguarsi a precise disposizioni dettate dalla CE in sede di audit. IMPATTI: miglioramento dell'efficienza della Pubblica Amministrazione. Nel dettaglio miglioramento della <i>governance</i> multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle Pubbliche Amministrazioni nei programmi di investimento pubblico (R11.6) Il secondo provvedimento in accordo: - all'art. 6 co. 1 lett. a) della Convenzione di delega, il quale prevede che ciascun O.I. definisca un proprio "Documento descrittivo delle procedure" (c.d. Manuale procedure dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Certificazione), che sia conforme ai criteri definiti all'Allegato XIII del Reg. (UE) 1303/2013, coerentemente con quanto previsto dal PO FEAMP 2014/2020 nazionale, e conforme al sistema di gestione e controllo adottati dall'O.I.; - all'approvazione con Determina 2-12/06/2019 dell'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura - Autorità di certificazione FEAMP (AdC nazionale) delle procedure dell'Autorità di Certificazione del PO FEAMP 2014-2020 una versione aggiornata del Manuale, AdC nazionale - in seguito a tale determinazione - si è reso necessario un adeguamento della manualistica degli OO.II - e di poterne effettuare una formale revisione preventiva.; recepisce le modifiche da apportare alle disposizioni contenute nel Manuale delle procedure dell'Organismo intermedio Campania nonché alla documentazione ivi allegata aggiornando ed adeguando gli strumenti operativi atti a garantire il corretto svolgimento delle singole procedure facenti capo all'Organismo Intermedio AdC Campania. Nel dettaglio, il provvedimento ha previsto: l'adozione del Registro Unico dei controlli; l'aggiornamento degli Allegati. SOGGETTI BENEFICIARI: gli <i>stakeholders</i> dell'intervento sono l'O.I. dell'AdG, l'AdA, l'AdC coinvolti a vario titolo nelle attività di certificazione e gestione finanziaria del PO FEAM 2014/2020 della Regione Campania. OBIETTIVI: aggiornamento e adeguamento degli strumenti operativi atti a garantire il corretto svolgimento delle singole procedure facenti capo all'Organismo Intermedio AdC Campania. Nel dettaglio, il provvedimento ha previsto: l'adozione del Registro Unico dei controlli; l'aggiornamento degli Allegati. IMPATTI: miglioramento dell'efficienza della Pubblica Amministrazione. Nel dettaglio miglioramento della <i>governance</i> multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle Pubbliche Amministrazioni nei programmi di investimento pubblico (R11.6) Entrambe le <i>best practices</i> contribuiscono ad attuare processi di riforma sul tema prioritario oggetto della raccomandazione del Consiglio CSR 3 T2 - T3 - T4 - T5 Investimenti in R&I in infrastrutture. <i>Efficienza della Pubblica Amministrazione. Competitività e Concorrenza (Misura 18 Efficienza della PA - Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle PA nei programmi di investimento pubblico - Consideranda 23 del Consiglio per l'Italia - 2019/C 301/12).</i>
EMILIA-ROMAGNA	<u>La strategia regionale in materia di Big Data</u> si è consolidata con l'adozione della LR 7-17/06/2019 "Investimenti della Regione Emilia-Romagna in materia di <i>Big Data</i>, Intelligenza artificiale, Meteorologia e Cambiamento climatico". La legge, approvata all'unanimità dall'Assemblea Legislativa, di assoluta novità nel contesto nazionale, permette di ospitare nel Tecnopolo di Bologna in corso di realizzazione, alcune grandi infrastrutture di ricerca. E' prevista anche l'istituzione della <i>Fondazione Big Data for Human Development</i>, che riunisce grandi istituzioni scientifiche regionali, nazionali, internazionali e imprese, per favorire l'attrazione di talenti e di investimenti pubblici e privati sulle nuove tecnologie. Bologna e l'Emilia-Romagna diventano il vero perno del sistema europeo della ricerca sui <i>Big Data</i> e sulla Intelligenza artificiale, confermando e rafforzando il ruolo della <i>data valley</i> regionale, dove già oggi si concentra il 70% della capacità di calcolo del Paese. La legge affronta il tema dei <i>Big Data</i> al servizio della comunità, da un lato sviluppando azioni di attrazione di investimenti, dall'altro individuando strumenti per far circolare le competenze. Tra le principali infrastrutture di ricerca che si insedieranno nel Tecnopolo di Bologna c'è il Centro Europeo per le Previsioni meteorologiche a Medio Termine ECMWF, con il suo data center, il nuovo <i>supercomputer</i> di EUROHPC-JU e la nuova



ALLEGATO 1

	infrastruttura di calcolo di CINECA-INFN.
EMILIA-ROMAGNA	<u>MONITORAGGIO PROFILO DI SOSTENIBILITA' DELLE IMPRESE.</u> Proseguendo nell'azione di monitoraggio del profilo di sostenibilità delle imprese avviata in via sperimentale nel 2018 con la realizzazione di un primo questionario composto da 40 domande e somministrato a oltre mille imprese, nel 2019 è stato messo a punto un nuovo questionario, articolato in 5 sezioni che prendono in considerazione le diverse dimensioni della sostenibilità, dal rapporto con fornitori e clienti, alle azioni di welfare nei confronti dei dipendenti, interventi per la sostenibilità ambientale, strategia, comunicazione e relazioni esterne. Dopo una prima fase in cui l'indagine è stata proposta modalità facoltativa, raccogliendo oltre 400 questionari compilati, si è passati ad una rilevazione sistematica su tutte le imprese beneficiarie dei contributi relativi ai bandi POR-FESR 2014-2020, inserendo il questionario tra i documenti obbligatori da presentare in fase di rendicontazione del contributo assegnato. L'azione, che nel 2020 prevede la rilevazione di oltre 1000 imprese di ogni settore e dimensione operanti in Emilia-Romagna, consentirà di mettere a punto un sistema informativo puntuale e costantemente aggiornato sul profilo di sostenibilità delle imprese che partecipano ai bandi regionali, fornendo informazioni utili per la definizione di nuovi criteri e strumenti di valutazione orientati a migliorarne la competitività, in attuazione degli obiettivi assegnati dai target della strategia europea e coerenti con le indicazioni dell'Agenda 2030.
EMILIA-ROMAGNA	<u>Il piano di Rafforzamento Amministrativo</u> include, tra gli interventi previsti, il progetto SPRING (Strategie e politiche regionali di investimento georeferenziate), finalizzato alla realizzazione di un applicativo multiplatforma e <i>user-friendly</i> che consente di georeferenziare sul territorio regionale tutti gli investimenti promossi attraverso i Programmi FESR, FSE, PSR e FSC e favorire una lettura integrata attraverso numerose dimensioni d'analisi personalizzabili dall'utente. L'applicativo non solo rappresenta uno strumento fondamentale per il monitoraggio unitario degli investimenti realizzati, utile anche ai fini della conduzione di valutazione dei risultati e degli impatti in ottica integrata, ma nel medio periodo offre prospettive di utilizzo a fini di controllo strategico. Il progetto è stato individuato dall'amministrazione regionale come buona pratica e candidato ad attività di confronto e trasferimento di esperienze tra amministrazioni promosse dalla Segreteria Tecnica Nazionale dei Piani di Rafforzamento Amministrativo. A febbraio 2019 SPRING è stato presentato nell'ambito degli incontri nazionali relativi ai Piani di rafforzamento amministrativo (07/02/2019) e a ForumPA (<i>workshop</i> organizzato da PaAdvice, 15/05/2019). Il Piano di rafforzamento amministrativo include anche un intervento dedicato alla realizzazione di un motore unico di ricerca dei bandi regionali. L'intervento, conclusosi a dicembre 2019, ha portato alla realizzazione di un portale regionale dedicato specificatamente alla ricerca delle opportunità di finanziamento. Attraverso tale portale è possibile cercare tutti bandi pubblicati dalla Regione, utilizzando anche diversi filtri (per tipologia di beneficiari, per materia, per tipologia di bando, etc). E' stata in questo modo superata la preesistente frammentazione, con i ogni bandi pubblicati esclusivamente sul portale tematico della struttura regionale competente.
FRIULI VENEZIA GIULIA	Iniziativa <u>FARI MANIFATTURIERI</u> promossa dal <i>Industry Platform 4 FVG - IP4FVG</i> , il <i>Digital Innovation Hub</i> del Friuli Venezia Giulia nato per aumentare la competitività del territorio, valorizzando competenze ed esperienze maturate dalle singole aziende del settore. L'iniziativa prevede un percorso strutturato che si conclude con l'individuazione di 10 FARI, le 10 aziende che indicano la rotta da seguire verso la trasformazione digitale. Per individuare i FARI si parte da una rosa di 100 imprese manifatturiere, realtà del Friuli Venezia Giulia che si sono distinte perché hanno realizzato o stanno realizzando interventi di digitalizzazione - particolarmente significativi - nei loro processi produttivi. Il percorso dei FARI MANIFATTURIERI è terminato a fine gennaio 2020 con la presentazione e premiazione delle migliori esperienze di trasformazione digitale individuate all'interno delle aziende.
FRIULI VENEZIA GIULIA	Azione 4.1 del POR FESR 2014-2020 si riportano alcuni esempi di interventi, in qualità di <i>Best practices</i> , in quanto si tratta di progetti, che sono già stati attivati e presentati al pubblico (crf Comitato di Sorveglianza novembre 2019) e fruibili dallo stesso, inerenti lo sviluppo di strumenti e comunicazioni digitali/multimediali nei settori della cultura e del turismo dimostrando un'efficace utilizzo di tali servizi di inclusione digitale nell'ambito dell'Agenda Urbana. a) contributo in favore del Comune di Gorizia "Sviluppo di una guida interattiva del Castello di Gorizia". Le videoguide, per un totale di 120 <i>tablet</i> , offrono la possibilità di seguire quattro percorsi di visita pensati per un pubblico di adulti, ragazzi e bambini, ogni percorso è presentato da un avatar specifico che guida il turista nella visita. Nei prossimi mesi le videoguide verranno ulteriormente implementate con un aggiuntivo

ALLEGATO 1

	percorso specifico per ipovedenti tanto da rendere la visita al Castello di Gorizia accessibile anche a turisti con disabilità. Si è provveduto inoltre a pubblicizzare tale intervento sia tramite materiale pubblicitario dedicato, e nello specifico la realizzazione di roll-up utilizzati durante la presentazione ufficiale delle videoguide e successivamente quali installazioni permanenti utili ad informare il turista del servizio attivo a corredo della visita al Castello, sia a livello mediatico tramite la diffusione sui principali canali di social network di un video promozionale che riportiamo nel link seguente: https://www.itinerarieluoghi.it/castello-di-gorizia-le-nuove-video-guide-firmate-ett/ b) contribuito in favore del Comune di Udine progetto <i>Udimus (United Digital Museum)</i>. Tale progetto aveva l'intento di avviare lo sviluppo di un sistema di web tv collegato al patrimonio culturale e artistico, con particolare riferimento alle ricche ed eterogenee collezioni dei Civici Musei di Udine, con lo scopo di promuoverne la conoscenza presso un pubblico più ampio. A luglio 2019 il sito è stato messo on line e reso fruibile al pubblico. Il 31/08/2019 è stata organizzata una conferenza stampa per il lancio e presentazione del sito www.udimus.it c) contribuito in favore del Comune di Udine dal titolo "Digitalizzazione del Fondo Principale e del Fondo Joppi della Sezione manoscritti rari e sua consultazione <i>on line</i> sul portale della Biblioteca Civica Vincenzo Joppi". Nel mese di ottobre 2019 è stato attivato il progetto di Teca Digitale dei manoscritti della Biblioteca Civica Joppi consultabile al seguente sito: https://www.uniud.it/it/servizi/servizistudiare/biblioteche/risorse_elettroniche/teche_teca_digitale
FRIULI VENEZIA GIULIA	Nell'ambito della <u>attuazione della S3</u>, si segnala che il Rapporto tematico sulle attività collaborative di R&S- dicembre 2019, a cura del Valutatore indipendente della S3 della Regione Friuli Venezia Giulia (Istituto di studi sulle Relazioni industriali - ISRI di Roma) ha fatto emergere che la policy che costituisce l'oggetto del rapporto tematico, ovvero l'Azione 1.3 del POR FESR 2014-2020, si configura, a tutti gli effetti, come una buona pratica, evidenziando - soprattutto - un livello di efficacia potenziale che, per quanto possa essere al momento valutato, appare senz'altro molto elevato. Per quanto riguarda più specificatamente le imprese, le analisi condotte hanno evidenziato che la maggioranza assoluta dei beneficiari (oltre il 57% del totale) è costituita da imprese di piccola e piccolissima dimensione, a dimostrazione del fatto che ci possa essere un forte interesse a realizzare attività di R&S finalizzate all'innovazione anche da parte di imprese che assumono dimensioni estremamente ridotte. Con riferimento ai rapporti di collaborazione instaurati, è emerso che l'azione ha senza dubbio favorito la cooperazione fra diverse tipologie di soggetti e ha stimolato la nascita di nuovi rapporti di collaborazione all'interno del territorio regionale. Dalle analisi condotte è risultato altresì evidente come l'azione in oggetto abbia offerto un contributo significativo soprattutto al rafforzamento dei legami fra il tessuto imprenditoriale regionale da un lato e le strutture/enti di ricerca dall'altro. L'effetto addizionale dell'agevolazione tende significativamente ad aumentare al diminuire delle dimensioni dei beneficiari, a riprova del fatto che il contributo finanziario offerto dall'azione 1.3 sembrerebbe essere stato particolarmente efficace proprio nello stimolare gli investimenti in R&S delle imprese di più piccole dimensioni che, d'altro canto, costituivano il target primario della policy. 4) Predisposizione documento di primo posizionamento regionale sulla Bioeconomia. La Regione Friuli Venezia Giulia ha avviato e parzialmente già realizzato la procedura per arrivare all'approvazione formale di un documento di posizionamento regionale sulla Bioeconomia. Il documento darà, una volta approvato formalmente, un quadro di riferimento certo e allineato con gli esistenti documenti di posizionamento Italiano ed Europeo, per la definizione di: ruolo della Bioeconomia nel contesto regionale, il passato, il futuro, la bioindustria, bioeconomia circolare regionale e locale, opportunità di sviluppo, agricoltura, industria alimentare, foreste, bioeconomia marina e acquicola. Inoltre il documento definisce gli attori, una proposta di organizzazione per la struttura operativa della Regione e di gestione di una governance regionale interdirezionale con l'apporto dei portatori di interesse e di competenze. È già stato attivato, con il Decreto del Direttore Generale 381-09/07/2019 un Gruppo di lavoro interdirezionale denominato "Bioeconomia del Friuli Venezia Giulia per il consolidamento del Documento regionale di primo posizionamento" che sta operando per la realizzazione del documento ufficiale entro pochi mesi. La buona pratica in corso è stata presentata pubblicamente sia nell'ambito di eventi organizzati dal Cluster Tecnologico Nazionale SPRING che durante un evento internazionale organizzato a Trieste nel maggio 2019 alla presenza di un funzionario del JRC della Commissione Europea e di autorità e ricercatori italiani e di varie altre nazionalità (Austria, Slovenia, Croazia, Germania). Il lavoro proseguirà nel 2019, anno in cui si lavora per la attivazione di una nuova partnership sulla "Bioeconomia Rurale" all'interno della piattaforma tematica S3 <i>agri-food</i> del JRC di Siviglia (sulla quale la Regione è già presente dal 2016 nella partnership di "Traceability & Big Data").

LAZIO	<u>DIREZIONE REGIONALE CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE.</u> Tra le <i>best practice</i> regionali ritenute significative si ritiene utile segnalare alcune azioni intraprese dalla Regione Lazio al fine di contrastare la diffusione o limitare l'impatto delle specie esotiche invasive, attuate tramite progetti europei ed indicate anche nelle griglie, quali: - realizzazione di interventi di eradicazione delle popolazioni di ratto nero da alcune piccole isole dell'Arcipelago Poniziano, ed adozione di misure di biosicurezza per la prevenzione dell'introduzione di specie esotiche invasive sulle stesse isole; - realizzazione di attività di monitoraggio e sorveglianza sul territorio di aree protette sulla diffusione di alcune specie esotiche invasive; - realizzazione di campagne informative, indirizzate al pubblico in generale o ad operatori di settori specifici, riguardanti il tema degli impatti delle specie esotiche invasive, tra cui ad esempio la realizzazione insieme ad altre istituzioni di una campagna di informazione rivolta ai viaggiatori denominata "Informati, pensa, viaggia" con attività nell'aeroporto di Fiumicino o presenza alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano, o altre attività di informazione rivolte al pubblico, ad es. laboratori e seminari nel corso di diversi eventi pubblici.
LAZIO	<u>DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI.</u> In occasione della XIII edizione del <i>Forum CompraverdeBuygreen</i>, evento dedicato ai temi della sostenibilità e degli acquisti verdi tenutosi il 18/10/2019, la Direzione Regionale Centrale Acquisti della Regione ha ricevuto il riconoscimento <i>Bando verde</i> per la modalità di gestione dell'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti dalle attività di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione e ricerca svolte dalle Aziende Sanitarie regionali, valutata tra le migliori esperienze nazionali di <i>Green Public Procurement</i> dell'anno 2018.
LAZIO	<u>DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO.</u> Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio - Assistenza Specialistica. Il Piano, finanziato anche con il POR FSE a partire dall'anno scolastico 2016-2017, si attua mediante avvisi pubblici ed è rivolto agli allievi delle scuole superiori di secondo grado della Regione Lazio. Ha come obiettivo il successo formativo, la piena realizzazione della personalità dell'alunno e la completa inclusione sociale e lavorativa della persona con disabilità o in situazioni di svantaggio, che vengono perciò considerati diritti fondamentali e ineludibili dell'individuo. L'attività di inclusione è conseguita non solo mediante l'apprendimento formale ma anche grazie ad un processo educativo globale che permetta la piena formazione della personalità dell'alunno. Gli elementi di innovazione sono: 1. il totale superamento di una visione meramente assistenzialistica dell'attività di assistenza degli alunni disabili fino a giungere ad un intervento inclusivo rivolto al gruppo classe nel suo insieme e di tutti i soggetti deboli (allievi con certificazione L. 104/92 ed allievi in situazione di svantaggio); 2. inserimento dell'Assistente Specialistico nel progetto educativo dell'alunno, privilegiando non soltanto gli aspetti strettamente educativi ma anche lavorando in collegamento con tutti gli attori chiamati a garantire l'integrazione dello stesso nel contesto scolastico. L'Avviso ha l'obiettivo di sviluppare la crescita inclusiva, sostenibile ed intelligente in una dimensione sociale rafforzata in cui il lavoro, l'istruzione, la formazione, la ricerca siano <i>asset</i> decisivi di una società dove a tutti è garantita l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza nonché quelle necessarie ad accedere al mondo del lavoro con partecipazione attiva alla vita economica sociale e collettiva del paese. I principali elementi di efficienza dell'intervento sono: 1. l'individuazione, ai fini della definizione del progetto di vita dei ragazzi, dei loro punti di forza e delle potenzialità da spendere in un contesto lavorativo; 2. la creazione, durante il Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), delle basi di pre-avviamento al lavoro con un sistema di rete anche informale che veda coinvolti tutti gli attori pubblici, privati e del sociale; 3. l'uso di metodologie quali: apprendimento tra pari, didattiche laboratoriali, <i>cooperative learning</i>, <i>tutoring</i>, <i>peereducation</i>, uso di tecnologie informatiche; 4. il miglioramento dei piani: cognitivi - relazionali - di autonomia personale e sociale. Tra i progetti finanziati nell'ambito dell'iniziativa si riporta in particolare "<i>O tutti o nessuno</i>", realizzato dall'Istituto Professionale di Stato per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera Vincenzo Gioberti di Roma. Il progetto si basa su un approccio inclusivo e personalizzato. Gli interventi

ALLEGATO 1

	sono stati effettuati all'interno dell'Istituto in classe, con il gruppo di pari nelle ore di attività didattica, nelle attività di tirocini laboratoriali interni integrati e d'indirizzo, e in attività esterne in stage lavorativi/eventi/concorsi, uscite didattiche anche in orario pomeridiano e/o serale. Sono stati coinvolti nel progetto assistenza specialistica un numero di 43 alunni in situazione di disabilità o svantaggio. Le attività sono state svolte attraverso le seguenti Fasi: • I fase: accoglienza, osservazione e conoscenza casi; coordinamento delle attività; • II fase: partecipazione a tutte le attività in classe e nei laboratori di indirizzo/integrati percorsi di PCTO; • III fase: supervisione, monitoraggio/ modulazione/rimodulazione delle attività; • IV fase: verifica e valutazione finale delle attività. Le attività di assistenza specialistica sono state realizzate tenendo conto dell'integrazione e dell'inclusione previste nei Progetti Educativi Individuali - PEI, degli alunni con particolare riferimento a: • Laboratori sull'autonomia personale • Attività volte all'acquisizione dell'orientamento spazio-temporale e autonomia sociale, sull'uso del denaro • Partecipazione al progetto esterno di Ippoterapia • Partecipazione al laboratorio a classi aperte "Cucina a fuoco spento" • Partecipazione al laboratorio "Creo Colorando" • Supporto ai tirocini lavorativi/stage riguardanti l'Alternanza Scuola-Lavoro • Partecipazione alle attività relative al progetto "Open/Bar Interno integrato" • Supporto nelle attività di progetti ponte per l'orientamento in uscita • Affiancamento nelle attività laboratoriali d'indirizzo. Il progetto si basa su un approccio multilivello, caratterizzato dal coinvolgimento e partecipazione attiva di docenti, personale ATA, studenti, famiglie, associazioni, aziende in sinergia con la scuola e gli assistenti specialistici sia nelle attività scolastiche e laboratoriali all'interno dell'istituto, sia negli stage lavorativi esterni, uscite didattiche ed esami di Stato. Sono stati inoltre, coinvolti i servizi sociali Territoriali, Scuole di Formazione Professionale, Polizia di Stato, Università la Sapienza - Facoltà Psicologia, altre Istituzioni Scolastiche, Poste Italiane, Unione Nazionale Consumatori, Camera di Commercio, Aziende Alberghiere. Le macroaree di attività hanno riguardato: 1) Autonomia personale e sociale: accoglienza, autonomia personale e sociale, progetti ponte, mediazione scolastica, Ippoterapia 2) Alternanza scuola lavoro: Progetto Cucina a fuoco spento, Progetto Open Bar integrato, Stage lavorativi 3) Autonomia didattica: Progetto Orto dei semplici, Progetto Creo colorando, Sportelli di supporto allo studio per alunni BES, Partecipazione ad eventi e concorsi interni ed esterni I punti di forza del progetto possono essere così riassunti: 1) Uso di tecnologie digitali come strumenti compensativi 2) Potenziamento conoscenza degli uffici più comuni quali banca, Posta, Comune, servizi pubblici, social network 3) Interventi relazionali quali: favorire l'autostima e lo sviluppo della resilienza (trasformare le difficoltà in potenzialità), «armonia dei dissapori»/composizione dei conflitti, gestione dello stress e potenziamento dell'autocontrollo emozionale.
LAZIO	<u>DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE. RACCOMANDAZIONE (CSR) 2 Mercato del lavoro, promozione dell'occupazione. Istruzione e competenze. Inclusione sociale. Misura 10 - Inclusione sociale senza dimora Rom e migranti - DGR 18-22/01/2019 Piano regionale antitratta.</u> La Regione prende parte al Programma specifico di assistenza per stranieri non accompagnati vittime di tratta, volto ad assicurare agli stessi adeguate condizioni di accoglienza e assistenza psico-sociale, sanitaria e legale, di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età. In qualità di soggetto proponente, la Regione partecipa ai bandi periodicamente emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale. L'esito favorevole dei processi



	messi in atto è determinato in particolar modo dalla metodologia adottata a livello di governo regionale. Le progettualità sono state costruite con lo strumento della coprogettazione, coinvolgendo 12 soggetti attuatori del privato sociale. Le azioni co progettate hanno definito l'integrazione dei servizi in un'unica filiera: emersione, presa in carico, accoglienza, inclusione sociale. In riferimento alla fase dell'emersione, è stato sottoscritto un Protocollo operativo con la Commissione territoriale di Roma per i richiedenti asilo e protezione umanitaria, per la presa in carico direttamente presso la Commissione di soggetti con potenziali o evidenti elementi di tratta. Tra tutte le Regioni italiane, la Regione Lazio ha in carico il maggior numero di soggetti destinatari. RACCOMANDAZIONE (CSR) 2 Mercato del lavoro, promozione dell'occupazione. Istruzione e competenze. Inclusione sociale. Misura 4 - Rafforzamento delle politiche attive (Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili, con attenzione agli interventi di politica attiva finalizzati all'inserimento lavorativo) la Regione Lazio sta portando avanti, come capofila, il progetto nazionale Pensami Adulto insieme ad altre quattro regioni "partecipanti", finanziato dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero delle Finanze - Decreto 30/12/2016, tramite l'Istituto superiore di sanità, nell'ambito del settore "sperimentazione, valutazione e diffusione delle migliori pratiche per l'integrazione scolastica, la transizione dall'istruzione al lavoro, l'inclusione lavorativa". Gli obiettivi progettuali intendono supportare le istituzioni scolastiche nella definizione e applicazione di Piani educativi individualizzati integrati con il progetto di vita della persona con ASD. L'azione strategica del progetto, che ne determina la possibilità di mettere a sistema la sperimentazione è la costituzione di un tavolo interdirezionale per la definizione di politiche integrate tra direzione sociale, salute, lavoro e formazione. RACCOMANDAZIONE (CSR) 2 Rinforzare resilienza dei poveri e soggetti vulnerabili anche ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali. Interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria Care Leavers. Questa azione è particolarmente innovativa perché rivolta a soggetti "fuori presa in carico ordinaria" dai servizi sociali e dalle politiche regionali che si occupano specificatamente dei minori finché sono entro un regime di tutela. Inoltre l'azione ottimizza le risorse fornite dal programma nazionale con il piano regionale già in essere. Il percorso delineato è inteso come sperimentazione di un modello in cui la priorità di azione è il supporto all'autonomia abitativa (<i>housing first</i>) intesa come elemento determinante per l'efficacia di tutto il processo.
LAZIO	<u>DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'</u>. Ridefinizione dei nuovi Servizi minimi e delle Unità di Rete del trasporto pubblico locale. Nel corso del 2019 la Direzione ha introdotto, nell'ambito dell'esercizio delle competenze regionali in materia di trasporto pubblico locale, importanti aggiornamenti inerenti alla ridefinizione del livello dei servizi minimi e delle unità di rete. Infatti, con la DR 912-03/12/2019, sono state adottate linee di indirizzo per la ridefinizione del trasporto pubblico locale regionale e l'efficientamento del servizio, attraverso un modello innovativo, elaborato dalla Direzione, con il supporto scientifico dell'Università "La Sapienza" di Roma, teso alla definizione dei nuovi servizi minimi e alla individuazione delle unità di rete. Il modello permetterà di conseguire, nel medio periodo, rilevanti miglioramenti in termini di economicità, efficienza e produttività del servizio di trasporto pubblico locale regionale, attraverso la stima del fabbisogno trasportistico dei Comuni e definendo, in particolare: ✓ i nuovi servizi minimi, che saranno in grado di assicurare una maggiore equità nella distribuzione delle risorse finanziarie, incentivando al contempo un miglioramento di efficienza del sistema nel suo complesso, ridefinendo la stima di fabbisogno trasportistico dei Comuni e superando il criterio della "spesa storica", di cui all'art. 37 della LR 30/1998; ✓ il perimetro delle unità di rete, costituite da aggregazioni di Comuni nel cui ambito il servizio di trasporto sarà gestito in modo unitario, in linea con quanto disposto dall'art. 14 del DLgs. 422/1997 e dall'articolo 3-bis della L.148/2011. L'estensione del perimetro di servizio alle unità di rete consentirà di realizzare economie di scala, quindi di migliorare l'economicità della gestione riducendo l'incidenza dei costi fissi. L'applicazione del modello sopra descritto è programmata a partire dal 01/01/2022 ed è prevista una fase transitoria per il biennio 2020-2021, nel corso della quale la Direzione fornirà supporto agli Enti al fine di assicurare la continuità del servizio di trasporto locale secondo i criteri attualmente in vigore, compatibilmente con il rispetto del vincolo temporale fissato al 01/01/2022 per l'applicazione dei nuovi criteri. La LR 28-27/12/2019 (Legge di Stabilità regionale 2020) all'articolo 10 (Disposizioni finanziarie), commi da 31 a 35, ha disposto: ✓ l'attribuzione alla società <i>in house</i> regionale ASTRAL S.p.A. delle funzioni di stipula e gestione dei nuovi contratti di servizio TPL stipulati a

ALLEGATO 1

	partire dal 2022; ✓ conseguentemente, il trasferimento alla medesima società delle risorse destinate al TPL; ✓ sulla base delle risorse a disposizione di ciascuna unità di rete, la definizione da parte di ASTRAL della progettazione della rete e dei servizi. La medesima legge regionale assegna ad ASTRAL l'esercizio, a decorrere dal 01/01/2020, delle funzioni relative all'affidamento dei contratti di servizio che saranno stipulati a partire dal 01/01/2022. La nuova disposizione normativa, pertanto, trasferisce le competenze in materia di gestione dei contratti di servizio TPL dai Comuni alla società regionale ASTRAL. Tale modifica consentirà di porre in essere un più efficace intervento regionale sul sistema complessivo del trasporto pubblico, in un'ottica intermodale e di efficientamento e di superare l'attuale frammentazione del servizio sul territorio, certamente non ottimale sotto il profilo della economicità di gestione e della qualità per l'utente. L'attribuzione ad ASTRAL della funzione di stazione appaltante agevolerà altresì l'adozione di efficaci procedure di monitoraggio del servizio, basate sull'utilizzo di strumenti già in corso di sperimentazione da parte della Società nell'ambito degli interventi finanziati da fondi europei 2014-2020 in materia di Infomobilità.
LAZIO	<u>AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE.</u> L'adattamento e la resilienza ai cambiamenti climatici e ai rischi del territorio vede coinvolti direttamente i Gestori delle Infrastrutture strategiche presenti nel Lazio: strade - ANAS, Concessionarie Autostradali (ASPI, Autostrada dei Parchi, SAT), ASTRAL, Province; ferrovie - RFI; rete elettrica - Terna, ENEL distribuzione, ACEA Reti; reti di telecomunicazione - TIM etc.; trasporti in concessione - Co:Tra.L., ATAC; Poste italiane. Nel caso dei Gestori delle Infrastrutture strategiche l'argomento condiviso potrebbe essere la conoscenza, la condivisione e lo sviluppo della pianificazione d'emergenza e delle procedure operative del sistema di gestione delle emergenze (modalità di attivazione e gestione degli interventi di emergenza, condivisione delle piattaforme informatiche di sala) attuato dai gestori e dalle istituzioni appartenenti al sistema di protezione civile. Partendo da tale confronto dovrebbero emergere anche tipologie di intervento da attuare per migliorare il sistema; tale confronto è stato iniziato dall'Agenzia di Protezione civile con Protocolli di Intesa ed esercitazioni congiunte con RFI e TERNA.
LAZIO	<u>DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA.</u> Progetto Ambiente è Salute di Viterbo, avviato nel 2018, promosso dall'ASL di Viterbo nell'ambito del Piano Regionale di Prevenzione, ha l'obiettivo di favorire la salvaguardia dell'ambiente, sensibilizzando la popolazione al rispetto dell'ambiente in quanto comportamento che produce un diretto guadagno di salute. Il progetto - che ha coinvolto istituzioni e associazioni della provincia di Viterbo (es. Associazioni di Volontariato e di Categoria, Università degli Studi della Tuscia, Conferenza dei Sindaci dei 60 comuni della provincia di Viterbo, Ufficio Scolastico Provinciale, Associazione Nazionale Magistrati, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e Toscana) - ha previsto l'individuazione di 11 azioni positive, che hanno riguardato in particolare i temi del risparmio di acqua potabile, la differenziazione dei rifiuti, l'economia circolare, la promozione dell'attività fisica, lo stop alla plastica, il rispetto della natura. È stato richiesto ad ogni partner la sottoscrizione di un impegno alla realizzazione di un'azione positiva a favore dell'ambiente. L'insieme degli impegni ha formato "l'Agenda degli Impegni". La presentazione pubblica della prima campagna di promozione è stata effettuata il 5 giugno 2018, giornata mondiale dell'ambiente. 1. Nel primo semestre 2019 sono stati organizzati tre incontri interistituzionali, presso la Direzione Strategica Aziendale della ASL di Viterbo, per la realizzazione della maratona di progettazione "#Stop plastica", aperta a tutti (imprenditori, <i>startupper</i>, creativi, amministratori e funzionari pubblici, <i>makers</i>, ambientalisti, studenti universitari, ricercatori, tecnici e professionisti, esperti di processi di economia circolare, talent, economisti, ingegneri, etc.). I partecipanti, previa iscrizione in team di minimo 2, massimo 6 persone, hanno elaborato e presentato una proposta progettuale capace di affrontare fattivamente e in maniera sostenibile la riduzione e/o recupero e/o smaltimento dei materiali plastici. Le giornate di progettazione full immersion si sono svolte presso lo Spazio Attivo di Viterbo - Lazio Innova, il 4 ed il 5 giugno 2019. La premiazione è avvenuta il 5 giugno, dopo la <i>pitchingbattle</i> fra i team partecipanti di fronte ad una giuria nominata dagli enti promotori. 2. Nel prossimo triennio 2020-2022, con la stessa metodologia già sperimentata, si propone di svolgere iniziative di informazione rivolte ai cittadini, orientate all'advocacy, per la promozione della campagna di prevenzione con focus particolare su: a) rifiuti ed economia circolare, con coinvolgimento attivo delle associazioni di volontariato e di categoria per promuovere comportamenti virtuosi nella popolazione sui temi



ALLEGATO 1

	dei rifiuti e della raccolta differenziata e b) incremento aree verdi urbane pubbliche (sensibilizzazione sulla necessità di aumentare la piantumazione di nuovi alberi nei comuni della Toscana, "i soldati" dell'ambiente, compresi quelli in sostituzione di tutti gli alberi abbattuti perché malati o caduti a causa del maltempo o distrutti da incendi).
LAZIO	<u>SEGRETERIO GENERALE - AREA PARI OPPORTUNITÀ.</u> La Regione Lazio con determinazione dirigenziale G16428/2019, ha finanziato il progetto <u>Pari - percorso gioco su pari opportunità, stereotipi.</u> Diritti e doveri, uguaglianza e unicità per i bambini dai sei anni in su" alla Società Cooperativa Sociale Museo dei Bambini. Detta iniziativa, nel settore delle pari opportunità, è finalizzata al superamento degli stereotipi di genere nelle cittadine e nei cittadini, sin dall'infanzia. Le attività previste dal progetto sono realizzate all'interno del Museo dei Bambini Explora, in Roma, attraverso un "percorso gioco", composto da una serie di allestimenti interattivi e ulteriormente arricchite da attività didattiche, per bambini dai sei anni in su, scuole e famiglie, utilizzando la metodologia del <i>learning by doing</i> . Il progetto ha un target esteso, in quanto si rivolge a bambine e bambini, ma coinvolge anche i genitori e le famiglie, gli operatori del mondo della scuola e gli animatori.
LIGURIA	<u>DIGITALIZZAZIONE/DEMATERIALIZZAZIONE. E.R.P. ENTERPRISE RESOURCE PLANNING</u> Il Progetto ERP si inserisce in un contesto determinato dalle innovazioni digitali che hanno indotto un profondo cambiamento delle modalità di gestione dei processi di produzione documentale e si inserisce nel tema della transizione dalla carta al digitale. Il Progetto persegue la finalità di sostituire progressivamente gli archivi documentali cartacei con documentazione informatica nativa digitale attraverso la progressiva produzione documentale in modalità nativa digitale. Attraverso il progetto ERP Regione Liguria si propone di realizzare la graduale dematerializzazione dei documenti prodotti dall'ente attraverso la conversione dei processi dall'analogico al digitale e, conseguentemente, garantire il rispetto e la valorizzazione dei diritti digitali di cittadini e imprese. Le aree progettuali del progetto ERP sono suddivise in quattro macro-attività: · ATTI MONOCRATICI - trasposizione in digitale del procedimento di creazione degli Atti Monocratici regionali (anno 2018). · ATTI COLLEGIALI - trasposizione in digitale del procedimento di creazione degli Atti Collegiali regionali (anno 2019-2020). · SCRIVANIA UTENTE E GESTORE DOCUMENTALE - predisposizione della scrivania utente: una piattaforma che consente l'accesso guidato agli applicativi gestionali e, più in generale, alla gestione della documentazione di RL (2020). · SISTEMA DI CONTABILITÀ E BILANCIO - implementazione di nuove funzionalità nell'ambito del sistema informativo di contabilità e bilancio in uso a RL, finalizzata alla gestione integrata tra le procedure contabili e la produzione degli atti sia monocratici che collegiali (2020). RISULTATI: · anno 2018 tutte le strutture della Giunta regionale sono passate all'utilizzo della nuova procedura relativa agli Atti Monocratici digitali. · anno 2019 è stata realizzata la nuova piattaforma per gli Atti Collegiali digitali che è stata sperimentata durante n. 2 sedute di Giunta nel mese di luglio e nel mese di ottobre in previsione della messa a regime nell'anno 2020. Attivazione di un generale sistema di formazione generale diretto a tutti i dipendenti delle strutture della Giunta regionale.
LIGURIA	<u>BUSINESS PROCESS REENGINEERING - B.P.R. REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI DI ACQUISTO BENI E PRESTAZIONE DI SERVIZI SOTTO SOGLIA</u> Il Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica, Gestionale e dei Trasporti (D.I.M.E.), dell'Università di Genova, ha realizzato e sviluppato una analisi dettagliata dei processi di acquisto di beni e servizi, effettuati ai sensi del DLgs. 50/2016 da 5 Settori della Regione Liguria, e la successiva revisione dei processi. La Buona Iniziativa riguarda pertanto l'analisi dei procedimenti amministrativi "Asls" (processi reali - attuali) e la proposta di loro revisione "To Be" (processi cui tendere), secondo la metodologia del <i>Business Process Reengineering</i> - BPR. Il progetto regionale BPR, ha avuto inizio a dicembre 2018 e si è concluso con la presentazione della relazione finale a novembre 2019. Il progetto si è articolato nelle seguenti fasi: 1. Prima intervista con i referenti degli uffici coinvolti e realizzazione delle mappature iniziali; 2. Seconda intervista con i referenti degli uffici coinvolti e realizzazione delle mappature "Asls"; 3. Terza intervista con i referenti degli uffici coinvolti e indicazione dei tempi di realizzazione delle attività descritte; 4. Elaborazione della mappature dei Procedimenti alla luce degli elementi di approfondimento e indicazione dei dati "Out of Range"; 5. Elaborazione delle mappature "To Be" alla luce delle proposte formulate dai professori del Dipartimento DIME;



ALLEGATO 1

	6. Realizzazione di un elaborato finale da parte dei professori del DIME; 7. Presentazione finale dell'elaborato finale e delle mappature finali al Comitato dei Direttori generali della Regione Liguria: individuazione criticità, indicazione degli strumenti di reingegnerizzazione dei processi e proposte di reingegnerizzazione da parte del Dipartimento di Ingegneria. FINALITA': utilizzare lo strumento del BPR al fine di operare una profonda ristrutturazione organizzativa volta a ridefinire i processi aziendali, attraverso una complessa rivisitazione del modo di operare dell'Ente regionale nelle procedure di acquisto di beni e servizi. Nei processi gestionali reingegnerizzati che coinvolgono Strutture trasversali con competenze diverse, vengono eliminate le duplicazioni, le ridondanze e gli aggravamenti procedurali relativi ai procedimenti ciò consentirà di migliorare le condizioni di lavoro interne della Regione Liguria e di operare con maggiore economicità e efficacia, e riduzione dei tempi. Nel 2020 tutte le Direzioni centrali e i Dipartimenti della Regione Liguria saranno impegnati a applicare il metodo BPR in almeno un processo di loro competenza, che verrà inserito altresì nel Sistema di Performance dell'Ente. Allo stesso modo, la metodologia introdotta rappresenta un modo per velocizzare il percorso della progressiva e definitiva dematerializzazione dei documenti cartacei ed della totale interoperabilità dei <i>software</i> utilizzati.
LOMBARDIA	<u>SISTEMA TARIFFARIO INTEGRATO.</u> Il 01/10/2019 è stato introdotto nell'area della Città Metropolitana di Milano e della Provincia di Monza e Brianza il sistema tariffario integrato, punto qualificante della riforma del trasporto pubblico introdotta dalla LR 6/2012. Il sistema tariffario integrato permette di spostarsi all'interno di un'area con un solo titolo di viaggio (biglietto o abbonamento), utilizzando tutti i mezzi pubblici disponibili (es. metropolitana, treno, bus, tram, traghetto, funicolare) indipendentemente dalle aziende che offrono il servizio. Il biglietto e l'abbonamento unico, già realtà nelle città europee più avanzate (es. Monaco, Zurigo, Barcellona, Berlino, Parigi, Madrid), semplificano l'accesso alle reti dei servizi di trasporto pubblico, favorendone l'utilizzo rispetto al trasporto privato e rendendo la mobilità delle persone più sostenibile. Con la prossima estensione di sistemi analoghi in tutta la regione, si doterà la Lombardia di una infrastrutturazione confrontabile con quella delle più moderne ed evolute realtà europee, contribuendo a rendere il trasporto pubblico più competitivo e a raggiungere gli obiettivi del piano regionale per il miglioramento della qualità dell'aria. Il sistema tariffario integrato è inoltre una condizione necessaria per dare attuazione alla razionalizzazione dei servizi di trasporto prevista dai Programmi di bacino approvati dalle 6 Agenzie del trasporto pubblico della Lombardia.
LOMBARDIA	<u>SISTEMA BLOCKCHAIN.</u> Sperimentato per la prima volta in Italia un sistema <i>blockchain</i> per favorire semplificazione e trasparenza nel rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione. Regione Lombardia ha sviluppato un'applicazione basata su <i>blockchain</i> che consente di scambiare informazioni in modo sicuro, rende automatici i sistemi di controllo e verifica e consente di accedere ai servizi in modo unificato, anche in mobilità. La prima sperimentazione nel 2019 ha riguardato l'accesso al bando "Nidi Gratis" nel Comune di Cinisello Balsamo: le famiglie coinvolte hanno impiegato in media meno di 8 minuti per presentare domanda e hanno avuto riscontro immediato sull'esito della valutazione, perché il 90% dei controlli sono stati effettuati in automatico dall'app, permettendo un risparmio di oltre 3500 ore di lavoro amministrativo. Le verifiche hanno riguardato tutte le domande presentate, assicurando trasparenza e appropriatezza del finanziamento. A dicembre 2019 ha preso avvio la seconda sperimentazione <i>blockchain</i>, che riguarda la tracciabilità delle carni bovine e dei prodotti lattiero-caseari, unifica l'intero sistema dei controlli di qualità e permette ai consumatori di conoscere la provenienza e la storia di ogni singolo prodotto.
LOMBARDIA	<u>SISTEMI DI ANALISI PREDITTIVA.</u> Adottati sistemi avanzati di intelligenza artificiale per definire in modo predittivo gli impatti delle politiche e degli interventi, individuando tramite l'analisi di grandi banche dati e il confronto automatico con altre regioni italiane ed europee le leve su cui intervenire per migliorare l'innovazione e la competitività del territorio, simulando gli impatti dei diversi interventi che si intendono effettuare. Questa metodologia di intelligenza artificiale, in corso di brevettazione, è stata utilizzata da Regione Lombardia per definire il proprio Documento di Indirizzo Strategico della Programmazione Comunitaria 2021-2027, trasmesso alla Commissione Europea.
LOMBARDIA	<u>PROTOCOLLO LOMBARDO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE.</u> Il 18/09/2019 è stato firmato il Protocollo lombardo per lo sviluppo sostenibile dai primi 54 soggetti sottoscrittori. L'accordo mira a riunire tutti gli attori coinvolti nello sviluppo dell'economia e della società lombarda per stabilire obiettivi comuni per un futuro sostenibile. A tal fine, i sottoscrittori si impegnano a istituire strumenti comuni e promuovere misure condivise che possano affrontare la sfida della transizione verso lo sviluppo sostenibile. Gli ambiti prioritari di lavoro individuati riguardano principalmente la



	transizione ad una economia circolare a basse emissioni di carbonio, miglioramento della qualità dell'aria, miglioramento della qualità del sistema dei trasporti, sviluppo della infrastruttura verde regionale e delle iniziative per la natura e la biodiversità, integrazione delle politiche urbanistico/territoriali con quelle di qualità delle acque e difesa dal rischio idrogeologico, contenimento del consumo di suolo, promozione del <i>green public procurement</i>, transizione verso settori agricolo e ittico pienamente sostenibili e promozione delle aree rurali, rafforzamento dell'inclusione e coesione sociale, come contrasto ad ogni forma di disuguaglianza, promozione dell'innovazione e della ricerca, incoraggiando così una connessione coerente e integrata tra l'economia, dimensioni sociali e ambientali. All'interno del protocollo sarà necessario sviluppare scenario a medio lungo termine (2030-2050) per individuare il corretto processo per la transizione verso lo sviluppo sostenibile. L'innovazione tecnologica, il sostegno alla ricerca in vari settori della sostenibilità e lo sviluppo di strumenti digitali sono identificati come azioni essenziali per attuare il protocollo. Le azioni di informazione, comunicazione e diffusione, l'educazione ambientale e l'impegno delle scuole assicurano un più ampio contributo della società lombarda nel sostenere un approccio di sviluppo sostenibile globale. I soggetti sottoscrittori del protocollo si impegnano a: - applicare il principio dello sviluppo sostenibile nel proprio ambito di attività, nei suoi tre aspetti: economico, sociale e ambientale; - contribuire alla definizione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile; - rendere possibile l'attuazione della strategia, fornendo nuove idee e azioni concrete, quindi misurando i risultati raggiunti. Ogni sottoscrittore definisce, indipendentemente e secondo la propria organizzazione e finalità, il proprio programma di impegni, di cui è direttamente e pienamente responsabile. E' stata istituita una piattaforma virtuale di discussione dedicato allo sviluppo sostenibile e ai sottoscrittori del protocollo per valorizzare il loro programma di e previsto un forum annuale dedicato allo sviluppo sostenibile (https://www.openinnovation.regione.lombardia.it/protocollo-svilupposostenibile). In coerenza con gli impegni assunti nel Protocollo, l'azione di confronto con i soggetti istituzionali, le rappresentanze, i territori e i cittadini prosegue nelle attività dell'Osservatorio regionale per l'economia circolare e la transizione energetica, quale luogo di confronto sui cambiamenti nel modello di crescita e sviluppo, e lo sviluppo delle politiche per la valorizzazione della natura e il presidio della biodiversità. Nell'ambito dei lavori dell'Osservatorio sono state elaborate misure per lo sviluppo di politiche pubbliche innovative suddivise in 7 tavoli tematici (spreco alimentare, scorie, rifiuti da costruzione e demolizione, plastiche, fanghi, fonti energetiche rinnovabili ed efficienza energetica) e fornite sollecitazioni al Governo per la disciplina <i>end of waste</i>, L.128/2019.
LOMBARDIA	Progetto MoVe-IN (Monitoraggio Veicoli Inquinanti): http://www.movein.regione.lombardia.it Con tale iniziativa Regione Lombardia promuove, nel quadro della disciplina regionale per il miglioramento della qualità dell'aria, modalità innovative per il controllo delle emissioni degli autoveicoli attraverso il monitoraggio delle percorrenze, che tiene conto dell'uso effettivo del veicolo e dello stile di guida adottato. Una scatola nera (<i>black-box</i>), installata sul veicolo, consente di rilevare le informazioni necessarie a tale scopo attraverso il collegamento satellitare ad un'infrastruttura tecnologica dedicata e abilitata a gestire le limitazioni alla circolazione dei veicoli più inquinanti. Il progetto prevede una diversa articolazione delle limitazioni strutturali vigenti della circolazione per gli autoveicoli più inquinanti assicurando la compensazione della variazione correlata delle emissioni degli inquinanti in modo da garantire il rispetto delle previsioni di riduzione delle emissioni contenute nel Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA).
LOMBARDIA	Life Gestire 2020 Progetto di gestione della Rete Natura 2000 che rappresenta un esempio a livello comunitario di buona <i>governance</i> e di coinvolgimento nei percorsi decisionali di tutti i soggetti interessati, con particolare riferimento ai 59 Enti gestori dei Siti RN2000 destinatari delle azioni di <i>capacity building</i>, attuatori delle azioni di conservazione di <i>habitat</i> e specie del progetto, e promotori dell'utilizzo delle misure del PSR per RN2000 in accordo e coordinamento con i partner di progetto. Il progetto vede inoltre il coinvolgimento sistematico degli <i>stakeholders</i> (tra i quali enti locali, associazioni agricole, associazioni ambientaliste, operatori turistici, mondo accademico, ecc...) aventi, insieme con gli Enti Gestori, un ruolo determinante a livello locale. Attraverso il progetto sono stati ad oggi movimentati più di € 24 mil. di fondi extra LIFE già finanziati, supportando enti territoriali ed agricoltori nella presentazione di progetti per il miglioramento e riqualificazione di <i>habitat</i> (realizzazione di zone umide, creazione di nuovi <i>habitat</i>) innestati nel quadro ampio della strategia lombarda per la biodiversità.
LOMBARDIA	Accordo di Bacino Padano per il miglioramento della qualità dell'aria, che costituisce una esperienza di cooperazione istituzionale, tra le

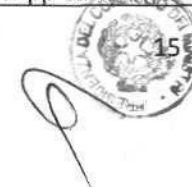
ALLEGATO 1

	Regioni e lo Stato, di significativo rilievo anche nei rapporti con la Commissione Europea, per il conseguimento di prioritari obiettivi di contenimento dell'inquinamento atmosferico.
MARCHE	La Regione Marche nell'ambito degli investimenti in efficienza della PA ha attivato nel campo della digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili e coerentemente con quanto previsto dalla Strategia sulla Agenda Digitale Marche (di cui alla DGR 1686/2013) ha promosso due progetti che possono essere considerate delle <i>best practices</i> regionali per gli effetti che si stanno registrando nonostante essi ancora non sono conclusi. Il primo denominato progetto Elastic (<i>Enti Locali as a Service - Tecnologie Interoperabili in Cloud</i>) prevede la realizzazione di un'infrastruttura a servizio delle PA del territorio, individuando l'insieme di risorse di <i>Cloud</i> a servizio degli Enti Locali, totalmente interoperabile. Questo progetto, insieme ad altri progetti regionali strategici, fanno parte di un "Accordo di Collaborazione Territoriale per la Crescita Digitale nelle Marche", con l'Agenzia Italia Digitale (AgID) e l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) in fase avanzata di realizzazione. Il progetto contribuisce anche ai processi di trasformazione digitale previsto nel "Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione" e nell'alveo dell'Accordo quadro per la crescita e la cittadinanza digitale verso; gli obiettivi EU2020, sottoscritto da AgID e dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 16/02/2018. Il progetto Meet Pad ha previsto la realizzazione di una piattaforma applicativa a supporto della collaborazione digitale inter-istituzionale (Ministeri, Regione, Ufficio Speciale Ricostruzione, Province, Comuni, ecc.), multicanale e da remoto, con il fine di semplificare la conduzione di incontri in videoconferenza e la condivisione di contenuti e documenti formali tra i soggetti coinvolti, con particolare riferimento al caso della Conferenza Dei Servizi telematica per gestire, in primis, i processi di ricostruzione post sisma, ma anche, ad esempio, l'avanzamento amministrativo della Banda Ultra Larga nei territori, le pratiche di autorizzazione ambientale e qualsiasi riunione operativa tra pubbliche amministrazioni. La piattaforma, infatti, sarà messa a disposizione dell'"Ufficio speciale per la ricostruzione" della Regione Marche, istituito a seguito del sisma del 2016, per assicurare l'esercizio associato di funzioni, attività e servizi nelle zone colpite, con l'obiettivo di agevolare il processo di ricostruzione pubblica e privata che si prevede avrà un'ingente mole di lavoro: circa 90.000 interventi di ricostruzione (stimati dagli uffici preposti), di cui circa la metà richiede l'attivazione della conferenza di servizi. <i>Sito web</i> http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agenda-Digitale/MeetPAd
MOLISE	PIANO STRATEGICO REGIONALE PER LO SVILUPPO DEL TURISMO Con DGR 266-12/07/2019 l'Organo di Governo della Regione Molise ha adottato il Piano Strategico regionale per lo Sviluppo del Turismo, secondo i quattro obiettivi generali mutuati dal Piano nazionale ma con un focus regionale: innovare, specializzare e integrare l'offerta regionale; accrescere la competitività del sistema turistico regionale; sviluppare un marketing efficace e innovativo; realizzare una <i>governance</i> efficiente e partecipata nel processo. L'elaborazione del Piano, intervento che può essere ricompreso, nell'ambito della <i>Competitività territoriale nella Misura Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche</i>, rinviene la sua logica nella necessità di dotare la regione Molise, cioè il territorio inteso come complesso organico di risorse, attrattori, attori locali, imprese, residenti e potenziali turisti, di un orientamento strategico ma anche operativo nell'ambito di un settore che presenta notevoli potenzialità di sviluppo. È stato elaborato attraverso un articolato percorso che, partendo dalla convocazione degli "Stati Generali del Turismo e della Cultura" e dei successivi tavoli tematici, ha previsto il coinvolgimento di diversi interlocutori, interni ed esterni alla regione, rappresentanti locali delle istituzioni, della società civile e delle imprese, <i>opinion leader</i> e prescrittori dei processi di sviluppo turistico. Pertanto l'intervento può essere annoverato quale <i>best practice</i> nell'ambito del tema prioritario oggetto delle CRS della <i>Competitività territoriale</i> nonché del tema degli <i>investimenti in efficienza della PA e nell'innovazione</i>, in quanto esperienza di <i>decision making</i> collaborativo, che esprime una nuova relazione fra partecipazione e <i>governance</i>: frutto di un processo partecipato, che ha visto il coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholder del territorio nella programmazione della politica regionale di settore, quale condizione importante per l'efficienza della stessa rispetto alla quale la <i>governance</i> regionale orienterà la propria azione nei prossimi anni. Attraverso le testimonianze di interlocutori privilegiati del settore turistico o della società civile e imprenditoriale, raccolte attraverso interviste, questionari e <i>focus group</i>; sono stati definiti gli elementi informativi per la stesura del Piano Strategico al fine di orientare le future scelte regionali nel settore turistico. Durante il percorso di ascolto, in coerenza con la strategia di <i>governance</i>, è stato considerato fondamentale far emergere le istanze del territorio e le effettive criticità da superare, attivando un processo di <i>learning</i> cooperativo fra istituzioni e cittadini pur mantenendo distinti i ruoli e le diverse responsabilità rispetto all'output decisionale



ALLEGATO 1

	L'attività di partecipazione, ideata utilizzando l'approccio e gli strumenti del <i>design thinking</i>, è stata propedeutica agli approfondimenti previsti negli <i>step</i> successivi del processo per la stesura del Piano strategico, soprattutto per le successive attività di posizionamento dei prodotti e delle destinazioni e per la fase di programmazione e lancio della strategia. Il modello organizzativo è stato strutturato con modalità che permettessero di: garantire la consultazione e l'accesso alle informazioni di riferimento al fine di rendere trasparenti i processi decisionali che hanno caratterizzato il percorso di elaborazione del Piano; garantire la costante e completa comunicazione sulle attività; responsabilizzare i diversi soggetti coinvolti e promuovere tutte le possibili sinergie per lo sviluppo della partecipazione attiva; migliorare complessivamente la qualità dell'azione della Regione, favorendo e qualificando il rapporto fra amministrazione e cittadini; assicurare l'inclusione di nuovi soggetti nell'attività di elaborazione del Piano strategico; raccogliere esperienze e punti di vista, recepire percezioni e indicazioni sul tema generale del turismo in Molise; trarre orientamenti per delineare il Piano del turismo, anche in termini di priorità di intervento. L'analisi di diverse ipotesi di intervento e dei relativi strumenti metodologici, il confronto sui soggetti da coinvolgere, sui temi da porre alla discussione e sulle possibili alternative, hanno portato a progettare un processo di ascolto aperto a un pubblico vasto. La metodologia utilizzata è stata quella dell'<i>Open space technology (OST)</i>, al fine di stimolare, nei gruppi coinvolti, il confronto, l'uscita dagli schemi abituali, e così incrementare la capacità dei singoli di rispondere ai cambiamenti e promuovere l'apprendimento continuo e reciproco. Per amplificare l'ascolto di tutti i partecipanti al percorso di partecipazione sono stati definiti 7 incontri tematici nei quali sono stati formati più gruppi di lavoro, con momenti di <i>brainstorming</i> su temi circoscritti e <i>focus group</i> mirati su specifici temi. Anche grazie al processo di partecipazione territoriale, il Piano individua alcuni possibili prodotti, la cui efficacia e congruità con gli obiettivi andrà poi verificata nel corso della concreta implementazione, ad esempio mediante specifici "progetti pilota". Si tratta di prodotti tematici trasversali, che riguardano più destinazioni turistiche, ai quali si affiancano nuovi tematismi che convergono sull'intero territorio regionale con l'intento di proporre prodotti turistici altamente profilati e <i>taylor-made</i> e, infine, in alcuni casi, percorsi/prodotti turistici interregionali.
P.A. BOLZANO	CSR 2: • Il servizio di informazione o consulenza specialistica relativo all'orientamento scolastico e professionale offre l'Analisi delle Competenze Personali: la consulenza viene ampliata e ulteriormente valorizzata, grazie all'utilizzo di una serie di test informatizzati, che affianca quelli cartacei, e fornisce un profilo di risultati strutturato sull'utente. • In situazioni di passaggio tra i vari ordini di scuola (scelta della scuola superiore o del percorso universitario), ma particolarmente in situazioni di difficoltà scolastiche e di riorientamento, può essere importante per i giovani, avere delle indicazioni sui propri interessi, sulle proprie attitudini, sulle aspettative e sui propri obiettivi, per poter fare una scelta utile, riguardante il loro futuro percorso formativo e/o professionale. • Il servizio attiva progetti di sensibilizzazione, p.e. <i>Cambiare prospettiva apre nuovi orizzonti!</i> Con questa campagna di sensibilizzazione si intende emancipare ragazze, ragazzi, giovani, donne e uomini dagli stereotipi di genere, favorendo una scelta professionale ragionata. Ai fini della prevenzione e recupero del fenomeno NEET (Not in Education, Employment or Training) è stato avviato, a cura della Formazione professionale, il progetto Antoine che prevede l'offerta di un servizio di affiancamento, orientamento, formazione, tirocinio e apprendistato.
P.A. TRENTO	Sanità digitale. E' stato implementato, a partire dal 2012, e progressivamente sviluppato l'ecosistema di sanità digitale TreC (Cartella Clinica del Cittadino) per consentire ai cittadini, residenti o domiciliati in provincia, di accedere con modalità rapide e semplificate al proprio Fascicolo Sanitario Elettronico - FSE e di interagire con il servizio sanitario provinciale. In particolare, attraverso TreC è possibile consultare la propria documentazione sanitaria prodotta dalle strutture del servizio sanitario provinciale, compreso lo storico a partire dal 2007 (referti, esami di laboratorio, lettere di dimissione, prescrizioni sanitarie e farmaceutiche), prenotare visite specialistiche, scegliere o revocare il medico di medicina generale, pagare le visite. A gennaio 2020 sono oltre 118 mila i cittadini iscritti a TreC. Dal 2018 è stata resa disponibile l'App Trec_FSE, scaricabile da Apple_store e Google_play, che consente ai cittadini di accedere al proprio Fascicolo Sanitario Elettronico anche da smartphone e tablet per accedere a internet e fruire di servizi online in modo veloce, preferendo applicazioni mobili all'accesso da computer. Attraverso questa App, utilizzata da oltre 15 mila cittadini (gennaio 2020), è possibile consultare i referti medici, le ricette specialistiche, le ricette farmaceutiche e ritirare i farmaci (anche fuori Provincia). Nei prossimi mesi l'App sarà arricchita



	di altre funzioni che saranno rilasciate gradualmente, in linea con la versione <i>web</i> della piattaforma <i>TreC</i> (delega accesso al Fascicolo Sanitario Elettronico, prenotazione esami del sangue e visite, pagamenti ticket, cambio medico). E' stata inoltre sviluppata per i cittadini possessori di tessera sanitaria nazionale, non solo residenti in Trentino, FastTreC, un'altra soluzione di sanità digitale complementare a <i>TreC</i>, che permette di visualizzare e stampare referti di laboratorio, prenotare il prelievo del sangue e verificare per i minori di 16 anni lo stato vaccinale. Ad averlo usato, ad oggi, sono oltre 294 mila persone.
P.A. TRENTO	<u>Reti di riserve.</u> Il sistema delle Reti di Riserve è uno dei progetti più innovativi nell'ambito della tutela dell'ambiente in Trentino. La Rete non è una nuova area protetta, ma un nuovo modo di gestire e valorizzare le aree protette di Natura 2000 già esistenti, in modo più efficace e con un approccio dal basso. L'iniziativa è attivata su base volontaria dai Comuni in cui ricadono sistemi territoriali di particolare interesse naturale, scientifico, storicoculturale e paesaggistico. La Rete di Riserve converte in termini istituzionali il concetto di rete ecologica, sistema interconnesso di habitat, di cui salvaguardare la biodiversità creando e/o rafforzando collegamenti ed interscambi tra aree ed elementi naturali isolati, andando così a contrastare la frammentazione. La loro filosofia gestionale si basa su partecipazione, sussidiarietà responsabile e integrazione tra politiche di conservazione e sviluppo sostenibile locale. Introdotta in Trentino con la LP 11/07 "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette", le Reti di riserve istituite ad oggi sono 10 e rappresentano il 31,4% del territorio provinciale. Il modello di costituzione e gestione delle Reti di Riserve risponde maggiormente alla legittima richiesta dei territori di essere protagonisti del proprio futuro e rende anche più comprensibile e democratica la conservazione della natura, avvicinandola al livello dei cittadini, vero terminale degli obiettivi e delle opportunità della conservazione della natura, in termini di qualità della vita ma anche di occupazione e di economia.
P.A. TRENTO	<u>Semplificazione.</u> E' stato introdotto il procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico provinciale (PAUP), che consentirà agli imprenditori che intendono realizzare un progetto sottoposto a VIA di acquisire contestualmente anche tutti gli altri titoli abilitativi necessari, non solo di competenza provinciale. Si tratta del primo procedimento unico provinciale la cui sperimentazione potrà fornire elementi anche per l'eventuale futura estensione di questo meccanismo di semplificazione ad altri settori.
P.A. TRENTO	<u>Lotta allo spreco alimentare.</u> Messo in atto il progetto BringTheFood, realizzato dai ricercatori ICT4G della Fondazione Bruno Kessler (FBK): una <i>app</i> che permette a gestori di ristoranti, mense, servizi di catering, supermercati e singole persone di segnalare le eccedenze di cibo e alle organizzazioni umanitarie di richiederle in tempo reale, consentendo il recupero e redistribuzione di prodotti freschi e cotti entro le 24 ore. Nel 2019 sono state recuperate dalle reti che usano <i>BringTheFood</i> 150 tonnellate di cibo, pari a 1 milione di porzioni da 150g. Per una cultura anti-spreco che coinvolga anche le nuove generazioni, FBK ha sviluppato il progetto Zero a Scuola, una rilevazione dello spreco in alcune mense scolastiche, affiancata da incontri sul tema dell'impronta ecologica e della nutrizione rivolti a studenti delle scuole medie.
P.A. TRENTO	<u>Rifiuti.</u> Nel febbraio 2019 è stato presentato il progetto Horizon 2020 RES URBIS, a cui partecipa la Provincia con altri 19 partner europei. Il progetto è finalizzato alla trasformazione del rifiuto organico urbano e dei fanghi di depurazione in materia bioplastica biodegradabile per varie applicazioni di mercato, con vantaggio economico rispetto ai trattamenti convenzionali (es. digestione anaerobica). In particolare, intende sviluppare (alla scala pilota) una bioraffineria urbana, integrabile con le attuali filiere di gestione di rifiuti e fanghi, tenendo conto delle specifiche condizioni territoriali ed economiche.
P.A. TRENTO	<u>Incontro domanda - offerta di lavoro.</u> Nell'ambito del potenziamento dei servizi per il lavoro, allo scopo di favorire l'incontro domanda-offerta, la Provincia ha approvato (DGP 31/2020) un bando per il finanziamento di progetti volti a supportare gli utenti con diversi <i>background</i> nel conoscere i canali per la ricerca attiva ed autonoma del lavoro, nel creare e presentare il proprio curriculum vitae (inserendolo nel portale Trentino lavoro), nell'acquisire le più moderne ed efficaci tecniche di presentazione presso i datori di lavoro e nel saper gestire opportunamente i colloqui di selezione. La dotazione di € 2 mil. è stimata essere sufficiente per la fornitura del servizio a 10.000 utenti.
PIEMONTE	<u>Progetto pilota "e bollo" per la presentazione delle istanze di VIA on line.</u> Nell'ambito degli interventi di adeguamento normativo di PIVIA, il servizio digitale per la presentazione delle istanze inerenti i procedimenti di Valutazione d'impatto ambientale di competenza regionale (accessibile dal portale "Valutazioni e adempimenti ambientali" su SistemaPiemonte), è stata affrontata la disposizione prevista dal Codice per l'Amministrazione digitale (art. 5) in base alla quale l'Amministrazione è obbligata ad accettare i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso

ALLEGATO 1

	sistemi di pagamento elettronico. A tal proposito è stata ritenuta una priorità consentire il pagamento dell'imposta di bollo relativa alle procedure di VIA di competenza regionale mediante " <i>bollo</i>", il servizio di pagamento sviluppato dall'Agenzia delle Entrate in collaborazione con l'Agenzia per l'Italia digitale, che consente di versare l'imposta di bollo con modalità telematiche sulle richieste trasmesse alla PA e relativi atti. E' stato quindi ritenuto interessante costituire un progetto pilota per la Regione Piemonte, vista la peculiarità, nel panorama dell'Ente, del servizio di presentazione on line delle istanze di VIA di competenza regionale. Nel corso del 2019 è stata di conseguenza avviata la progettazione per integrare la piattaforma PagoPA in PIVIA, con il supporto del CSI Piemonte e dei referenti regionali del progetto Piemonte Pay Enti Locali, lo strumento che supporta l'iniziativa dell'Agenda Digitale Regionale volta a rendere disponibili gli strumenti abilitanti per i Pagamenti elettronici con pagoPA. In particolare è stato necessario porre specifica attenzione all'integrazione dei tempi e dei passaggi relativi alla ricevuta del pagamento elettronico con i tempi procedurali previsti dalla normativa in materia di VIA. Una volta sperimentato il progetto, l'assolvimento del bollo in via telematica potrà essere mutuato ad altri applicativi regionali.
PIEMONTE	<u><i>Il progetto Urban Forestry.</i></u> La L. 221/2015, cosiddetto collegato ambientale, contiene (art. 70 e 72) specifici riferimenti al sequestro del carbonio da parte degli ambienti naturali e forestali e alla possibilità di sviluppare un sistema di remunerazione del servizio ecosistemico di assorbimento della CO2 nonché la possibilità di scambiare crediti sull'apposito mercato. In questo specifico ambito, la Regione Piemonte ha finanziato il Progetto triennale <i>Urban Forestry</i>, avvalendosi del coordinamento dell'IPLA, del supporto scientifico del CREA e della collaborazione del Comune di Torino. Il progetto si propone di definire gli indirizzi Regionali per la contabilizzazione dei Crediti di carbonio volontari derivanti dalla gestione del verde urbano e di quantificare anche altri servizi ecosistemici, prevedendo la valutazione degli assorbimenti di inquinanti atmosferici (polveri e ozono), tenendo conto delle peculiari criticità dell'ambiente urbano. Il progetto ha una durata triennale ed è giunto oggi alla sua seconda annualità. Sulla base dei risultati raggiunti si valuterà quindi la possibilità, non solo di attivare il mercato dei crediti di carbonio da svilupparsi anche in ambito urbano, ma anche di mutuare analoghi meccanismi per un eventuale mercato dei servizi ecosistemici, tenuto conto dei recenti sviluppi in materia di certificazione della gestione forestale. La progettualità di <i>Urban Forestry</i> oltre ai risultati della ricerca, ha già permesso la realizzazione dell'intervento Parco Stura, un importante intervento di forestazione urbana interamente finanziato da un soggetto privato (FPT Industrial) nel comune di Torino. L'intervento ha interessato un'area di circa 4 ettari di cui 1,5 di riforestazione, con la messa a dimora di 1000 piante forestali di 32 specie diverse che, considerata l'ubicazione, assume le caratteristiche di bosco planiziale golenale.
PIEMONTE	<u><i>Raccomandazione 3:</i></u> aggiornamento <i>in progress</i> delle schede della conoscenza in materia di commercio, reperibili nella Base dati della conoscenza, il cui fine consiste nell'uniformare e rendere trasparenti le informazioni ed i procedimenti concernenti l'insediamento e l'esercizio di attività produttive, favorendo la relazione tra imprese e SUAP, nonché della modulistica regionale.
PIEMONTE	Il Comitato di pilotaggio OT11-OT2, istituito presso il Dipartimento della funzione pubblica, ha inserito nel Rapporto di monitoraggio sull'attuazione dell'Obiettivi Tematico OT11 e OT2 2018 tra i casi di studio selezionati per gli interventi di attuazione dell'Agenda Digitale (OT2) il <i>progetto</i> della Regione Piemonte <u><i>SISTEMA PUBBLICO DI IDENTITA' DIGITALE - SPID</i></u> come esempio di supporto della <i>governance</i> del digitale sul territorio, con particolare riferimento ai progetti di <i>deployment</i> delle piattaforme immateriali realizzato nel 2018 e che costituisce il servizio di autenticazione elettronica per la realizzazione, tra gli altri, dei sistemi di pagamento elettronici sicuri verso la PA del progetto PiemontePAY avviato nel 2019. Il 13/06/2019 la Regione Piemonte e il CSI Piemonte hanno vinto lo "<i>Sharing & Reuse Award 2019</i>", il premio della Commissione Europea dedicato alle soluzioni tecnologiche più innovative per la Pubblica Amministrazione. Ad essere premiata, nella categoria migliore soluzione tecnologica condivisa, è Yucca, la Smart Data Platform messa a disposizione di cittadini e imprese per sperimentare soluzioni tecnologiche innovative legate al mondo dei big data e del digitale; con i dati della sperimentazione di Yucca è stato progettato ed è in corso di realizzazione nel 2019 il progetto DATI.
PUGLIA	<u><i>Research for Innovation (REFIN) per l'individuazione dei progetti di ricerca.</i></u> L'intervento <i>REFIN</i> (come definito dalla DGR 1991-06/11/2018), si colloca all'interno della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile, che mette in luce la necessità di modernizzare i mercati occupazionali, evidenziando la necessità di formare un numero di ricercatori in funzione degli obiettivi nazionali in tema di R&S e di favorire condizioni di impiego interessanti per gli stessi negli organismi pubblici di ricerca. Lo stesso POR Puglia 2014/2020 ha evidenziato, da un

	lato, la necessità di sostenere l'interazione del sistema educativo regionale mediante il rafforzamento dei collegamenti tra ricerca, alta formazione ed innovazione, e dall'altro ha ravvisato la necessità di investire nei settori di potenziale interesse per la Regione, al fine di favorire lo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della ricerca scientifica ed innovativa. <i>REFIN</i>, quindi, è stato attivato per favorire il reclutamento di competenze e talenti in grado da un lato di contribuire al rafforzamento delle specializzazioni e dall'altro di facilitare il contrasto al fenomeno del <i>brain drain</i> in quanto sviluppa i presupposti di una domanda pubblica e privata di quelle specifiche competenze. Lo scenario di riferimento è la mappatura dei fabbisogni pubblici di innovazione, già assunta nella Strategia regionale per la Specializzazione intelligente, Smart Puglia 2020, per avviare le Azioni Ponte tra i due cicli di programmazione e puntualmente aggiornata prima di lanciare l'avviso. I fabbisogni pubblici di innovazione sono stati aggregati e connessi alle Cinque sfide sociali di <i>Horizon 2020</i>: 1. Città e territori sostenibili 2. Salute, benessere e dinamiche socio-culturali 3. Energia sostenibile 4. Industria creativa (e sviluppo culturale) 5. Sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile. Il sistema Universitario pugliese è stato invitato a presentare idee progettuali di ricerca che rispondessero ad uno dei fabbisogni espressi. Le idee sono state valutate in relazione alle priorità regionali e, successivamente, su queste idee i ricercatori sono stati chiamati a presentare proposte progettuali strutturate e coerenti con gli obiettivi di innovazione e di sviluppo della Regione Puglia. Quindi, <i>REFIN</i> ambisce a traguardare più di un obiettivo. Da un lato, l'intervento è volto a favorire il ricambio generazionale presso gli atenei e gli enti pubblici di ricerca, per rafforzare le basi scientifiche operanti in Puglia. Dall'altro, ottenere risultati di ricerca che possano offrire risposte inedite e innovative ai fabbisogni pubblici di innovazione, declinati verso quelle sfide sociali che riguardano le comunità e i territori. Il governo regionale pugliese ha investito € 26 mil. a valere sul POR Puglia 2014/2020, che finanziano 170 ricercatori impegnati per tre anni sui progetti di ricerca selezionati. Si tratta di rafforzare la centralità del sistema universitario pugliese nel territorio regionale, inteso come ecosistema dell'innovazione, luogo dello sviluppo delle competenze e dei processi di ricerca, incrementando il numero complessivo dei ricercatori. Sono oltre 700 i progetti di ricerca presentati, valutati secondo criteri di innovazione, realizzabilità, capacità di generare sviluppo e coerenza con le priorità strategiche regionali. Le Università beneficiarie sottoscriveranno con l'Amministrazione regionale una Convenzione, per poi avviare una procedura pubblica di selezione, condotta dalle stesse Università pugliesi, per individuare i ricercatori che svilupperanno e attueranno i progetti selezionati. L'iniziativa, è stata realizzata in collaborazione con ARTI e premiata a Napoli presso l'Università Federico II di San Giovanni a Teduccio, alla seconda edizione di "Forum PA Sud", il festival dedicato allo sviluppo del Mezzogiorno, che mette al centro l'innovazione come leva per garantire la crescita economica e lo sviluppo sostenibile del Sud Italia. Il percorso amministrativo si è sviluppato nell'ultimo anno attraverso gli atti di seguito riportati. Con Atto Dirigenziale 162/DIR/2019/00014 del 11 Febbraio 2019 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia 18-14/02/2019) sono state selezionate le 170 idee progettuali effettivamente sostenibili e realizzabili da ciascuna Università con sede amministrativa nel territorio regionale pugliese, approvandone l'elenco delle stesse con A. D. 162/DIR/2019/55 del 07/05/2019. Con DD 101-17/07/2019 è stato approvato l'esito dell'istruttoria del Nucleo di Valutazione di ammissibilità delle proposte di progetti di ricerca in esito all'Avviso pubblico 2/FSE/2019 - POR Puglia FESR FSE 2014 - 2020 - Asse x - Azione 10.4. Con Atto Dirigenziale della Sezione Istruzione e Università 1-15/01/2020, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria all'Avviso pubblico 2/FSE/2019 che vede finanziate attività di altissimo impatto innovativo nell'ambito delle eccellenze di ciascun Ateneo pugliese, inerenti discipline di carattere scientifico, matematico, umanistico, economico-giuridico, della medicina clinica e sperimentale, della ricerca farmacologica e chimica, dell'ingegneria dell'innovazione e dell'agroalimentare.
SARDEGNA	<u>Politiche per il lavoro e per la formazione professionale.</u> Il Fondo Microcredito FSE è stato riprogrammato per il periodo 2014-2020 con Deliberazione 41/3 del 07/09/2017, dopo il successo ottenuto con la programmazione 2007-2013. Lo Strumento si è confermato tra le azioni maggiormente impattanti sul contesto socio economico regionale, facilitando l'accesso al credito a supporto della creazione e dello sviluppo delle microimprese e delle piccole e medie imprese sul territorio regionale da parte di soggetti con difficoltà di accesso ai tradizionali canali del credito

	(cosiddetti "soggetti non bancabili"), favorendo in particolare categorie di soggetti che si trovano in condizione di maggiore difficoltà. Inoltre, il Fondo Microcredito, insieme agli altri Strumenti Finanziari previsti nella Programmazione unitaria 2014-2020, assume un ruolo fondamentale per garantire un efficace ed efficiente utilizzo delle risorse comunitarie a disposizione ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di crescita economica e occupazionale del sistema isolano, considerata, tra l'altro, la possibilità di integrare le dotazioni dei Programmi Operativi 2014/2020 con le risorse liberate e rese disponibili a conclusione del periodo di programmazione 2007-2013. La disponibilità delle risorse rimborsate ha consentito alla Giunta regionale con Deliberazione 45/6-14/11/2019 di poter programmare l'importo complessivo di € 21 mil. per ri-finanziare il Fondo Microcredito FSE con un Avviso innovativo pubblicato il 30/12/2019. Gli aspetti che lo differenziano dalle passate esperienze e soprattutto lo pongono in un'ottica di miglioramento e innovazione, sono diversi. In primis si rivolge ad una più ampia platea di destinatari: di fatto è stato ampliato il bacino dei potenziali beneficiari, includendo, oltre ai Soggetti disoccupati, anche la fascia degli Occupati (di cui all'art. 1 del D.M. 17 ottobre 2014, n. 176 "Disciplina del microcredito, in attuazione dell'art. 111, comma 5, del DLgs. 385-01/09/1993"). Altra innovazione è la possibilità di utilizzare le risorse anche per supportare lo sviluppo e l'ampliamento delle piccole e medie imprese esistenti. La necessità di tale iniziativa è emersa dalle evidenti difficoltà di accesso al credito da parte di tali categorie di soggetti imprenditoriali, quali micro, piccole e medie imprese, organismi no profit e operatori del privato sociale con posizioni nuove o non consolidate sul mercato e che, anche in considerazione di aspetti soggettivi (nuovi imprenditori, soggetti a rischio di esclusione sociale, soggetti svantaggiati, donne, ecc..) o di aspetti oggettivi (investimenti a carattere molto innovativo, attività di integrazione sociale, start-up, ecc.), non trovano riscontro e ausilio sui mercati finanziari a livello nazionale e regionale. Al fine di definire una gestione efficace delle risorse che permette una programmazione delle stesse sia da parte dell'Amministrazione che degli stessi beneficiari, sono state introdotte delle finestre temporali ciascuna delle quali comprenderà il tempo di apertura dell'Avviso di 30 giorni per la presentazione delle istanze e l'istruttoria delle medesime della durata massima di 60 giorni dalla data di presentazione dell'istanza. Questo permette di avere un ritmo temporale ben definito, di scadenze al meglio gli aspetti di tipo pratico-amministrativo e di correggere le lunghe attese per gli esiti delle istruttorie, e di conseguenza per l'erogazione del credito stesso, che anno caratterizzato le esperienze passate. A ciascuna delle finestre è assegnato un <i>budget</i>: in fase di presentazione delle istanze (che avviene rigorosamente in via telematica tramite piattaforma studiata ad hoc) sarà generata la prenotazione dell'importo corrispondente al microcredito richiesto e, in caso di raggiungimento del 110% delle risorse disponibili, l'Avviso sarà sospeso, interrompendo la possibilità di presentare ulteriori istanze da parte di qualsiasi beneficiario. Infine un'altra novità introdotta sta nella <i>differenziazione del target</i> previsto per le quattro finestre temporali: la prima e terza finestra sono da intendersi come "finestre di sistema" e saranno rivolte ad un target generalizzato di destinatari, con una dotazione di sette milioni di euro per ciascuna. La seconda finestra sarà interamente dedicata alle donne, per un ammontare complessivo di € 3,5 milioni. La quarta finestra, con una dotazione di € 3,5 milioni, sarà dedicata ad ambiti territoriali specifici, ovvero a persone che intendano effettuare investimenti nelle "isole minori" e nelle zone ad alto tasso di spopolamento. Tale articolazione in <i>target</i> è volta a contrastare significative condizioni di svantaggio, per favorire una equilibrata crescita economica. Per quel che concerne le donne, le analisi periodiche attestano come per la componente femminile le forme di lavoro permanente a tempo pieno vadano progressivamente riducendosi. Per quanto riguarda le specificità territoriali, in un oggettivo contesto penalizzante determinato dall'insularità, le isole minori soffrono di ulteriori svantaggi conseguenti alle difficoltà di connessione con i centri maggiormente popolati. Le condizioni di isolamento socio-economico sono inoltre alla base di un progressivo spopolamento dei territori minori che ne determina un decadimento strutturale già attestato da trascorse ricerche specifiche e ulteriormente riscontrato da recentissime rilevazioni demografiche.
SARDEGNA	<u>Misure integrate tra sviluppo locale partecipativo e occupazione negli ambiti della Green&Blue economy - Linee di sviluppo progettuale 2 e 3 - Regione Sardegna - POR FSE 2014-2020.</u> L'intervento fa parte della più ampia iniziativa Green & Blue Economy che prevede cinque Linee di sviluppo progettuale, ciascuna delle quali è stata oggetto di specifico Avviso a carattere innovativo con l'intenzione di favorire l'integrazione fra lo sviluppo locale partecipativo e una serie di specifici interventi sul versante dell'occupazione volti a rafforzare la coesione sociale e la competitività in specifici ambiti territoriali, con l'obiettivo di contribuire ad innalzare il livello di conoscenza e competenza della popolazione sarda, dei giovani e degli adulti, dei disoccupati e degli occupati, attraverso la realizzazione di percorsi di sviluppo delle competenze finalizzati a un più efficace utilizzo delle risorse comunitarie e per l'avvio di nuove attività economiche nell'ambito della green & blue economy. A tal

	proposito l'intero intervento è stato orientato sulle Aree di specializzazione della S3. I destinatari finali dell'iniziativa sono gli inattivi, gli inoccupati, i disoccupati, con particolare riferimento ai disoccupati di lunga durata, ai giovani fino ai 35 anni, ai NEET e alle donne, gli occupati in coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019. I beneficiari per entrambe le Linee sono Raggruppamenti strategici guidati da Agenzie Formative accreditate in Macrotipologia b con GAL, FLAG e rappresentanze di ambiti territoriali. Per l'attuazione dell'intervento sono stati applicati lo sviluppo/integrazioni/evoluzioni di strumenti informatizzati per la selezione dei beneficiari e la valutazione dei progetti, ma ancor di più l'elemento qualificante ed innovativo è certamente la struttura di attivazione dell'intervento che per alcune linee di sviluppo ha previsto diversi <i>step</i> con l'obiettivo di raggiungere un ancoraggio territoriale ben definito e di finanziare proposte progettuali fondate e coerenti con le problematiche da affrontare: - Presentazione delle proposte progettuali di massima; - Lavori della commissione di valutazione e concessione del finanziamento; - Attività di analisi dei fabbisogni formativi e professionali del territorio e progettazione esecutiva delle attività; - Procedura negoziale con il RdA e approvazione delle proposte progettuali esecutive; - Selezione dei destinatari e delle destinatarie dei percorsi e avvio delle attività formative. La progettazione degli interventi, infatti, è caratterizzata dalla presenza di fasi diverse: la misura ha previsto, infatti, che le domande di candidatura trasmesse attraverso i dossier telematici dai raggruppamenti proponenti costituiscano una progettazione di massima contenente, in relazione agli aspetti didattici, informazioni indicative da dover approfondire successivamente rispetto alla concessione del finanziamento, attraverso un'attività di analisi dei fabbisogni (i cui costi rientrano tra le spese ammissibili del finanziamento dell'operazione stessa) e una conseguente progettazione di dettaglio (prog. esecutiva), contenente tutte le indicazioni omesse durante la prima fase e aventi fondamento dai risultati delle analisi sul territorio. La trasmissione delle proposte progettuali esecutive redatte in seguito alla conclusione delle analisi dei fabbisogni costituisce l'avvio di una procedura negoziale tra il Responsabile di Azione e i beneficiari, da concludersi con l'approvazione della stessa. La procedura è stata affrontata attraverso uno o più incontri di negoziazione tra il RdA e i raggruppamenti beneficiari delle operazioni, finalizzati ad evidenziare e condividere le motivazioni che hanno condotto alla strutturazione della proposta progettuale trasmessa. Gli incontri sono stati inoltre momenti di condivisione sullo svolgimento e sulle risultanze delle analisi dei fabbisogni appena condotte e sulle modalità previste per la successiva fase gestionale nel rispetto di trasparenza e pari opportunità, principi salienti del codice europeo di condotta per il partenariato (ECCP). Gli incontri sono stati pensati, inoltre, per permettere uno scambio diretto per consentire di prevedere eventuali difficoltà connesse all'attuazione delle operazioni e di garantire che la proposta progettuale esecutiva risulti allineata alle indicazioni di ciascun avviso e quindi ai risultati attesi, con particolare attenzione alle procedure di selezione dei destinatari, al rispetto delle linee guida della comunicazione, all'ammissibilità delle spese previste e alla coerenza e alla qualità generale dell'offerta. Tale processo ha avuto un impatto importante sulle logiche di sistema producendo innanzitutto un rafforzamento della capacità istituzionale dei partner e aumentando notevolmente il livello qualitativo della progettazione, che si caratterizza fortemente legata ai fabbisogni del territorio, co-progettata da partner di diverso profilo (istituzionali, profit, terzo settore), connessa con il repertorio dei profili professionali, che è stato utilizzato come riferimento dinamico prevedendo l'inserimento di nuovi profili e/o componenti da aggiornare. Il modello della progettazione in doppia fase ha in seguito ispirato l'articolazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per percorsi di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale di cui all'art. 17, comma 1, lett. a), del DLgs. 226/2005 e sperimentazione del sistema duale e dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per percorsi di istruzione e formazione professionale di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale di cui all'art. 17, comma 1, lett. B) del DLgs. 226/2005 e sperimentazione del sistema duale. Tali Avvisi, infatti, prevedono una fase di <i>fine tuning</i> incentrata sui contenuti didattici dei percorsi e finalizzata a garantire l'uniformità dell'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale sul territorio regionale, svolta con modalità e tempistiche molto simili a quelle rintracciabili all'interno degli Avvisi della <i>Green & Blue Economy</i>.
SARDEGNA	<u>La politica regionale sui Cambiamenti climatici.</u> La Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC) è stata riconosciuta come buona



ALLEGATO 1

	pratica su scala nazionale ed europea. Ha vinto il primo premio al Forum PA 2019 della categoria Ambiente, Energia e Capitale naturale ed è stata presentata insieme al progetto MASTER ADAPT anche alla ECCA 2019 di Lisbona, la più importante conferenza europea sui temi dell'adattamento. Su impulso della Regione Sardegna, coordinatrice della Commissione Ambiente e Energia, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha inviato al Ministro dell'Ambiente (7413/C5AMB-20/12/2019) una nota per la condivisione delle buone pratiche nazionali sull'adattamento, a partire dalle "Linee guida per le strategie regionali di adattamento ai cambiamenti climatici", redatte dal partenariato di MASTER ADAPT coordinato dalla Direzione generale Difesa dell'ambiente, al fine di fornire un utile contributo e accelerare l'iter per l'adozione del piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici per arrivare a integrare l'adattamento come pratica ordinaria di pianificazione e programmazione. Il modello di integrazione tra Strategia di Adattamento ai cambiamenti climatici e la Strategia di Sviluppo Sostenibile costituisce un riferimento a livello nazionale.
SICILIA	Progetto regionale "Sviluppo digitale e accessibilità del patrimonio museale". Nell'ambito della valorizzazione e del potenziamento dei sistemi di fruizione degli attrattori culturali siciliani, l'Assessorato all'Economia tramite l'Autorità regionale per l'innovazione tecnologica (ARIT), ha promosso la realizzazione del Progetto "Implementazione e sviluppo digitale del patrimonio museale - fruizione digitale in mobilità dei siti della cultura del patrimonio regionale siciliano". Tale intervento, finanziato a valere sulle risorse dell'Asse 2 del PO FESR 2014/2020, è inserito nella "Strategia per la crescita digitale 2014-2020", e in particolare nello sviluppo di piattaforme abilitanti all'interno dell'ecosistema dei beni culturali e del turismo. Il Progetto ha lo scopo di definire applicazioni <i>web/app</i> per favorire la fruizione e la promozione del patrimonio culturale siciliano attraverso la digitalizzazione di dati e servizi tramite mappatura e digitalizzazione di punti e siti d'interesse storico-artistico, anche per consentire un riuso efficiente delle informazioni sul patrimonio storico, artistico e culturale della Regione Siciliana. In particolare il progetto realizza l'integrazione in un'unica <i>app</i> mobile incentrata su una piattaforma che integra i contenuti digitali, le applicazioni mobili esistenti e le piattaforme web regionali specifiche: l'applicazione mobile, consente l'accesso remoto, in modalità <i>pull</i> e/o <i>push</i>, ad informazioni residenti sui sistemi dell'amministrazione mediante l'uso di dispositivi mobili (<i>tablet</i> o <i>smartphone</i>) come terminali d'accesso a servizi evoluti ed innovativi di messaggistica e <i>digital content delivery</i> delle informazioni. L'intervento è rivolto ad importati aree archeologiche e museali della Sicilia (Teatro Romano e Odeon di Catania, Area Archeologica Morgantina, Villa Del Casale di Piazza Armerina, Chiesa e Chiostro Di S. Giovanni degli Eremiti di Palermo, ecc.)
SICILIA	Iniziativa "La Valle dei Templi - Rapporto di sostenibilità culturale e sociale". Con riferimento alla Raccomandazione CSR 3, si evidenzia la buona pratica "La Valle dei Templi - Rapporto di sostenibilità culturale e sociale", finalizzata al miglioramento dell'efficacia della gestione e della pianificazione degli interventi per la valorizzazione degli attrattori culturali. I principali obiettivi che hanno ispirato il Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento nella sperimentazione della redazione del Bilancio di sostenibilità sono rappresentati dall'osservazione e analisi per aumentare la comprensione dei fenomeni, nonché dall'intervenire con un sistema di valori e strategie operative sulle capacità di azione e programmazione di un Istituto della cultura. Il Sito è riconosciuto come grande attrattore dal ministero per i beni e le attività culturali, capace di creare valore economico, occupazionale e sociale per la città, per il territorio e per tutta la regione. Il Rapporto, presentato e diffuso nel 2019, costituisce una <i>best practice</i> nel settore della valorizzazione del patrimonio culturale in una logica di collaborazione tra pubblico e privato. Il Parco della Valle dei Templi è stato il primo sito archeologico italiano - e in assoluto il primo luogo culturale in Sicilia - a dotarsi di un rapporto di sostenibilità. Il Bilancio permette di comprendere quale impatto ottiene un sito culturale sull'ambiente circostante, in termini di ricaduta economica e (per la prima volta in assoluto in Italia) sociale e culturale, ma soprattutto consente di programmare e indirizzare gli interventi del futuro, vedendo insieme, sullo stesso piano, pubblico e privato. I numeri (dati assunti nel 2017) sono straordinari e permettono una radiografia a 360 gradi non solo del Parco e dei suoi visitatori, ma di tutto l'indotto del territorio agrigentino. Il visitatore medio (italiano, giovane, spesso laureato) ha un indice di gradimento molto alto - 8,64 su un punteggio massimo di 10 - e l'86% dichiara di voler ritornare per ulteriori visite che comprendano anche altri siti. Il Parco ha registrato entrate - nel 2017 - che superano i 5 milioni e mezzo di euro, di cui 4 milioni e 600 mila euro

ALLEGATO 1

	solo dalla vendita dei biglietti; in un contesto che invece registra una decrescita del turismo sul territorio di Agrigento (fonte ISTAT): 1.292.586 presenze turistiche nel 2015, diventano 1.036.316 del 2017. L'impatto di spesa è 2,64: ovvero ogni euro speso, ha una ricaduta di 2,64 euro. Dal rapporto si rileva in particolare: • il Parco ha avviato nuovi cantieri di scavo e portato alla luce, tra l'altro, il teatro Ellenistico di cui hanno parlato i giornali e le tv di tutto il mondo. • i visitatori del Parco della Valle dei Templi nel 2017 sono stati 857.333 (+31,6 % rispetto al 2016). Tale valore è in continuo incremento (si registra nel 2019 un numero di visitatori pari a € 940.564) grazie anche al potenziamento dei canali di informazione e relazione (nel 2019 sono state proposte oltre 400 giornate di eventi pubblici). • il visitatore tipo del Parco della Valle dei Templi (tra i 26 e i 65 anni) ha un livello di istruzione medio alto. E' molto soddisfatto dell'esperienza di fruizione e dei servizi collegati - punteggio 8,64 su un voto massimo di 10. • il Parco è perfettamente accessibile anche al pubblico disabile avendo attivato un servizio di navetta con auto elettriche, a basso impatto ambientale. Sono stati sistemati pannelli esplicativi per ipovedenti. • il Parco ha affidato a privati alcuni terreni agricoli demaniali, azzerando così i costi di gestione e manutenzione. Un ottimo esempio di <i>best practice</i> tra pubblico e privato: i prodotti coltivati (vino, grano, pistacchi, miele) sono stati selezionati anche per gli <i>store</i> Eataly in Italia e all'estero. All'interno del Rapporto i valori messi in gioco riguardano quattro filtri di lettura - economico, culturale, sociale e organizzativo - che richiamano i quattro domain che costituiscono lo schema di analisi e valutazione degli impatti nel settore culturale proposto dal progetto della UE: <i>Cultural Heritage Counts for Europe</i> (CHCfE). Il Rapporto è, altresì, un valido strumento per la definizione dei criteri di rendicontazione propri dell'impresa culturale e creativa
SICILIA	Istituzione dell'Autorizzazione Idraulica Unica. Con l'obiettivo di ridurre i tempi e di snellire gli <i>iter</i> amministrativi, anche in linea con quanto richiesto dalla CSR 3, è stata istituita nella Regione Siciliana l'Autorizzazione Idraulica Unica - AIU (DSG n.55 del 07.08.2019), finalizzata allo snellimento dell'azione amministrativa e ad una maggiore efficacia della stessa. L'AIU è riferita a chi intende realizzare manufatti ricadenti in corsi d'acqua e/o demanio idrico fluviale e relativa concessioni/sdemanializzazioni sul suolo demaniale fluviale. Il provvedimento concentra, in uno solo, i tre provvedimenti che precedentemente all'istituzione dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia erano emessi da diverse strutture dipartimentali.

TOSCANA	<u>CRS 2: Progetto regionale "Leggere: forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza"</u>. Il progetto della Regione Toscana ha lo scopo di favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini e dei ragazzi tramite gli effetti che la pratica della lettura ad alta voce produce: si interviene in tutte le scuole toscane a partire dai nidi d'infanzia, introducendo un tempo quotidiano dedicato alla lettura ad alta voce delle educatrici e degli educatori, delle insegnanti e degli insegnanti per i loro allievi. La ricerca sul campo ha dimostrato che ascoltare la lettura ad alta voce è in grado di produrre una serie di benefici interni ed esterni rispetto al percorso educativo e scolastico. Nel percorso educativo e scolastico, in Italia, molto spesso gli studenti non riescono a esprimere le proprie potenzialità e se partono con qualche tipo di svantaggio non riescono a recuperare. La lettura ad alta voce, se praticata con costanza, riesce a colmare gli svantaggi e a consentire a ciascuno di esprimere le proprie potenzialità. Con Leggere: Forte! Tutti i bambini e i ragazzi che frequentano un nido o che vanno a scuola potranno beneficiare degli effetti della lettura ad alta voce. Nel primo anno viene introdotta la pratica quotidiana della lettura ad alta voce in tutti i nidi d'infanzia della Toscana e in tutte le scuole di ogni ordine e grado di due Zone: l'Empolese e la Valdera. Sono previsti in ognuna delle 35 Zone per l'educazione e l'istruzione in cui è divisa la Regione percorsi formativi rivolti agli educatori dei nidi e ai docenti delle scuole dell'infanzia per prepararli all'attività di lettura con i bambini. Durante il percorso sarà effettuata, in tutti i nidi e le scuole coinvolte, la misurazione degli effetti, sulla base di strumenti qualitativi. Gli effetti dell'esposizione alla lettura ad alta voce saranno inoltre valutati in modo scientifico, su un campione di sperimentazione di bambini e ragazzi, composto da un gruppo sperimentale e da un gruppo di controllo.
TOSCANA	<u>CRS 2</u> <u>Azioni per l'allineamento tra domanda e offerta di lavoro.</u> In attuazione dell'intesa per lo sviluppo della Toscana sottoscritta tra Regione e parti sociali il 12 luglio 2019 sono stati finanziati tre interventi: a. <i>Voucher formativi just in time</i>, per le imprese interessate ad assumere personale formato in modo specifico, la Regione Toscana finanzia voucher formativi <i>just in time</i>, per l'importo massimo unitario di 6.000 euro: l'impresa può segnalare a un Centro per l'impiego la sua necessità di manodopera formata, con la finalità di attivare un contratto di lavoro, e il Centro per l'impiego effettuerà una preselezione. Destinatari: soggetti disoccupati, inoccupati e inattivi per i quali sia stata effettuata dalle imprese specifica richiesta finalizzata all'assunzione. b. <i>Percorsi formativi brevi contro il mismatch</i>, la Regione finanzia interventi di formazione o di riqualificazione professionale di breve durata (massimo 330 ore), sulle figure professionali a maggiore difficoltà di reperimento (quali risultano dalle indagini Unioncamere per ciascuna area provinciale) rivolti a soggetti disoccupati, inoccupati ed inattivi, al fine accrescerne le competenze professionali, e diminuire il disallineamento (<i>mismatch</i>) tra domanda e offerta di lavoro. c. <i>Staffetta generazionale tra lavoratori</i>, per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani, la Regione Toscana sostiene una staffetta generazionale tra lavoratori, legata ai pensionamenti anticipati; il pacchetto integrato di interventi comprende: • Rimborsamento integrale dei tirocini finalizzati all'assunzione: la Regione rimborsa in misura intera (500 euro mensili per 6 mesi) il contributo per i tirocini non curriculari attivati da imprese con processi di pensionamento anticipato in corso, che si impegnino ad assumere il tirocinante alla fine del tirocinio. • Incentivi all'assunzione: la Regione finanzia incentivi per l'assunzione dei tirocinanti, alla fine del tirocinio, con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, per l'importo unitario di 3.000 euro l'anno, per due anni. • Formazione in apprendistato: la Regione offre la formazione esterna in apprendistato per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali.
TOSCANA	<u>Iniziativa per l'infomobilità.</u> Per promuovere l'intermodalità tra bici e treno, a giugno 2019 la Regione ha varato con DGR 756 l'iniziativa "In bici in treno", pubblicando a luglio un bando finalizzato al riconoscimento di bonus agli abbonati al servizio ferroviario, per un importo complessivo di € 50.000, senza la previsione di oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale rispetto a quanto precedentemente quantificato ed impegnato per la copertura finanziaria dei vigenti contratti di servizio con Trenitalia e TFT; tali bonus consentono di poter accedere a abbonamenti ferroviari agevolati, con sconto massimo di € 150, correlati all'acquisto di bici pieghevoli da trasportare in treno, sulla scia di un'analoga iniziativa attuata e realizzata nel 2015-2016, che ha visto la partecipazione di più di 400 cittadini con il riconoscimento di bonus a più di 350 partecipanti.
TOSCANA	<u>Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca biomedica e farmaceutica (UvAR).</u> La Regione Toscana, per valorizzare, supportare e monitorare lo

ALLEGATO 1

	sviluppo della ricerca nel settore biomedico e farmaceutico, ha costituito, prima esperienza di questo tipo in Italia, un ufficio di riferimento regionale denominato Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca biomedica e farmaceutica (UvAr). La struttura, creata in collaborazione con la Fondazione Toscana Life Sciences ed inserita nella Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, fornisce supporto all'attività dei ricercatori, per la gestione dei relativi programmi, dei diritti di proprietà intellettuale e il trasferimento e valorizzazione dei risultati. In questo quadro, UvAr fornisce un supporto integrato al sistema della ricerca, con particolare riferimento alla protezione della proprietà intellettuale, alla gestione e valorizzazione dei risultati della ricerca, ed al supporto per l'avvio al processo di industrializzazione. UvAr lavora al coordinamento delle attività di brevettazione e trasferimento tecnologico delle Aziende Ospedaliere, e collabora con gli ILO delle Università Toscane.
TOSCANA	<u>Rete Presidio affari europei e internazionali in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale.</u> La rete, che vede la partecipazione di referenti di tutte le Aziende e Enti del Ssr, le Università, CNR, IRCCS del territorio e altri, persegue i seguenti obiettivi: • presidiare le tematiche sanitarie a livello europeo in modo da garantire uniformità di interventi a sulle politiche strategiche in materia di sanità e sociale, • ottimizzare la capacità propositiva al fine di incidere sulle politiche europee negli ambiti di competenza, migliorare la capacità attrattiva attraverso un efficientamento delle procedure di partecipazione alle call europee, • migliorare lo scambio di informazioni e conoscenze anche al fine di favorire partenariati e partecipazioni congiunte a progetti e iniziative europee, • organizzare seminari e/o incontri specifici al fine di promuovere le specificità del sistema sanitario regionale nel contesto europeo anche per orientare i processi decisionali relativi ai programmi e alle call europee, • partecipare alle consultazioni della Commissione europea in materia di ricerca nel settore sanitario e sociosanitario al fine di promuovere gli interessi della Regione Toscana e dei suoi eventuali partner europei.
TOSCANA	<u>BANDO ASSEGNI DI RICERCA IN AMBITO CULTURALE (Anno 2019).</u> Interventi a sostegno delle università e della ricerca. L'esperienza maturata nei bandi assegni di ricerca del 2013 e del 2017, finalizzati a formare competenze spendibili sia in ambito accademico che presso il sistema produttivo regionale, attraverso esperienze di ricerca applicata su progetti riconducibili ad ambiti settoriali strategici individuati dal PNR e/o alle priorità tecnologiche individuate dalla <i>Smart Specialisation</i> (DGR 1018/2014) e dal documento Industria 4.0 (Decisione 20/2016), realizzati in collaborazione obbligatoria fra organismi di ricerca (università e enti di ricerca) e imprese, è stata recuperata in questa misura specificamente dedicata all'ambito della cultura e dei beni culturali. Gli elementi di novità sono: - il coinvolgimento obbligatorio degli operatori della filiera culturale e creativa regionale appositamente individuati dal bando (Biblioteche e archivi; Istituzioni culturali di rilievo regionale, Musei statali e Musei riconosciuti di rilevanza regionale; Opificio delle pietre dure; Soggetti gestori Siti Unesco del territorio regionale; Enti gestori di aree e parchi archeologici; Istituti storici per la resistenza; Soprintendenze per i beni culturali operanti in Toscana, Enti ed Istituzioni del Sistema dello spettacolo dal vivo; Residenze artistico culturali; Fondazioni culturali; ecc.) tra i partner coinvolti nella realizzazione dei progetti; - progetti riconducibili esclusivamente agli ambiti applicativi individuati dalla piattaforma regionale di specializzazione "Tecnologie-Beni Culturali e Cultura", costruiti per rispondere a problemi concreti e quotidiani (tecnici, organizzativi, produttivi, gestionali e metodologici) degli operatori della filiera culturale e creativa regionale e in grado di sviluppare soluzioni operative spendibili in contesti analoghi. L'intervento ha riscontrato un grande interesse intercettando la domanda di competenze specializzate espressa dagli operatori della filiera culturale e creativa di tutto il territorio regionale: sul bando sono stati presentati 123 progetti con una richiesta complessiva di 167 assegni. Su 114 progetti ammessi alla valutazione tecnica degli esperti, 103 hanno raggiunto il punteggio minimo (55) per l'ammissione a finanziamento. Con le risorse disponibili (€ 4.867.212,00) sono stati finanziati 78 progetti corrispondenti a 116 assegni di ricerca biennali.
UMBRIA	<u>PROGETTO REGIONALE DigiPASS - Finanziato dal POR FESR 2014-2020 (costo del progetto € 3.700.000).</u> Cosa sono? I DigiPASS sono luoghi pubblici ad accesso libero in cui poter trovare chi è in grado di accompagnare cittadini e imprese nell'utilizzo di servizi digitali.

	Dove si trovano? I <i>DigiPASS</i> si trovano in tutte le aree sociali dell'Umbria, ovvero nei comuni di Marsciano, Gubbio, Narni, Orvieto, Assisi, Spoleto, Foligno, Norcia, Città di Castello e zona del Trasimeno. Altre città saranno coinvolte attraverso l'apertura di nodi locali, collegati alla sede centrale a formare una rete, attraverso la quale raggiungere capillarmente i cittadini al fine di accrescere la cultura digitale. A Perugia e Terni sono stati aperti <i>DigiPASS + HUB</i>, luoghi che, oltre a consentire l'accompagnamento all'uso del digitale, mettono a disposizione spazi FabLab, finalizzati a promuovere attività di artigianato digitale a favore di imprese e scuole. Chi utilizzerà i <i>DigiPASS</i>? Gli spazi sono a disposizione di tutti i cittadini che hanno la necessità di essere affiancati da una persona nella fruizione di un servizio digitale nuovo, per esempio prenotare esami clinici on line, consultare il fascicolo sanitario digitale, pagare on line, iscrivere un figlio a scuola, aprire una casella di posta elettronica. Il <i>DigiPASS</i> può essere utilizzato dalle scuole e dalle agenzie formative che vorranno utilizzare gli spazi per organizzare momenti di formazione; dalle imprese che avranno a disposizione un luogo di confronto e condivisione su temi innovativi; dai lavoratori autonomi, professionisti e free lance che avranno bisogno di uno spazio di lavoro in via temporanea e occasionale su modello <i>co-working</i>. Parte attiva dei <i>DigiPASS</i> sono le associazioni culturali e di volontariato dei territori, che potranno promuovere momenti di formazione, informazione e incontro sui temi del digitale utilizzando le infrastrutture presenti in questi spazi. Quando saranno attivi? Il primo <i>DigiPASS</i> è stato inaugurato il 25/07/2018 a Marsciano per la zona della Media Valle del Tevere. Sono seguite nel 2019 le inaugurazioni di Narni, Assisi e Gubbio a settembre e quelle di Spoleto, Foligno, Città di Castello, Trasimeno, Perugia e Terni. Cosa si trova nei <i>DigiPASS</i>? Gli spazi messi a disposizione dai Comuni dei diversi territori sono dotati di postazioni di lavoro, con computer portatili collegati in rete, accesso wi-fi, sala conferenze e area relax. In tutti i <i>DigiPASS</i> si trova un facilitatore digitale, ovvero una persona in grado di aiutare le persone nella fruizione di servizi digitali e nella comprensione del funzionamento di strumenti e tecnologie nuove.
VALLE D'AOSTA	Il Dipartimento politiche strutturali e affari europei della Valle d'Aosta si è reso promotore di un <u>progetto di rinnovo del canale tematico Europa del sito istituzionale regionale</u>. Il progetto, realizzato dalla società <i>in house In.Va. S.p.A.</i>, si è articolato in due distinte attività: la prima, di studio e concezione della nuova veste grafica; la seconda, di analisi, progettazione e sviluppo dal punto di vista informatico della sezione. L'iniziativa, finanziata dal POR FESR 2014-2020, è nata dall'esigenza di uscire dalle logiche più restrittive dell'informazione istituzionale e, conseguentemente, rivolgersi ai cittadini in modo nuovo, più colloquiale e coinvolgente e si configura, tra l'altro, come una delle azioni previste dalla Strategia unitaria di comunicazione della Politica regionale di sviluppo 2014/20, approvata dalla Giunta regionale con DGR 1904/2015. Gli obiettivi dell'intervento progettuale, oltre alla ridefinizione dell'aspetto grafico della sezione, al fine di incrementarne l'attrattività, sono: comunicare, in maniera più omogenea e trasversale, delle informazioni relative alle politiche europee, all'interno di un unico spazio informativo e di approfondimento rivolto a tutti i target di utenti (cittadini, imprese, Enti pubblici e privati); rendere fruibili le informazioni attraverso i <i>device</i> più diffusi, come <i>smartphone</i> e <i>tablet</i>; rivedere le logiche di comunicazione, focalizzando l'azione sulle esigenze dei principali target di riferimento e rendere il sistema di alimentazione dei contenuti del sito istituzionale maggiormente aderente alle esigenze di contenuto e di stile. Nel percorso di progettazione è stato creato un Tavolo di lavoro, composto dai referenti dei diversi Programmi europei, del Dipartimento innovazione e agenda digitale e dal <i>webmaster</i> della società <i>in house</i>. E' stato, altresì, coinvolto l'Ufficio Stampa regionale, con lo scopo di condividere la nuova impostazione e i futuri interventi organizzativi necessari a rendere attuativo il modello di comunicazione ipotizzato. Quanto all'organizzazione e alla metodologia adottata nello sviluppo del Progetto per perseguire gli obiettivi sopra individuati, sia dal punto di vista funzionale che tecnologico, è stato realizzato un nuovo impianto grafico e una nuova architettura per la riorganizzazione dei contenuti informativi; sono state riviste le logiche di comunicazione ed è stato ridefinito l'impianto editoriale al fine di renderlo esportabile, in futuro, anche verso tutti gli altri canali tematici del sito regionale. Dal punto di vista tecnologico sono stati rinnovati gli strumenti software a supporto della gestione e dell'alimentazione del sito istituzionale e si è proceduto all'attestazione dell'ambiente applicativo all'interno del nuovo Data Center Unico regionale, come previsto dal Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017/19 di AGID. Per garantire la riuscita del Progetto, particolare attenzione è stata riservata alla formazione di tipo editoriale, a beneficio di coloro che operano sulla piattaforma, per consentire di acquisire le informazioni utili a migliorare la scrittura sul web, con particolare riguardo al linguaggio e allo stile di comunicazione da utilizzare, alla modalità di strutturazione delle informazioni e alla scelta delle immagini da associare alle stesse, e alla formazione all'utilizzo del <i>CMS Orchard</i>, a beneficio dei redattori, per acquisire le conoscenze necessarie alla gestione dei contenuti nel nuovo

ALLEGATO 1

	canale, con particolare riguardo all'utilizzo di tutti gli strumenti che il CMS mette a disposizione. Il nuovo canale è stato presentato al pubblico il 18/11/2019. L'evento ha fornito anche l'occasione per approfondire il tema della comunicazione digitale e di come la si possa utilizzare per avvicinare i cittadini alla Pubblica Amministrazione.
VENETO	In ambito sociale, si evidenzia la <u>misura regionale di inclusione attiva - R.I.A.</u> la quale, forte dell'esperienza pluriennale maturata nei territori della nostra Regione, è divenuta un modello per altri interventi in campo sociale. Il R.I.A. si compone di una misura di sostegno e una misura di inserimento, con finalità di superamento della situazione di disagio attraverso un progetto personalizzato di attivazione sociale e occupazionale. Tramite il coinvolgimento del Terzo Settore e la rete che si è creata, i beneficiari hanno potuto sperimentare degli inserimenti personalizzati in realtà del Terzo Settore dove hanno prestato servizio in attività di volontariato e di utilità sociale, spesso affiancati da un tutor che monitorava l'andamento dell'inserimento. Allo stesso modo altri beneficiari hanno sperimentato un inserimento adattato al loro profilo professionale per un inserimento lavorativo presso aziende locali. I risultati sono stati molto positivi in quanto la metodologia adottata ha permesso a circa il 20% dei circa 1600 beneficiari dell'ultima annualità di continuare a fine progetto l'esperienza di inclusione sociale o inserimento lavorativo presso l'Ente di appartenenza con contratti di vario tipo, generando quindi un percorso di autonomia personale e di sostegno al reddito. In questo modo si è visto come l'attivazione di un percorso individuale, sostenuto da una rete sociale, abbia portato a una positiva restituzione reciproca, sia da parte del beneficiario che spesso, guadagnando autostima, non intende interrompere il percorso, e sia da parte dell'Ente del Terzo Settore che vede la realizzazione e costruzione di una rete sociale da cui trarre beneficio.
VENETO	Un'altra misura rilevante in ambito sociale è rappresentata dagli <u>Empori Solidali</u> . I beneficiari sono protagonisti di specifici progetti personalizzati di accompagnamento, formulati per periodi di tempo di circa sei mesi con criteri co-definiti di presa in carico fra i Centri di Ascolto in collaborazione i Servizi Sociali delle Amministrazioni Comunali. Alcuni esempi di iniziative promosse, strettamente connesse ai progetti di accompagnamento: • promozione del buon vicinato, • percorsi educativo- laboratoriali interculturali, • promozione di competenze (cura personale, cucina, attività formative-occupazionali), • attività ludiche dove anche il "gioco" diventa uno strumento per consentire alla rete informale di essere connessa con i servizi formali.
VENETO	In tema di <u>Politiche per il Lavoro</u> , costituiscono una buona pratica le tipologie di interventi che fanno capo all'Azione <u>Misure di politiche attive del lavoro, finalizzate al miglioramento della occupabilità e alla occupazione della persona</u> e sono: • orientamento specialistico individuale e di gruppo, • formazione (80 ore), • tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo, • accompagnamento al tirocinio, • indennità di partecipazione. Gli interventi saranno realizzati da soggetti accreditati ai servizi per il lavoro e la formazione dalla Regione del Veneto, in partenariato con altri soggetti del territorio. In particolare, l'obbligatorietà riguarda sia il coinvolgimento dell'UEPE provinciale, sia del partenariato territoriale competente in tema di misure alternative al carcere o lavoro per detenuti, al fine di rendere gli interventi verso i destinatari più efficaci. Gli interventi con e/o per il Sistema Giustizia sono molti. Si ricorda a questo proposito che, nel 2019, è stato realizzato il secondo bando non competitivo per la presentazione di interventi di <u>"Lavoro a Impatto Sociale - LIS"</u> per l'inserimento lavorativo temporaneo di soggetti svantaggiati. Il nuovo bando LIS 2019, incardinato nel POR FSE Asse II - Inclusione sociale, sostiene i cittadini maggiormente in difficoltà e a rischio di povertà attraverso la realizzazione di esperienze di lavoro presso gli Uffici giudiziari del Veneto correlate ad azioni di orientamento, formazione, accompagnamento e ricerca attiva di lavoro al fine di favorirne l'inclusione attiva. Il bando, non competitivo, si propone un triplice obiettivo: assicurare un sostegno a persone particolarmente bisognose attraverso il lavoro; generare un intervento produttivo capace di mantenere attivi nel mercato del lavoro individui che attualmente ne sono esclusi, favorendone la

ALLEGATO 1

	rioccupazione; rinforzare i servizi pubblici degli Uffici giudiziari migliorandone così l'efficienza. Per raggiungere gli obiettivi preposti il provvedimento mette a disposizione risorse per la copertura del costo del lavoro, una quota variabile per i servizi di politica attiva del lavoro e il riconoscimento di alcune spese per la gestione dell'intervento. Lo stanziamento complessivo è pari a € 1.050.000,00. Le risorse finanziarie sono attribuite e ripartite per singolo Comune capoluogo di provincia Amministrazione comunale in considerazione del numero di Uffici giudiziari della specifica circoscrizione territoriale. Le esperienze di lavoro consistono in contratti a tempo determinato della durata massima di 12 mesi, con un impegno orario settimanale minimo di 20 ore. Le politiche attive del lavoro (al massimo 66 ore per persona tra orientamento, formazione, accompagnamento e ricerca attiva di lavoro), rappresentano sia una forma di garanzia per l'efficace svolgimento dell'esperienza di lavoro, ma, soprattutto, anche una forma di volano per un futuro di migliore occupazione e dignità sociale. Il coinvolgimento e la responsabilità, in prima persona, delle Amministrazioni comunali, chiamate ad operare insieme ad un partenariato coerente e attivo sul campo, garantisce e realizza il forte aggancio con le realtà territoriali e le situazioni di sviluppo ad esse correlate.
VENETO	In tema di <u>miglioramento della Pubblica Amministrazione</u>, la Regione del Veneto ha aderito, nel 2017, alla Fondazione Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana -GARI- e, in tema di anticorruzione, trasparenza e formazione, ha avviato, con il supporto della stessa, una serie di attività per potenziare e rafforzare la cultura della legalità. In linea con l'obiettivo di valorizzare la trasparenza e di promuovere buone pratiche inerenti la cultura dell'integrità e dell'anticorruzione, sono stati coinvolti principalmente enti locali e enti/società del "sistema regione", e si sono realizzate (anche nel 2019), 5 giornate formative nelle tematiche di maggior interesse (anticorruzione, trasparenza, privacy, contratti pubblici).

PNR 2020 - DOCUMENTI REGIONALI PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA INTEGRATA

Il Programma Nazionale di Riforma ha una doppia funzione: il monitoraggio dei processi di riforma regionali e l'azione programmatica delle previsioni di riforma future. In questo Contributo delle Regioni al PNR 2020 viene riservato un report dedicato ai Documenti di economia e finanza regionale (DEFR), trattandosi del primo strumento di programmazione delle Regioni mediante il quale ogni Regione deve presentare entro il 30 giugno di ogni anno le linee programmatiche dell'azione di governo, con riferimento ad un arco temporale coincidente con quello del bilancio di previsione.

Le Regioni, peraltro, concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, condividendone le conseguenti responsabilità, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea. Il concorso al perseguimento di tali obiettivi si realizza secondo i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza tra i diversi livelli di governo.

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011, le Regioni individuano gli obiettivi generali di programmazione economico - sociale e della pianificazione territoriale, nel rispetto delle prerogative del proprio Statuto.

La lettura del D.Lgs. 118 del 2011 (Artt.12 e 13), in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili, aiuta a comprendere le importanti innovazioni della programmazione economico-finanziaria rilanciata in ambito regionale: allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali, nonché per consentire la confrontabilità dei dati di bilancio in coerenza con le classificazioni economiche e funzionali individuate dai regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale e relativi conti satellite, è previsto che le amministrazioni regionali adottino uno schema di bilancio articolato **per missioni e programmi**, mirato ad evidenziare le finalità della spesa.

Nel precedente paragrafo (v. § 2), ci si è soffermati sulle varie tipologie di procedure e meccanismi adottati dalle Regioni per l'organizzazione ed il coordinamento delle operazioni regionali che portano alla composizione del Contributo delle Regioni al PNR, dando evidenza anche della capacità amministrativa, organizzativa della complessa macchina che ogni Regione ha predisposto per effettuare un coordinamento di direzioni, settori, funzioni finalizzati ad operazioni integrate di programmazione, monitoraggio e controllo.

In questo paragrafo si riporta di seguito quanto indicato da ciascuna Regione e Provincia autonoma nella scheda di rilevazione, intendendo riportare attraverso una breve descrizione come ogni Regione abbia inteso tradurre scelte strategiche di programmazione integrata, con particolare riferimento alle scelte programmatiche relative a fondi europei, obiettivi di sviluppo sostenibile, domini (qualora indicatori) del Benessere equo e sostenibile - BES, secondo i contenuti già riportati nel DEFR o in altri documenti di programmazione regionale ove vengono illustrati i programmi da realizzare e i relativi contenuti all'interno delle singole missioni, le relative previsioni di spesa e le relative modalità di finanziamento, gli orientamenti per pervenire alle deliberazioni di Consigli e Giunte regionali, ma anche alle attività di controllo strategico ed il monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi all'interno delle missioni ed anche al rendiconto di gestione. Il DEFR si presenta già come uno strumento avanzato, adatto ad incorporare elementi di programmazione strategica integrata, quale quello offerto dal *quadro sinottico* di cui all'allegato 3.

Ogni DEFR, pertanto, può offrire interessanti spunti di lettura ed analisi rispetto ai vari elementi programmatici: per questo, allo scopo di una migliore analisi, **riportiamo i link ai singoli DEFR, disponibili nei siti istituzionali di ciascuna Regione**. Da evidenziare anche il quadro di insieme che offre la lettura dei DEFR, per un laboratorio di sviluppo territoriale sostenibile avanzato, riproponibile non solo al livello nazionale ma anche europeo.



ABRUZZO

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) secondo il disposto del D. Lgs. 118/2011, è il documento fondamentale della programmazione unitaria attraverso il quale la Giunta Regionale definisce gli obiettivi della manovra di bilancio regionale, enunciandone i contenuti programmatici e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, infatti delinea il quadro degli obiettivi politici, collegati alle missioni e ai programmi di bilancio, le priorità e gli strumenti necessari a conseguire i risultati desiderati, riportando in un sistema unico tutti gli strumenti di programmazione di settore.

Il documento è stato predisposto sulla base di un indice e una prima bozza di documento elaborata dal Dipartimento Presidenza, su cui sono confluiti i contributi forniti dai Dipartimenti e Servizi Autonomi della Giunta Regionale. Il documento, prima dell'approvazione definitiva in Consiglio regionale, è stato oggetto di concertazione partenariale e integrato con gli apporti del partenariato:

- economico sociale, che ha esaminato il documento in un apposito tavolo partenariale S.I.S.PR.IN.T. costituito con la determinazione direttoriale n. DPA/41 dell'08.02.2019;
- istituzionale, attraverso il Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) che ha rilasciato il parere positivo, ex Legge Regionale 11 dicembre 2007, n. 41 art. 10 comma 1 lett. B;
- incontro con le rappresentanze sindacali CISL CIGL UIL e UGL del 06/12/2019.

La proposta di DEFR per il triennio 2020/2022 della Regione Abruzzo è articolata in due sezioni. Nella prima viene analizzato lo scenario economico-sociale in cui si colloca l'azione di programmazione dell'Esecutivo, a livello sia internazionale sia nazionale e regionale. Segue una ricognizione sul contesto organizzativo della macchina amministrativa e del sistema delle partecipazioni regionali.

La seconda sezione è dedicata agli obiettivi strategici ed agli strumenti della politica regionale.

Il documento prende in considerazione sedici temi enunciati nel programma di Governo per la crescita e lo sviluppo della nostra Regione e ne analizza le condizioni attuali, evidenziando gli interventi prioritari da realizzare.

Sulla base di tali temi vengono definite tre priorità di indirizzo per la programmazione regionale:

- un territorio fertile per le imprese;
- il cittadino al centro;
- l'ambiente curato e tutelato.

In esso convergono le scelte strategiche, gli obiettivi e gli strumenti operativi definiti nei diversi documenti della programmazione regionale fornendone un quadro unitario e associando ad ogni tema le missioni ed i programmi di bilancio nonché gli strumenti e le modalità di attuazione, i target ed i destinatari.

<http://www2.regione.abruzzo.it/xprogrammazione/index.asp?modello=docProgrEF&servizio=xList&stileDiv=mono&template=default&mssv=ProgReq2>

BASILICATA

Il contributo della Regione Basilicata al raggiungimento degli obiettivi comuni di Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (<https://www.unric.org/it/agenda-2030>), adottata il 25 settembre 2015, è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi che fanno riferimento a diversi domini dello sviluppo relativi a tematiche di ordine ambientale, sociale, economico ed istituzionale. Lo *United Nations Inter Agency Expert Group on SDGs (UN-IAEG-SDGs)* ha proposto una lista di oltre 230 indicatori necessari per il loro monitoraggio, che costituiscono il quadro di riferimento a livello mondiale. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030 attraverso un piano d'azione globale.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. 'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti i Paesi e



tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità. L'attuazione dell'Agenda richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura.

Tutti i paesi sono chiamati a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile, senza più distinzione tra paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo: ciò significa che ogni paese deve impegnarsi a definire una propria strategia di sviluppo sostenibile che consenta di raggiungere gli Obiettivi, rendicontando sui risultati conseguiti all'interno di un processo coordinato dall'ONU.

La Regione Basilicata contribuisce mediante l'attuazione delle diverse politiche, così come declinate nei diversi strumenti di programmazione, al perseguimento delle priorità dell'Unione in materia di crescita sostenibile, inclusiva e intelligente.

La Regione Basilicata sta procedendo verso la definizione della SRSvS, che avverrà mediante la realizzazione di un percorso condiviso di Governance integrata con l'utilizzo di BasGov 4.0 un sistema sperimentale di e-Governance 4.0 finalizzato all'elaborazione del documento di SRSvS e di un focus sulle infrastrutture energetiche.

La proposta di intervento per la definizione del percorso di costruzione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile la Regione Basilicata si basa sull'attività già messa in campo dalla FARBAS, Fondazione Ambiente Ricerca Basilicata Progetti e Studi di Sostenibilità Ambientale per la progettazione e sperimentazione di metodologie e strumenti innovativi per la tutela e la sostenibilità ambientale, di cui è Socio Fondatore Promotore la Regione Basilicata, di concerto con la Regione Basilicata, per il Piano Regionale di Sostenibilità Ambientale e attualmente finalizzata all'attività di predisposizione condivisa del Rapporto Ambientale Preliminare per la VAS. Il Progetto in corso prevede l'estensione a livello strategico del sistema sperimentale di e-governance in fase di realizzazione definito BasGov 4.0, in particolare per la definizione della SRSvS si sperimenterà un percorso condiviso di Governance integrata finalizzato all'elaborazione del documento di SRSvS, in generale e con un focus specifico sulle infrastrutture energetiche e su interventi/progetti in fase di gestione, valutazione e autorizzazione. Un particolare aspetto, investirà il coinvolgimento del Forum Territoriale della FARBAS rappresentato dal coinvolgimento a livello strategico dalla valorizzazione delle esperienze pregresse di partecipazione già nella prima fase di individuazione delle scelte strategiche regionali, dell'intero sistema delle istituzioni, dell'innovazione e della ricerca, delle imprese, delle professioni, delle rappresentanze del terzo settore e della società civile, in coerenza con il principio di piena integrazione sancito dall'Agenda 2030.

Sviluppo dei temi della sostenibilità (Agenda 2030) nell'ambito delle politiche di coesione per la programmazione regionale ed in attuazione del PRA. Tra gli interventi realizzati nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) vi è quello di diffondere presso i Dipartimenti della Regione Basilicata e gli stakeholders le previsioni e i contenuti dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. L'attività di diffusione è stata svolta dal Dipartimento programmazione e finanze della Regione Basilicata in coerenza ed in raccordo con l'avvio della programmazione dei fondi comunitari 2021-2027, per la quale l'Agenda 2030 rappresenterà uno dei framework di riferimento. L'intervento ha inoltre l'obiettivo di sviluppare ed applicare una metodologia che integri in maniera adeguata le politiche di coesione regionali con il mandato dell'Agenda 2030, al fine di renderla coerente con il Documento Economico Finanziario Regionale.

Pertanto, nell'ambito della diffusione delle previsioni e dei contenuti dell'Agenda 2030 per lo sviluppo Sostenibile e della realizzazione del Piano di azione per l'Agenda 2030 si sono realizzate le attività che hanno i cui risultati attesi si sono tradotti:

- a) nella diffusione presso i Dipartimenti della Regione Basilicata delle le previsioni e i contenuti dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile con incontri con gli uffici dipartimentali interessati e le Autorità di Gestione e la costituzione di una rete di referenti dipartimentali;
- b) nella individuazione e definizione di una modalità di integrazione in maniera adeguata delle politiche di coesione regionali con il mandato dell'Agenda 2030;



c) nella segnalazione di esperienze e proposte per un'impostazione della politica di coesione 2021-2027 che sia coerente con gli Obiettivi dell'Agenda ONU 2030 attraverso un approccio metodologico integrato e multi-settoriale;

d) nella raccolta, attraverso la compilazione di schede predisposte e dedicate a ciascun fondo (FESR e FSE), di esperienze e proposte, partendo dall'obiettivo di policy considerato che trova realizzazione negli obiettivi di Agenda 2030, al fine di individuare proposte e strumenti rilevanti ai fini della Programmazione dei Fondi FESR e FSE 2021-2027.

Raggiungimento dell'obiettivo di diffondere presso i Dipartimenti della Regione Basilicata le previsioni e i contenuti dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e lo sviluppo di un modello che integri in maniera adeguata le politiche di coesione regionali con il mandato dell'Agenda 2030. Le attività, alla data del monitoraggio e di conclusione, sono così sintetizzate:

a) incontri dedicati, con gli uffici dipartimentali interessati e le Autorità di Gestione, al fine di avviare un approfondimento di natura metodologica sulle azioni da intraprendere affinché la priorità dello sviluppo sostenibile, nelle sue varie articolazioni, sia adeguatamente gestita nell'ambito dei processi di programmazione regionali con particolare riguardo alle politiche di coesione;

b) costituzione rete dei referenti dipartimentali;

c) strumenti:

- schema di corrispondenza degli obiettivi di policy che individuano e definiscono il perimetro e le modalità d'intervento della politica di coesione della e -Agenda 2030;
- schede (FESR e FSE) che rispondono all'esigenza di raccogliere da parte degli Uffici interessati esperienze e proposte per l'impostazione della programmazione 2021-2027.

<https://www.regione.basilicata.it/giunta/site/giunta/departament.jsp?dep=100435&area=109212&level=1>

CALABRIA

Il DEFR è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 29 del 1° aprile 2020. Descrive gli scenari economico-finanziari, le politiche da adottare, gli obiettivi della manovra di bilancio regionale ed espone il quadro finanziario unitario regionale di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi e della programmazione unitaria regionale, esplicitandone gli strumenti attuativi per il periodo di riferimento.

All'interno della prima sezione del documento vengono riportate le informazioni in ordine al contesto economico generale di riferimento, e all'andamento dell'economia del territorio. Viene, altresì, descritto il quadro finanziario di riferimento, e sono delineati gli obiettivi strategici con particolare riferimento alle politiche regionali, anche di carattere trasversale, in campo economico, sociale e territoriale.

In tale ambito, quindi, sono indicate le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi dei diversi strumenti di programmazione economico-finanziaria:

- POR FESR/FSE 2014/2020;
- Investimenti programmati all'interno del Patto per lo sviluppo della Calabria (delibere cipe n. 25/2016, n. 26/2016, n. 26/2018, n. 14/2019);
- Piano di azione e coesione (PAC) 2007/2013 e 2014/2020;
- Fondo sviluppo e coesione;
- PSR 2014/2020;
- Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP).

La seconda sezione comprende l'analisi sulla situazione finanziaria della Regione Calabria e sui propri Enti strumentali e società partecipate. Sono fornite specifiche informazioni in merito alla costruzione del quadro di riferimento per la definizione dei programmi (all'interno delle singole missioni) e delle risorse disponibili per il finanziamento degli stessi. Si rappresentano, inoltre, le operazioni che incidono sul livello dell'indebitamento, dando evidenza della composizione dello stesso, e si forniscono informazioni in merito alla gestione del patrimonio regionale e al volume complessivo di investimenti programmati per realizzare gli obiettivi di finanza pubblica.

Da ultimo, sono dedicati a particolari approfondimenti i due allegati al documento, che contengono rispettivamente un'analisi comparativa del trend economico regionale e dei principali



indicatori di sviluppo socio-economico e un dettagliato aggiornamento sugli avanzamenti programmatici e lo stato di attuazione delle politiche di settore.

<http://www.consiglioregionale.calabria.it/ppa11/PPA%20n.%205.pdf>

CAMPANIA

La predisposizione del DEFR 2020-2022 coinvolge intensamente sia gli organi di indirizzo politico che le strutture organizzative dell'ente durante l'intero ciclo annuale della programmazione regionale.

Il documento programmatico consta di tre distinte parti. Le prime due, predisposte dalle strutture organizzative regionali preposte alla programmazione, riguardano:

- lo scenario di contesto internazionale e nazionale. Nella rappresentazione viene fatto ampio riferimento alle previsioni economiche elaborate dai principali istituti nazionali ed internazionali e ampio uso degli indicatori statistici pubblicati dall'ISTAT sia nel rapporto BES (Benessere Equo e Sostenibile) che nella pubblicazione dell'Istat "Noi Italia, 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo";
- la finanza pubblica della Regione. In questa parte è descritto il quadro generale finanziario della regione Campania, le fonti di finanziamento e il livello di indebitamento, la manovra necessaria per il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e l'evoluzione dei flussi di entrata e di spesa del Settore Pubblico allargato regionale (dati dei Conti Pubblici Territoriali).

La terza parte, riguardante la concreta parte programmatica del documento, viene predisposta in stretto coordinamento tra gli Assessorati e le relative strutture organizzative. Le politiche regionali, pianificate per il prossimo triennio, vengono ciascuna rappresentate con una parte descrittiva, generalmente a cura degli Assessorati e da una parte più schematica (schede), a cura delle strutture organizzative, dove sono individuati gli obiettivi strategici regionali, anche in termini di sviluppo sostenibile e definite le diverse attività da attuare nel triennio per conseguirli. Nelle schede sono descritte le modalità attraverso le quali le azioni regionali verranno attuate, gli strumenti programmatici e di attuazione adoperati (POR, Accordi di programma, convenzioni...), i risultati attesi, le strutture e gli Assessorati responsabili.

La bozza di DEFR così predisposta, viene posta per alcuni giorni a disposizione della Giunta Regionale, affinché i componenti, unitamente agli staff tecnici, possano esaminarla e valutarla nella sua complessità prima dell'approvazione definitiva.

<http://www.regione.campania.it/assets/documents/defrc-2020-2022.pdf>

EMILIA-ROMAGNA

Il DEFR della Regione Emilia-Romagna, annualmente approvato dalla Giunta entro il 30 giugno, descrive - partendo dal programma di governo del Presidente - gli obiettivi strategici che la Giunta intende conseguire nel corso della legislatura indicando, per ciascun obiettivo, i risultati annualmente attesi, i risultati attesi nell'arco del triennio, coincidente con l'arco temporale del bilancio previsione, e i risultati attesi di legislatura. Gli obiettivi strategici sono illustrati per missione e programma di bilancio, come previsto dal DLGS 118/2011, e sono raggruppati per aree tematiche: istituzionale, economica, culturale, socio-sanitaria e territoriale. Ogni area tematica è corredata di tavole di sintesi in cui vengono illustrati i principali indicatori statistici della regione, riportando anche lo scostamento rispetto al sistema Paese. Fra gli indicatori statistici assumono particolare rilievo gli indicatori BES, che sono stati introdotti anticipatamente rispetto alla normativa che li ha resi obbligatori per il DEF nazionale, e gli indicatori di sviluppo sostenibile - indicatori Agenda 2020 e Agenda 2030. In tale modo si consente di verificare il posizionamento della regione per ogni ambito.

Il sistema di programmazione e controllo prevede inoltre che ogni anno, con la presentazione della Nota di Aggiornamento al DEFR, venga sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Legislativa la Rendicontazione al DEFR, relativo all'anno appena concluso, con la quale, per ciascun obiettivo strategico, viene attestato, attraverso un set di indicatori, il grado di raggiungimento dei risultati attesi. Gli indicatori elaborati ai fini della misurazione dei risultati conseguiti sono di tre tipologie:

- indicatori di output;
- indicatori finanziari che rilevano la capacità di impiego delle risorse disponibili sul bilancio;



- indicatori di *outcome* che misurano l'impatto prodotto sul tessuto economico, sociale, ambientale e culturale di riferimento dalle politiche regionali.

La Rendicontazione al DEFR costituisce il documento di base per l'elaborazione del controllo strategico.

Parallelamente, nell'ambito dei processi di gestione, gli obiettivi strategici del DEFR vengono declinati in obiettivi operativi e di gestione assegnati alla responsabilità dei diversi direttori generali e dei dirigenti.

Il raggiungimento degli obiettivi operativo-gestionali è misurato attraverso un set di indicatori principalmente di output, alcuni dei quali trovano applicazione anche nell'ambito del processo di Rendicontazione al DEFR.

E' stato quindi strutturato un processo circolare, strettamente integrato, che garantisce una visione organica e complessiva dei risultati conseguiti dall'Ente.

<http://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2020>

FRIULI VENEZIA GIULIA

Piano strategico, DEFR, Nota di aggiornamento al DEFR (NaDEFR) e Piano della prestazione della Regione FVG condividono una struttura comune. Il Piano strategico è articolato in linee strategiche, ciascuna composta da una o più missioni di bilancio, con una relazione univoca tra missione e linea strategica. Le politiche descritte nel DEFR e nella NaDEFR sono declinate per missione di bilancio, con indicazione per ciascuna missione della linea strategica di riferimento e suddivisione delle politiche per Direzione centrale o Servizio della Presidenza di riferimento. Tale struttura - linee strategiche, missioni, struttura di riferimento - è propria anche del Piano della prestazione, per permettere un raccordo immediato tra programmazione dell'azione amministrativa con i relativi obiettivi annuali, programmazione finanziaria e strategia.

Il primo capitolo del DEFR e della NaDEFR descrive il contesto economico e sociale all'interno del quale imprese e cittadini del FVG operano. Una prima parte è dedicata all'analisi dell'andamento dei principali aggregati economici, proponendo anche le previsioni di crescita elaborate dai principali istituti di ricerca e presentando la più aggiornata evoluzione dei comparti produttivi, dei servizi e del mercato del lavoro. Tra i diversi indicatori analizzati, si considerano anche alcuni indicatori BES dell'ISTAT relativi ai seguenti domini:

- 11. Innovazione, ricerca e creatività
- 02. Istruzione e formazione, facendo riferimento ai valori più aggiornati disponibili a livello regionale. In questa sezione si privilegiano indicatori che provengono dai dati di contabilità nazionale e dalle relative elaborazioni e da indagini territoriali.

Una seconda parte è dedicata all'analisi delle condizioni di vita dei cittadini riferendosi sia al benessere economico - nei termini di risorse disponibili in termini di redditi, beni posseduti e di densità lavorativa del nucleo familiare di appartenenza - sia al benessere sociale, guardando alla qualità di vita relativamente alle relazioni interpersonali, alle reti sociali, alla mobilità, alla sicurezza e legalità, alla salute, alla questione ambientale. In questa sezione il raccordo con gli indicatori BES è maggiormente sviluppato in ragione delle tematiche trattate e i domini cui si fa riferimento sono i seguenti:

- 01. Salute
- 04. Benessere economico
- 05. Relazioni sociali
- 08. Benessere soggettivo
- 10. Ambiente
- 12. Qualità dei servizi

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile - SDG non sono esplicitamente menzionati nel DEFR: tuttavia, in fase di costruzione del documento alcuni dei contributi della Direzioni centrali sono strutturati tenendo conto ed esplicitando il legame tra attività programmata e SDG, ciò vale in special modo per il contributo della Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile.

<http://www.regione.fvg.it/rafvq/cms/RAFVG/GEN/programmazione/>



LAZIO

Il Documento di Economia e Finanza Regionale 2020 è stato costruito nella logica di una programmazione unitaria esplicitata già nel documento strategico di programmazione (DSP) 2018-2023 e nelle *“linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”*. Per la Regione Lazio la strategia dominante per il medio termine, proseguendo l’attuazione degli indirizzi di policy della Strategia Europa 2020, in sintonia con gli orientamenti del prossimo ciclo di programmazione europeo 2021-2027, si fonda sullo sviluppo sostenibile socio-economico e territoriale, redistribuzione ed equilibrio finanziario, già definiti e delineati nel DSP 2018-2023, operativi simultaneamente e secondo uno specifico policy mix settoriale. La programmazione economica regionale unitaria ha posto tali aspetti anche al centro del processo di elaborazione della nuova Programmazione dei Fondi SIE, guidata dai principi dello sviluppo sostenibile adottati dalle Nazioni unite con l’Agenda 2030, come declinati nella Strategia nazionale e nella Strategia regionale in corso di definizione, secondo le 5 aree di intervento (Persone, Pianeta, Pace, Prosperità, *Partnership*). In tale logica, partendo dalle Azioni Cardine già individuate nel DSP 2018-2023 ed analizzandole in funzione dell’obiettivo di colmare il divario regionale rispetto ai benchmark nazionali nei *Sustainable Development Goals (SDGs)* e negli indicatori dei 12 domini Bes, si coglierà l’occasione della programmazione triennale del DEFR e della contemporanea programmazione dei Fondi SIE 2021-2027, per mettere al centro della propria azione l’obiettivo della riduzione del divario territoriale intra-regionale intervenendo - in una logica di compensazione per le aree più svantaggiate - attraverso strategie territoriali di sviluppo locale mirate in termini di opportunità e servizi, equità sociale, parità di accesso e di qualità dei servizi sanitari e ai servizi scolastici, attenzione alle povertà educative e ai bisogni di cura e di inserimento lavorativo, ai giovani e alle donne ed alle categorie svantaggiate, in un’ottica di circolarità, inteso come criterio di massima valorizzazione del capitale umano, sociale e materiale.

http://www.regione.lazio.it/rl_bilancio/?vw=contenutiDettaglio&id=61

LIGURIA

Il DEFR è costituito dalle seguenti parti:

SEZIONE I

- Lo scenario economico-finanziario e le strategie regionali con i quadri di contesto economico di riferimento relativi agli scenari internazionali, europeo, nazionale e regionale;
- Il quadro sintetico del contesto economico di riferimento;
- Gli obiettivi strategici e gli strumenti di politica regionale.

Nella prima sezione viene aggiornato e implementato il quadro del contesto macroeconomico di riferimento (regionale/nazionale ed internazionale) in cui la Liguria si trova inserita. In genere vengono inseriti alcuni focus: ad esempio per il DEFR 2020-2022 questi hanno riguardato l’Incidentalità stradale, l’Agenda digitale, il Ponte Morandi e le principali linee di intervento del Governo nazionale descritte nel Programma Nazionale di Riforma allegato al DEF 2019. Sempre all’interno dell’ultimo documento approvato, vale a dire il DEFR 2020-2022, hanno trovato spazio due capitoli concernenti la programmazione unitaria 2021-2027 e la strategia per lo sviluppo sostenibile.

Vengono poi definiti gli obiettivi strategici tematici collegati alle Missioni di Bilancio corredati dalle indicazioni dei risultati attesi, degli indicatori di riferimento e dei target.

SEZIONE II

- Analisi e prospettive della finanza pubblica regionale;
- Il quadro tendenziale di finanza regionale;
- Gli obiettivi di finanza pubblica per il triennio di riferimento;
- Obiettivo programmatico di riduzione del debito;
- Quadro degli enti strumentali della Regione Liguria.

Sulla scia della programmazione nazionale è stato inserito nel DEFR 2020-2022 un capitolo relativo agli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES) che declina a livello regionale, con un confronto Liguria - Italia, quelli introdotti nel DEF nazionale, allargando l’orizzonte per la valutazione degli effetti delle politiche oltre la mera quantificazione finanziaria e di bilancio.



Inoltre la Struttura competente per la redazione del DEFR ha consigliato l'utilizzo dei suddetti indicatori nei contesti economici e a corredo degli obiettivi specifici, nella prospettiva di inserire gli stessi nell'ambito di un elenco da cui dover necessariamente attingere una volta che il processo di redazione della Sezione II avverrà attraverso l'impiego di un applicativo in corso di realizzazione all'interno della Regione.

<https://www.regione.liguria.it/homepage/finanza/documento-di-economia-e-finanza-regionale.html>

LOMBARDIA

Il Documento di Economia e Finanza Regionale 2019 (DEFR), è lo strumento di programmazione strategica di Regione Lombardia per il triennio 2020-2022.

Dopo il primo anno di lavoro della Giunta, il DEFR 2019 ha individuato, a partire dalle linee di lavoro contenute nel PRS della XI Legislatura, gli assi principali di lavoro e le priorità strategiche per il triennio di riferimento, disegnando un orizzonte, mettendo al centro la costruzione di senso e individuando una *vision* comune e un filo conduttore che leghi le diverse azioni.

Parola d'ordine del DEFR 2019 è trasversalità, intesa come capacità di mettere a sistema risorse, energie, conoscenze e competenze per il raggiungimento di obiettivi importanti, complessi estremamente sfidanti, che confermeranno definitivamente la Lombardia come una tra le regioni più competitive d'Europa.

Gli obiettivi che la Lombardia persegue sono trasversali perché, tutti, pur nella loro specificità, concorrono alla realizzazione di benessere economico, alla creazione di coesione sociale e al perseguimento della sostenibilità ambientale. E in tal senso contribuiscono sia all'attuazione dei Risultati Attesi del PRS, sia al raggiungimento dei target dell'Agenda ONU 2030, sia al perseguimento degli obiettivi di sviluppo e coesione della Programmazione Europea 2021-2027, esplicitate nel *Country Report* per i fondi FESR e FSE+.

Per garantire un costante allineamento delle 3 programmazioni e per non perdere il collegamento a Missioni e Programmi di bilancio, che consentono una lettura anche delle risorse investite sui singoli obiettivi, nel documento sono stati inseriti i goal, i target e i Risultati Attesi delle diverse programmazioni perseguite attraverso l'azione regionale 2020-2022.

La successiva Nota di aggiornamento al DEFR 2019, approvata con DGR della Giunta e successivamente con Risoluzione dal Consiglio regionale il 26 novembre 2019, ha aggiornato il testo del PRS dell'XI legislatura riprendendo gli obiettivi trasversali delineati nel DEFR, allineando i goal dell'Agenda ONU 2030 alle missioni e programmi e riconfermando gli Indicatori di misurazione delle politiche regionali.

Gli obiettivi richiamati nella Nota di aggiornamento del DEFR 2019 attuano

- il PRS della XI Legislatura;
- una selezione dei goals dell'Agenda ONU 2030, richiamati nel documento stesso;
- gli obiettivi della Strategia nazionale di Sviluppo Sostenibile.

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/istituzionale/programma-e-finanze/programma-regionale-di-sviluppo/documento-di-economia-e-finanza-regionale>

MARCHE

Il DEFR 2020-2022 della Regione Marche è stato approvato con delibera amministrativa n. 103 del 28 novembre 2019, dopo un ampio percorso di approfondimento e di discussione. In particolare sono state coinvolte attraverso delle riunioni ad hoc sia la rappresentanza degli organismi economici e sociali, sia le autonomie locali.

Il DEFR dedica specifiche sezioni, fra l'altro, agli indicatori di benessere equo e sostenibile (BES) e dà conto del percorso in progresso e delle direttrici di intervento della Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile (SRSVS), condividendo una comune finalità di programmazione generale che poi trova realizzazione nella programmazione di settore, integrata con la fase ascendente della programmazione comunitaria sul prossimo periodo di programmazione a partire dal 2021.

<https://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo>



MOLISE

Il Documento di Economia e Finanza regionale per il triennio 2019-2021 è stato approvato con Delibera del Consiglio regionale n. 104 del 27 aprile 2019, nei termini di cui alla deliberazione propositiva della Giunta regionale n. 66 del 4 marzo 2019 DGR n. 66 del 4 marzo 2019.

Il documento, che costituisce il punto di riferimento della programmazione dell'ente, definisce, in aggiornamento al Programma di Governo presentato all'inizio della XII Legislatura al Consiglio regionale, le linee di intervento per attuare le priorità ritenute strategiche, nell'ambito della propria *vision* politica e di sviluppo e nella più ampia condivisione con l'intero territorio regionale, per reimpostare il ruolo della Regione Molise nei confronti degli interlocutori istituzionali e politici, nazionali e sovranazionali e per restituire ai cittadini molisani centralità nell'azione di governo e offrire loro nuove opportunità di crescita e benessere.

Il Documento è articolato in tre sezioni. Nella prima parte è analizzato lo scenario economico-sociale sia a livello internazionale che nazionale e regionale, in cui si colloca l'azione di programmazione dell'Esecutivo.

L'approfondimento del quadro di riferimento in cui si collocano le decisioni politiche è ritenuto dall'Esecutivo di fondamentale importanza per dare risposte concrete e coerenti ai fabbisogni espressi dal territorio e dagli *stakeholders*. Le istituzioni sono, infatti, il collettore dei bisogni della collettività, hanno il dovere di recepire quanto da essa richiesto e fare sintesi. Per questa ragione, nei mesi successivi all'insediamento, il Governo regionale ha avviato una diffusa e proficua fase di concertazione insieme agli interlocutori del tessuto socio-economico molisano, con i quali si è confrontato sulle proprie linee programmatiche.

L'azione strategica e politica si pone, inoltre, quale obiettivo essenziale il perseguimento del benessere dei cittadini e della collettività. A tal fine nel documento sono riportati, al fine di fornire un quadro rappresentativo del contesto regionale molisano con riguardo alle dimensioni di BES, i dati regionali elaborati a partire dal Rapporto BES 2018, elaborato dall'ISTAT e pubblicato lo scorso 18 dicembre 2018, che propone la lettura dell'evoluzione del benessere attraverso indici compositi estesi a tutti i 12 domini del BES dei quali si è tenuto conto in fase di programmazione. Con DGR n. 35 del 31 gennaio 2020 la Giunta ha approvato il DEFR 2020-2022.

Con l'avvio del secondo ciclo di programmazione (triennio 2020-2022) il Governo regionale, in continuità con il Programma di Governo presentato ad inizio mandato così come aggiornato nel DEFR 2019-2021, rafforza, secondo una logica di sistema, la sua azione politica per far progredire lo sviluppo economico e sociale della regione.

Il DEFR è costruito mettendo a frutto e valorizzando i contributi derivanti da un'accurata attività di condivisione esercitata mediante l'ascolto degli interlocutori del territorio: i singoli cittadini e le loro formazioni sociali. Già nelle prime fasi di costruzione del DEFR sono state attivate sedi di confronto con il partenariato istituzionale, economico, sociale e ambientale della regione Molise chiamato a fornire elementi interpretativi delle istanze del territorio e proposte per il loro accoglimento. Il Governo regionale del Molise, nel suo documento programmatico e con l'intento di poter impattare positivamente sul numero più ampio di variabili che contribuiscono alla qualificazione oggettiva e soggettiva di benessere, ha inteso rapportare e confrontare il proprio operato e la pianificazione dell'azione politica agli indicatori del Benessere Equo e Sostenibile così come emergono dai dati riportati Rapporto BES (Il Benessere Equo Sostenibile) elaborato dall'ISTAT nel 2019.

<http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9101>

PA BOLZANO

Fino all'anno 2019 il raccordo tra DEFP e PNR avveniva all'interno delle singole missioni come parte conclusiva degli obiettivi strategici e priorità di sviluppo.

Con la stesura del DEFP 2021/2023, il PNR troverà collocazione in un capitolo ad esso riservato, in quanto il documento di economia e finanza sarà strutturato a livello di Assessorato.

<https://www.consiglio-bz.org/it/service/bilanci.asp>

PA TRENTO

Il Documento di economia e finanza provinciale 2019, riferito al triennio 2020-2022, è stato predisposto dal Servizio



Pianificazione e controllo strategico della Provincia, con la collaborazione del Dipartimento Affari Finanziari e l'Istituto di Statistica della Provincia di Trento e richiedendo direttamente ai Dipartimenti competenti gli elementi utili per l'elaborazione del Documento attraverso un modello capace di evidenziare il raccordo tra il Programma di legislatura, le sette strategiche e gli obiettivi di medio-lungo periodo definiti nel Programma di sviluppo provinciale, (PSP) per la XVI legislatura, nonché gli obiettivi di medio-periodo e politiche da adottare del DEFP.

Questo metodo di lavoro ha permesso di assicurare la coerenza fra le indicazioni programmatiche dei documenti di pianificazione strategica e le politiche declinate nel DEFP. Queste ultime sono ulteriormente specificate nella Nota di aggiornamento del DEFP e trovano poi traduzione in termini operativi nel programma di gestione. La loro precisazione viene effettuata anche mediante gli strumenti di programmazione settoriale della Provincia, ove previsti.

Gli obiettivi e le strategie del PSP, nonché le politiche del DEFP sono stati individuati tenendo conto dell'analisi del contesto economico e sociale provinciale.

In particolare, la prima parte del DEFP 2020-2022 analizza il contesto economico e sociale internazionale, nazionale e provinciale con l'ausilio di un insieme di indicatori statistici; uno specifico paragrafo descrive gli indicatori BES in Trentino con 12 indicatori, sia in serie storica che nel confronto con l'area geografica Nord e l'Italia.

Gli indicatori significativi sono riportati in allegato al DEFP, distinti nelle sette aree strategiche del Programma di sviluppo provinciale, ivi compresi anche i BES, con una loro rappresentazione sia temporale sia di confronto con altre aree geografiche.

Il raccordo con gli obiettivi di sviluppo sostenibile è assicurato, in primis, nell'ambito del Programma di sviluppo provinciale (PSP) per la XVI Legislatura, che prevede espressamente, tra le quattro grandi vocazioni del Trentino, la vocazione territoriale allo sviluppo sostenibile nel rispetto degli impegni assunti a livello internazionale con la sottoscrizione dell'Agenda 2030 ed in armonia con la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile. Lo stesso PSP individua inoltre come strategico l'aggancio agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 per favorire la vocazione generativa del Trentino, orientata alla produzione di ricchezza economica ma anche sociale, alla salute, al benessere e all'istruzione della popolazione. In particolare il PSP prevede quale strategia per il raggiungimento dell'obiettivo 7.1 "Rafforzamento e innovazione della autonomia provinciale per salvaguardare l'identità locale valorizzando le peculiarità ambientali culturali sociali e produttive la cultura della sostenibilità", la promozione della cultura della sostenibilità.

La Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Provinciale (NADEFP) 2020-2022 prevede espressamente nell'area strategica 7 le seguenti politiche:

7.1.6: "Definire le strategie e potenziare le azioni provinciali in materia di sviluppo, al fine di perseguire gli obiettivi definiti nell'Agenda 2030 dell'ONU e quelli stabiliti nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, consentendo così alla popolazione trentina e al territorio di riferimento una crescita responsabile, in grado di conciliare le esigenze della crescita economica con la tutela dell'ambiente, l'inclusione ed il benessere sociale".

Inoltre, la presente politica prevede quale intervento rilevante l'*Approvazione della strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile a seguito di un processo partecipativo*.

7.1.7: "Diffondere la cultura della sostenibilità, al fine di renderla elemento distintivo del territorio e di migliorare la vita della popolazione trentina".

Il percorso per la definizione della Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile (SProSS) è già stato avviato, con l'approvazione del documento di posizionamento "Il Trentino sostenibile: verso la Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile (SProSS)", dei 10 obiettivi strategici prioritari per la SProSS e dei componenti del "Gruppo di lavoro interdipartimentale per lo sviluppo sostenibile" (DGP n. 2024 del 13 dicembre 2019).

In particolare, la SProSS dovrà identificare i principali strumenti per la sua attuazione, affinché possano favorire il raggiungimento degli obiettivi strategici, individuando le principali linee di finanziamento dedicate e prevedendo specifiche modalità di raccordo tra il Piano di Sviluppo Provinciale, il Documento di Economia e Finanza Provinciale (DEFP) e l'attuazione della Strategia.

http://www.giunta.provincia.tn.it/binary/pat_giunta_09/XVI_legislatura/DEFP_2020_2022.1564390548.pdf



PIEMONTE

Il DEFR è definito a partire dal programma di governo della Giunta declinato in obiettivi gestionali rimodulati annualmente. Il Settore Programmazione economica, bilancio e statistica cura l'attività istruttoria relativa al documento, svolgendo in particolare le seguenti attività:

- predisposizione di contributi propri in materia di: indirizzi e obiettivi di finanza pubblica, manovra correttiva e gestione del debito e quadro previsionale delle entrate tributarie regionali;
- collazione di contributi esterni (direzioni regionali, NUVAL, IRES Piemonte);
- redazione, previo periodico confronto con l'Assessore competente, della proposta finale di documento e della relativa DGR.

Il documento si articola in due parti.

Nella prima parte vengono descritti:

- il contesto economico-finanziario e istituzionale di riferimento;
- il quadro finanziario dei fondi strutturali europei per le politiche di sviluppo regionale;
- le politiche di efficientamento della struttura regionale ed di semplificazione amministrativa;
- gli indirizzi ed obiettivi strategici della programmazione regionale.

Nella seconda parte sono invece illustrati:

- il quadro tendenziale di finanza pubblica e delle risorse complessivamente disponibili;
- la dinamica delle entrate tributarie regionali, con focus sul recupero dell'evasione;
- la manovra correttiva e gli effetti del piano di riequilibrio finanziario.

Successivamente, il Settore predispone la Nota di aggiornamento al DEFR che contiene l'aggiornamento del contesto macroeconomico nonché la compiuta definizione del quadro finanziario dell'Ente in relazione alle previsioni aggiornate di bilancio (Assestamento).

Attualmente non esiste ancora un raccordo con altri strumenti di programmazione, si sta lavorando allo sviluppo di un progetto, in collaborazione con l'Università di Torino, finalizzato ad integrare per i prossimi anni il DEFR con gli indicatori BES e gli obiettivi della Strategia di Sviluppo Sostenibile.

<https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/finanza-programmazione-statistica/programmazione-macroeconomica/documento-economia-finanza-regionale-defr>

PUGLIA

Nell'ambito del ciclo della programmazione regionale, il DEFR parte dalle priorità politiche e dagli obiettivi strategici assegnati al management (Capi Dipartimento) e li declina in azioni amministrative ovvero in obiettivi operativi annuali distinti per ciascuna struttura regionale.

In Regione Puglia, il processo di definizione delle azioni amministrative e dei relativi obiettivi operativi, da realizzare annualmente, vede coinvolti direttamente i dirigenti responsabili dell'attuazione delle politiche nei diversi settori di intervento regionale. Gli obiettivi operativi risultano in linea, pertanto, sia con le priorità strategiche fissate dall'organo politico, sia con le normative e le politiche settoriali attuate. Queste trovano ulteriore esplicitazione nei piani e nei documenti programmatici settoriali.

Il DEFR, pertanto, delinea e riassume in sé le linee programmatiche dell'azione di governo nei diversi settori di intervento regionale, riconducendo le azioni programmatiche all'unitarietà di indirizzo.

Gli obiettivi operativi riportati nel DEFR sono definiti, altresì, in coerenza con gli obiettivi di performance (di cui il DEFR rappresenta il presupposto ai fini della valutazione strategica) di cui agli artt. 4 e 5 del D.Lgs. 28 ottobre 2009 n. 150, per cui sono specificati in termini di *outcome* e miglioramento del benessere della collettività.

In linea con tali orientamenti, il DEFR 2020-22 della Regione Puglia esamina gli indicatori di benessere equo e sostenibile e le sue dimensioni a livello regionale: esamina il posizionamento della Regione rispetto al Mezzogiorno e all'Italia, nonché l'andamento degli indici compositi negli ultimi anni per i quali sono disponibili i dati. La Nota di Aggiornamento al medesimo documento, oltre ai contenuti richiesti, contiene una parte interamente dedicata agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030 a fini di orientamento e supporto delle politiche regionali. Per ciascuno indicatore è calcolato l'andamento negli ultimi anni e il posizionamento della Puglia.



rispetto a Mezzogiorno e Italia. L'intera banca è consultabile al seguente link: <http://www.regione.puglia.it/web/ufficiostatistico/goal-agenda-onu-2030>.

In aggiunta a quanto sopra riportato, la Regione Puglia, caso unico fra le regioni italiane, con la Legge regionale 31 ottobre 2019, n. 47 ha integrato nell'ambito della programmazione economico-finanziaria gli indicatori di benessere equo e sostenibile. La Regione Puglia, a partire dalla programmazione 2021-2023, dovrà predisporre un documento allegato al DEFR, in cui riportare l'andamento degli indicatori di benessere equo e sostenibile selezionati e definiti dal Comitato regionale insediato e le previsioni sulle loro evoluzione sulla base delle misure previste per il raggiungimento degli obiettivi strategici individuati nel DEFR. In tal modo, viene superata la concezione della sostenibilità legata solo agli aspetti ambientali e promuove una visione integrata delle dimensioni dello sviluppo.

Tale impostazione assicura l'esatta esplicitazione del ciclo della programmazione regionale conferendo coerenza interna al ciclo di definizione del processo e coerenza esterna in termini di ricaduta sul territorio e sulla collettività degli effetti dell'azione regionale anche in termini di benessere e sostenibilità.

<http://old.regione.puglia.it/web/ufficiostatistico/-/regione-puglia-documento-di-economia-e-finanza-regionale-defr-anno-2020-2022>

SARDEGNA

Con la Deliberazione della Giunta regionale N. 9/15 del 5.03.2020 la Regione Sardegna ha approvato il proprio Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024, unitamente all'Allegato Tecnico e al Quadro Sinottico dei Progetti.

Il Programma Regionale di Sviluppo (PRS), previsto dalla legge regionale n. 11/2006, è il documento di programmazione regionale con il quale vengono definite le strategie e le politiche che si propone di realizzare nell'arco della legislatura. Il PRS rispecchia la visione strategica dell'azione regionale, partendo dalle Dichiarazioni programmatiche del Presidente della Regione, che ha come obiettivo generale quello di "Costruire la Nuova Identità Sarda", basato sul concetto che l'identità non si eredita passivamente ma si costruisce nel tempo attraverso un approccio condiviso. Ne consegue che tutti gli interventi riguardanti l'economia, la società e la cultura devono essere orientati per realizzare un'autentica "identità sarda" che sappia confrontarsi con le altre identità viventi ed operanti in questo tempo; nessuna chiusura, dunque, bensì apertura inclusiva. Le strategie del PRS, rappresentano pertanto la declinazione della sardità che si intende concretamente realizzare attraverso specifici progetti di sviluppo nell'arco della presente legislatura.

La nuova programmazione che si vuole attivare anche in coerenza con quanto previsto dall'Unione europea ed in particolare dall'Agenda 2030 abbandona l'approccio di governo settoriale e passa ad un approccio di governo integrato, orientato a sostenere lo sviluppo complessivo e sistemico. Un approccio che partendo dall'osservazione delle dinamiche del territorio e individuando azioni di intervento mirate tenga conto delle interrelazioni ambientali, sociali ed economiche. L'obiettivo è quello di definire le politiche e le strategie che la Regione intende attuare per assicurare la crescita economica, tenendo comunque sotto controllo l'impatto sull'ambiente, la salvaguardia della biodiversità e nel contempo garantendo il soddisfacimento dei requisiti sociali connessi allo sviluppo delle potenzialità individuali e l'attenzione ai bisogni collettivi delle comunità.

Il Programma di Sviluppo 2020/2024, in cui si declina il concetto di "identità", si basa pertanto sul quadro di riferimento dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, sulla Strategia Nazionale e Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e vuole rappresentare il passaggio da un approccio di governo settoriale ad un approccio di governo integrato che, forte della propria identità, sia capace di coniugare competitività, attrattività e solidarietà. Il PRS 2020-2024, che nasce contestualmente alla fase di definizione del nuovo quadro di riferimento comunitario per la programmazione delle politiche di coesione 2021-2027, sarà caratterizzato dalla innovazione e dalla ricerca in attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3). Quest'ultima assumerà un ruolo fondamentale anche nella futura programmazione per creare sviluppo e occupazione, valorizzando le risorse e le competenze presenti in Sardegna, governando il processo e l'orientamento delle politiche in chiave di sviluppo sostenibile in una visione unitaria delle interrelazioni ambientali, sociali ed economiche e mettendo a valore le risorse identitarie delle comunità. In particolare, il filo

ALLEGATO 2

conduttore del percorso sarà orientato alla promozione di una trasformazione economica e intelligente, alla promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi; ad un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale alle TIC; ad un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali; ad un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali.

Il Programma Regionale di Sviluppo XVI Legislatura 2020-2024 è stato approvato dal Consiglio Regionale con la Risoluzione n. 4/2 dell'11 marzo 2020 e ha preceduto l'approvazione della Manovra finanziaria 2020-2022.

<https://www.consreg Sardegna.it/xvilegislatura/documenti-programmi/8>

<http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1227&s=35&v=9&c=94301&na=1&n=10>

SICILIA

Il documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2020-2022, approvato dalla Giunta di Governo nella seduta del 2 luglio 2019 presenta una modalità di definizione ancora strutturata in modo tradizionale sulla base di macro-ambiti tematici. Tuttavia, al suo interno, è chiaramente descritto l'intendimento di dare un nuovo connotato al Documento includendo nelle analisi anche quegli indicatori sullo stato della società siciliana che, andando al di là della misurazione del PIL, permettono la valutazione del progresso di una società non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale.

Pertanto, è intendimento del Governo regionale attuare questa inclusione dei dati BES nella programmazione regionale in Sicilia, per il cui avvio però occorrerà attendere il completamento dell'analisi dei "costi dell'insularità" che è stata avviata con il Dipartimento della programmazione sulla scorta di quanto già fatto da grandi Isole europee (Sardegna e Corsica) e che costituisce la base non solo per il negoziato nazionale ed europeo sui temi dell'insularità ma anche un elemento essenziale per la determinazione del Benessere equo sostenibile (BES).

Si evidenzia che, nel capitolo 4 del DEFR 2020-2022 sono presenti alcuni indicatori (indici compositi di dominio) a livello regionale che già analizzano la situazione dell'Isola rispetto alle altre regioni italiane e si riferiscono al rapporto BES 2018 dell'Istat.

Per ciò che concerne gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 dell'ONU questi sono solo accennati nel Documento esplicitando, a tal proposito, che con il decreto del Presidente della Regione del 20 marzo 2019 n. 519 è stata istituita la "Cabina di regia per la redazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile" con l'obiettivo di dare inizio alle attività in essere, cioè realizzare una strategia regionale più equa, inclusiva e di sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale.

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoEconomia/PIR_DipBilancioTesoro/PIR_Areetematiche/PIR_Altricontenuti/PIR_LeggeFinanziaria/DEFR%202020-2022.pdf

TOSCANA

La programmazione regionale in Toscana si fonda su un modello operativo entro il quale è attribuita al Documento di economia e finanza regionale e alla relativa Nota di aggiornamento la funzione - ulteriore rispetto a quella che discende dal D.lgs 118/2011 - di attuare le politiche regionali tramite l'individuazione degli interventi da realizzare concretamente nell'anno di riferimento in coerenza al PRS e agli stanziamenti del bilancio di previsione. In questa logica, all'interno del PRS, i progetti regionali individuano le priorità strategiche attorno alle quali si struttura l'azione regionale di legislatura dandone un'articolazione operativa, in termini di obiettivi e tipologie di intervento, all'aggiornamento periodico della quale si provvede attraverso i Defr e le note di aggiornamento.

Dato che il PRS è stato definito in tempi precedenti all'approvazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (avvenuta nel dicembre 2017) e considerata la struttura del modello di programmazione toscano appena descritto è evidente come non possa sussistere un raccordo esplicito tra i contenuti della Strategia e quelli del PRS e dei relativi DEFR, ciononostante questi atti di programmazione si concentrano su obiettivi in buona parte coerenti con la strategia di



sviluppo sostenibile (basti pensare ai progetti regionali "contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare", "lotta alla povertà e inclusione sociale", "successo scolastico e formativo"). Per quanto riguarda il benessere, nel DEFR 2019 sono stati introdotti, ad integrazione di quelli già presenti nei documenti del PRS, specifici indicatori BES, con lo scopo di estendere anche a questo ambito l'attività di monitoraggio delle politiche implementate nel PRS stesso. Tali indicatori, anche in ragione della complessità e della natura multidimensionale del concetto di benessere, sono stati declinati in base a tre diversi domini corrispondenti ad altrettante aree d'intervento del PRS: lavoro, salute e sicurezza territoriale come riportati nella seguente tabella;

Domínio	Variabile
LAVORO	Addetti dipendenti (Nr addetti)
	Avviamenti per durata (lavorato su lavorabile)
	Avviamenti per tipo di contratto (% contratti standard su totale)
	Saldo tra avviati e cessati (saldo tra rapporti di lavoro avviati e cessazioni)
	Totale incidenti mortali sul lavoro (Nr incidenti)
SALUTE	Speranza vita Femmine
	Speranza vita Maschi
	Prevalenza malati cronici
	Mortalità sistema circolatorio
	Mortalità sistema respiratorio
SICUREZZA TERRITORIALE	Mortalità per tumori
	Popolazione a rischio frana (% di pop esposta a rischio frane)
	Popolazione residente a rischio alluvione (% di popolazione a rischio elevato o molto elevato)

SICUREZZA TERRITORIALE

Popolazione a rischio frana (% di pop esposta a rischio frane)

Popolazione residente a rischio alluvione (% di popolazione a rischio elevato o molto elevato)

Gli indicatori (il popolamento dei quali prevede l'utilizzo di dati disponibili in serie storica) sono stati pensati e strutturati al fine di rappresentare al meglio la realtà regionale toscana cogliendone le specificità, ne consegue che solo alcuni di essi corrispondono a quelli individuati da Istat ai fini della redazione del rapporto Bes per gli stessi domini. Gli indicatori di benessere sono stati inoltre declinati in modo da rispecchiare l'articolazione delle zone distretto e delle Asl ritenute dimensioni territoriali ottimali per la valutazione dei bisogni sociali e sanitari.

<https://www.regione.toscana.it/-/documento-di-economia-e-finanza-regionale-2020>

UMBRIA

Il Defr 2020-2022, come i precedenti, viene definito tecnicamente dalle strutture regionali con il coordinamento della Direzione competente per la programmazione e, in particolare, dal Servizio Programmazione Generale.

Lo schema di Defr viene concertato con le parti sociali e, una volta integrato con le osservazioni che la Giunta regionale intende accogliere, viene approvato dalla stessa giunta regionale e trasmesso al Consiglio regionale per l'approvazione definitiva.

Questo confronto interno e con gli Stakeholder, unitamente all'utilizzo di tale documento come base di riferimento per l'individuazione degli obiettivi dei direttori regionali, nonché per le attività di controllo strategico, assicura il coordinamento con la programmazione regionale settoriale e con il livello attuativo delle scelte operate.

La scelta di una struttura del documento che raggruppa per aree omogenee le missioni e i programmi favorisce la dimensione strategica e programmatica del documento stesso, continuando ad assicurare la trasparenza delle scelte relative alle allocazioni delle poste finanziarie di bilancio.

<http://www.regione.umbria.it/documents/18/986143/24+DEFR+2020->

[2022+DGR+921+30luq19+x+Ass+Leq.pdf/f70e64f5-0f89-4a9d-a0a9-0bfb99fd3317](http://www.regione.umbria.it/documents/18/986143/24+DEFR+2020-2022+DGR+921+30luq19+x+Ass+Leq.pdf/f70e64f5-0f89-4a9d-a0a9-0bfb99fd3317)

Regional Team per il PNR – Re.Te PNR



VALLE D'AOSTA

Il DEFR è previsto in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ha l'obiettivo di coordinare la programmazione finanziaria con le altre programmazioni dell'ente. Il DEFR è approvato, di norma entro il 30 giugno di ogni anno dalla Giunta regionale, e successivamente dal Consiglio.

Sulla base del contenuto del DEFR si sviluppano gli altri piani.

Il DEFR è strutturato in cinque Sezioni, la prima dedicata al quadro sintetico del contesto economico e finanziario, la seconda al quadro delle entrate, la terza all'attuazione del programma di governo, la quarta di indirizzo agli altri soggetti di rilevanza regionale e la quinta alla pianificazione triennale dei lavori pubblici.

All'interno del DEFR è dedicato un capitolo alla programmazione europea, in considerazione dell'importanza strategica ad essa riconosciuta.

All'ambiente e allo sviluppo sostenibile è dedicato un paragrafo riconoscendo al territorio di montagna caratteristiche specifiche che necessitano di politiche di gestione attive e attente in grado di dare risposte ai bisogni delle popolazioni che in questi contesti vivono e che in essi devono sviluppare le proprie attività. Pari attenzione è posta alle rapide mutazioni del clima sia in riferimento alle risorse idriche che all'assetto del territorio.

E' previsto un percorso finalizzato alla decarbonizzazione e al sostegno dell'efficientamento energetico.

Gli obiettivi del DEFR, sono divenuti più puntuali e hanno permesso una più facile programmazione finanziaria, perseguendo un percorso via via più stringente tra i diversi strumenti programmatori.

https://www.regione.vda.it/finanze/bilancio/pdf/2020_DEFR-testo-definitivo.pdf

VENETO

Il DEFR è stato approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale n. 117 del 5 novembre 2019 e la relativa Nota di aggiornamento è stata approvata con Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale n. 118 del 5 novembre 2019.

Il Documento rappresenta in maniera sintetica il quadro congiunturale internazionale e nazionale, nel quale trovano specifico riferimento tematico gli indicatori BES, e sviluppando in particolar modo, per il triennio 2020-2022, il tema dell'Agenda 2030 e della relativa Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS).

Descrive il contesto economico finanziario regionale e individua alcune linee di indirizzo per il confronto con il Governo, volte ad agevolare le condizioni per la realizzazione di un assetto della finanza territoriale ordinato e responsabile, le linee direttive generali di politica finanziaria regionale e il quadro finanziario generale di riferimento.

Il DEFR è declinato in Missioni, Programmi, secondo la medesima classificazione del bilancio di cui costituisce il riferimento programmatico, e con la successiva Nota di Aggiornamento al DEFR, in Obiettivi strategici da perseguire nel triennio di riferimento. Nell'ambito di ogni Missione sono state individuate delle linee strategiche le quali rappresentano le priorità prefissate dall'Amministrazione. Ciascuna Missione, a sua volta, è declinata in Programmi, che rappresentano le linee programmatiche e gli indirizzi operativi dell'azione amministrativa, volti a perseguire le finalità delle Missioni. Per ogni Programma sono stati individuati i risultati attesi e gli eventuali collegamenti alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Nell'Allegato I "Enti e Società", sono attribuiti, a vario titolo, gli obiettivi alle Società controllate e partecipate, agli Enti strumentali e individuati gli ambiti entro cui agiscono altri Enti e Società collegati all'azione amministrativa regionale del territorio.

Per dare concretezza alle linee strategiche, il documento, come detto, si completa nell'ambito della Nota di Aggiornamento, con gli Obiettivi strategici; quest'ultimi definiscono le azioni messe in campo dall'Ente per realizzare le proprie politiche. Gli stessi, oltre ad avere un contenuto descrittivo, riporteranno le principali informazioni utili per contestualizzare gli interventi regionali tra cui: i soggetti che concorrono nella realizzazione delle attività e i soggetti destinatari delle stesse; un indicatore e un target da raggiungere nel 2020 e/o nel triennio considerato; e, da quest'anno, l'indicazione del "Goal" dell'Agenda 2030 e dell'obiettivo della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile a cui partecipano. Il Documento, con la Nota di Aggiornamento, fornisce il quadro di riferimento per la manovra di bilancio per il medesimo triennio.



ALLEGATO 2

Al fine di verificare che la gestione si svolga in condizioni di efficienza e efficacia, tali da permettere il raggiungimento delle finalità istituzionali, l'Amministrazione provvede a monitorare e controllare, attraverso un applicativo informatico di Project management denominato "SFERe" (Sistema Finanziario ed Economico Regionale), l'andamento delle attività programmate nella Nota di Aggiornamento al DEFR per poter, eventualmente, procedere con gli opportuni interventi correttivi in caso di scostamento rispetto alle previsioni. Il sistema produce una reportistica trimestrale. Quella dell'ultimo trimestre coincide anche con la chiusura annuale del monitoraggio ed è oggetto di adozione da parte della Giunta regionale la quale provvede all'invio al Consiglio regionale per la presa d'atto della rendicontazione in oggetto, secondo quanto previsto dall'art. 27 della novellata L.R. n. 35/2001.

<https://www.regione.veneto.it/web/programmazione/defr>



PNR 2020 - QUADRO SINOTTICO DI PROGRAMMAZIONE INTEGRATA

Legenda

- in **nero** sono stati riportati i **RA** (Risultati Attesi dell'Accordo di Partenariato) della programmazione dei fondi SIE 2014-2020;
- in **celeste** sono stati riportati i **Target degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (SDGs)**;
- in **verde** gli Obiettivi di Policy (**OP**) e relativi Obiettivi specifici (**OS**), così come previsti nelle bozze di Regolamenti UE;
- in **viola** le indicazioni contenute nell'Annex D del **Country Report 2019**, relativamente alla parte *Fattori per un'attuazione efficace della politica di coesione*;
- in **arancione scuro** i **20 Principi del Pilastro europeo dei diritti sociali**;
- in **rosso** i **12 Domini del Benessere equo e sostenibile** elaborati dall'ISTAT (**BES**);
- in **blu** gli **Obiettivi strategici** contenuti nella **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile del 2017 (SNSvS)**, secondo l'articolazione in 5 aree (**5P Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership**) e **vettori di sostenibilità** (ambiti trasversali per avviare, guidare, gestire e monitorare l'integrazione della sostenibilità nelle politiche).



ALLEGATO 3

Semestre europeo 2019 - CSR - Target UE 2020	Temi - Misure - Sottomisure	RA	SDGs	OP (OS) ¹ Annex D fattori trasversali	Principi pilastro Diritti sociali	Domini BES	SNSvS (5P)
CSR 1 Politiche di bilancio, interventi fiscali	Politiche di bilancio, interventi fiscali						
	Misura 1 - Promuovere la stabilità macroeconomica globale attraverso il coordinamento e la coerenza politica		17.13				Vettore V.3
	Riduzione rapporto debito pubblico/PIL utilizzando entrate straordinarie						
	Sostenibilità del debito pubblico						
	Revisione della spesa come parte integrante del processo di bilancio						
	Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità		15.9				Pianeta I.5
	Misura 2- Politiche fiscali						
	Riduzione e trasferimento del carico fiscale						
	Riduzione e revisione delle agevolazioni industriali		10.4			4	Vettore V. 2, V.3
	Miglioramento e semplificazione del rispetto degli adempimenti						
	Misura 3- Riduzione dell'economia sommersa						
	Potenziamento dei pagamenti elettronici obbligatori mediante abbassamento dei limiti legali per pagamento in contanti						
	Lotta all'evasione fiscale e contrasto al lavoro sommerso		8.7, 16.b		2,3,5	3	Prosperità I.3 Pace II.1, III.1
CSR 2-T1-T6-T7-T8	Mercato del lavoro/Sviluppo occupazionale						
	Misura 1 - Governance del mercato del lavoro e servizi per il lavoro						

¹ Lettera e numero si riferiscono agli OS del FESR (a1, b1, ...); solo numero agli OS del FSE (1, 2, ...)



ALLEGATO 3

Semestre europeo 2019 - CSR - Target UE 2020	Temi - Misure - Sottomisure	RA	SDGs	OP (OS) ¹ Annex D fattori trasversali	Principi pilastro Diritti sociali	Domini BES	SNSvs (5P)
Mercato del lavoro, promozione dell'occupazione Istruzione e competenze Inclusione sociale	Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro	8.7	8.7	OP 4 (2, 3)	2,3, 4	3	Persone II.1 Pace II.1
	Contrastare il lavoro sommerso		8.7, 16.b		2,3,5	3	Pace III.1
	Misura 2 - Interventi per lo sviluppo occupazionale						
	Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive	3.2	8.2, 8.3	OP 1 (a3), OP 4 (1)	2,3,4	3	Persone II.1
	Promuovere industrializzazione inclusiva e sostenibile e aumentare quote di occupazione nell'industria (anche di tipo culturale)		9.2	OP 1 (a3), OP 4 (1)	2,3,5	11	Prosperità I.1, II.2
	Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese in termini di promozione dell'occupazione	3.5	8.3	OP 1 (a3), OP 4 (1)	2,3,5	3	Prosperità I.1, II.2
	Nuove opportunità di lavoro extra agricolo nelle aree rurali	8.8	8.2, 8.3	OP 1 (a3), OP 4 (1)	2,3,5	3	Prosperità II.1, II.2
	Misura 3 - Interventi per l'adattabilità del lavoro						
	Aumentare l'occupazione dei lavoratori anziani e favorire l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra generazioni	8.3	8.3	OP 4 (1)	2,3,5	3	Prosperità II.2
	Favorire la permanenza e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi	8.6	8.3	OP 4 (1)	2,3,4	3	Persone II.2 Prosperità II.2
	Politiche attive del lavoro/Formazione professionale (inclusi giovani e persone vulnerabili)						
	Misura 4 - Rafforzamento delle politiche attive						
	Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità e un'equa remunerazione per lavori di equo valore		8.5	OP 4 (1)	2,3,4,5	3	Persone II.1
	Accrescere l'occupazione degli immigrati	8.4	8.8	OP 4 (2, 3)	2,3,4,5	3	Persone II.1
	Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	8.5	8.8	OP 4 (1)	2,3,4,5	3	Prosperità II.2

ALLEGATO 3

Semestre europeo 2019 - CSR - Target UE 2020	Temi - Misure - Sottomisure	RA	SDGs	OP (OS) ¹ Annex D fattori trasversali	Principi pilastro Diritti sociali	Domini BES	SNSvs (5P)
	Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili, con attenzione agli interventi di politica attiva finalizzati all'inserimento lavorativo	9.2	8.5	OP 4 (7), OP 5	17	3	Persone II.1
	Misura 5 - Formazione del capitale umano (certificazione delle competenze, digitalizzazione dei processi di produzione, azioni formative per occupati, inoccupati e disoccupati)						
	Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta	10.3	4.4, 4.7	OP 1 (a4), OP 4 (4, 5, 6)	1	2, 3	Persone II.1, II.3 Prosperità II.1; Vettore I.4, IV.1, IV.3
	Accrescimento delle competenze della popolazione adulta		4.4, 4.7	OP 1 (a4), OP 4 (4, 5, 6)	1	2,3	Prosperità II.1 Vettore I.4 IV.1, IV.3
	Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione delle mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo	10.4	4.4, 8.5	OP 1 (a4), OP 4 (1, 2, 5, 6)	1	2,3	Persone II.1, II.3 Prosperità II.1 Vettore IV.1, IV.2, IV.3
	Progetti di formazione professionale e formazione permanente in ambito culturale			OP 4 (6)	1	2	Prosperità II.1 Vettore IV.1, IV.2, IV.3
	Misura 6 - Apprendistato 2° livello - Tirocini extracurricolari						
	Misure di politica attiva, tra le quali l'apprendistato, incentivi all'assunzione, tirocini e altre misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, azioni di mobilità professionale, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita prioritariamente nell'ambito di: <i>green economy</i> , <i>blue economy</i> , servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT	8.1	8.5, 8.b	OP 4 (5, 6), OP 1 (a4)	2,3,4	3, 10	Persone II.1 Prosperità II.2 Vettore IV.1, IV.2, IV.3



ALLEGATO 3

Semestre europeo 2019 - CSR - Target UE 2020	Temi - Misure - Sottomisure	RA	SDGs	OP (OS) ¹ Annex D fattori trasversali	Principi pilastro Diritti sociali	Domini BES	SNSvS (5P)
	Partecipazione delle donne al mercato del lavoro/Pari opportunità						
	Misura 7 - Interventi sull'occupazione femminile e conciliazione						
	Aumentare l'occupazione femminile	8.2	8.5, 8.8	OP 4 (1, 3)	2, 3, 4, 9	3	Persone II.1
	Garantire la partecipazione femminile e pari opportunità ad ogni livello familiare, decisionale, politico economico e della vita pubblica		5.1, 5.4, 5.5	OP 4 (3)	2,3	3, 6, 7	Prosperità II.1, II.2 Pace II.2, II.3
	Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale/Assistenza sanitaria						
	Misura 8 - Contrasto alla povertà e innovazione sociale						
	Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	9.1	1.1, 1.2, 1.3, 1.6, 10.2	OP 4 (7, 10, 11) OP 5	20	4	Persone I.1, III.1
	Rinforzare resilienza dei poveri e soggetti vulnerabili anche ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali		1.5	OP 4 (10, 11) OP 5	20	4	Persone III.1 Pianeta III.1
	Implementare a livello nazionale adeguati sistemi di protezione sociale e misure di sicurezza per tutti, compresi i livelli più bassi		1.3, 10.4	OP 4 (7, 9), OP 5	12, 14	4	Persone II.2
	Garantire accesso sicuro a cibo, in particolare ai più poveri e alle persone più vulnerabili per tutto l'anno		2.1	OP 4 (11), OP 5	14, 20	1, 4	Persone I.2
	Dimezzare lo spreco alimentare globale pro-capite a livello di vendite al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo durante le catene di produzione e di fornitura		12.3	OP 4 (11), OP 5		10	Persone I.2 Prosperità III.7
	Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili	9.2	8.5	OP 4 (7), OP 5	17	3	Persone II.1
	Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione		2.2, 3.4, 3.5, 3.7	OP 4 (10)	14	1	Persone III.2
	Realizzazione di attività culturali in luoghi di cura/detenzione/aree disagiate		11.4	OP 4 OP 5	20	9	Pianeta III.1, 2, 3, 5

ALLEGATO 3

Semestre europeo 2019 - CSR - Target UE 2020	Temi - Misure - Sottomisure	RA	SDGs	OP (OS) ¹ Annex D fattori trasversali	Principi pilastro Diritti sociali	Domini BES	SNSvS (5P)
	Realizzazione di progetti culturali per portatori di patologie specifiche e/o persone con disabilità (es. sviluppo di percorsi di visita a musei per non vedenti, didascalie, progetti di teatro o spettacolo dal vivo per malati di alzheimer...)		2.2, 3.4, 3.5, 3.7	OP 4 (10)	17	1	Persone III.2
	Riduzione del divario tecnologico nell'accesso alla cultura (es. programmi di alfabetizzazione digitale in biblioteca)		5.b, 9.1, 11.3, 11.4	OP 5	20	11	Prosperità I.3
	Incentivi di allargamento dell'utenza culturale		11.4	OP5	14	9	Pianeta III.1, 2, 3, 5
	Riduzione del divario generazionale nell'accesso alla cultura (da opera per bambini a progetti di partecipazione culturale per anziani)		5.b, 9.1, 11.3, 11.4	OP 5	20	11	Prosperità I.3
	Misura 9 - Social Housing						
	Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo	9.4	11.1	OP 4 (9, d4), OP 5	19	9, 10	Persone I.3
	Misura 10 - Inclusione sociale senza dimora Rom e migranti						
	Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni migranti Rom, Sinti e Camminanti	9.5	10.2	OP 4 (8)	19	4	Pace II.3
	Attuazione di politiche migratorie pianificate e gestite		10.7	OP 4 (8), OP 5		4	Pace I.2 Partnership II.1, II.2
	Garantire l'accoglienza di migranti richiedenti asilo	9.5	5.1, 10.2, 10.7, 16.3	OP 4 (8), OP 5		4, 7	Pace I.2
	Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime		5.2, 5.3, 5.c, 16.1, 16.2	OP 4 (10)		7	Pace I.1 Vettore I.3
	Misura 11 - Qualificazione servizi e infrastrutture di cura e socio-educativi						



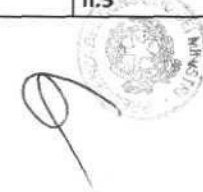
ALLEGATO 3

Semestre europeo 2019 - CSR - Target UE 2020	Temi - Misure - Sottomisure	RA	SDGs	OP (OS) ¹ Annex D fattori trasversali	Principi pilastro Diritti sociali	Domini BES	SNSvS (5P)
	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi socio-educativi e delle infrastrutture di cura rivolte ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale dell'offerta dei servizi sanitari e socio-sanitari territoriali per contrastare i divari territoriali	9.3	1.4, 3.8, 4.2	OP 4 (3, 9, d2, d4), OP 5	9, 11, 18	3, 4, 12	Persone II.2, III.3
	Miglioramento dell'accessibilità fisica ai luoghi aperti al pubblico (es. luoghi di cultura...)		9.1, 10.2, 11.3, 11.4	OP 5	17	9	Pianeta III.3, 5
	Misura 12 - Economia sociale						
	Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale	3.7	12.6, 17.16	OP 4, OP 5		5	Prosperità III.1
	Rafforzamento dell'economia sociale	9.7	12.6, 17.16	OP 4, OP 5		5	
	Promozione della responsabilità sociale e ambientale nelle imprese		9.1, 12.6	OP 4, OP 5		5	Prosperità III.4
	Miglioramento dei risultati scolastici e delle competenze/Competenze digitali/Abbandono scolastico/Diritto allo studio						
	Misura 13 - Diritto allo studio						
	Servizi alla persona e servizi strumentali, con particolare attenzione alle condizioni di disagio, fondi per l'acquisto di libri di testo ed altri strumenti didattici, anche digitali, borse di studio per le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata	10.2	4.4, 4.7	OP 4 (4, 5)	1	2	Persone II.3 Prosperità II.1 Vettore IV.1, IV.2, IV.3
	Misura 14 - Interventi formativi rivolti ai giovani a rischio di esclusione scolastica e socio-lavorativa						
	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	10.1	4.4, 4.7, 8.6	OP 4 (4, 5)	1	2	Persone II.3
	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	10.2					
	Diffusione e qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	10.6	4.4, 4.7, 8.6	OP 4 (5, 6, d2)	1	2	Persone II.3 Prosperità I.2



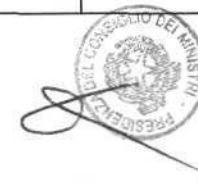
ALLEGATO 3

Semestre europeo 2019 - CSR - Target UE 2020	Temi - Misure - Sottomisure	RA	SDGs	OP (OS) ¹ Annex D fattori trasversali	Principi pilastro Diritti sociali	Domini BES	SNSvS (5P)
	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	10.8	4.4, 4.7, 8.6	OP 4 (4, 5)	1	2	II.1 Vettore IV.1, IV.2, IV.3
	Misura 15 - Apprendistato di I livello						
	Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, preceduti e corredati da campagne informative e servizi a supporto delle imprese	8.1	8.5	OP 4 (4, 5)	4	3	Prosperità II.1, II.2
	Misura 16 - Edilizia scolastica						
	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici	10.7	4.a, 9.1	OP 4 (4, 5)	1, 2, 3, 17	2, 11	Persone II.3 Pianeta III.2 Pace II.3
	Potenziare strutture dell'istruzione sensibili ai bisogni di infanzia, disabilità, parità di genere, predisporre ambienti inclusivi per tutti						
	Misura 17 - Azioni di sistema						
	Miglioramento delle capacità di auto-diagnosi, auto-valutazione e valutazione delle scuole e di innovazione della didattica	10.9		OP 4 (5, 6, d2)	1	2, 11	Persone II.3 Prosperità I.3
	Misura 18 - Orientamento						
	Riduzione del fallimento formativo nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente	10.1	4.7, 8.6	OP 1 (a4), OP 4 (4, 5, 6)	1	2	Persone II.3 Prosperità II.1
	Misura 19 - Sistema duale/alternanza	10.1, 10.6	4.4	OP 4 (4, 5)	1	2	Persone II.3 Prosperità II.2
	Istruzione terziaria/Istruzione terziaria professionalizzante						
	Misura 20 - Percorsi ITS, Poli tecnico-professionali e Percorsi annuali IFTS						
	Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente	10.5	4.3, 4.4	OP 4 (4)	1	2	Persone II.1, II.3



ALLEGATO 3

Semestre europeo 2019 - CSR - Target UE 2020	Temi - Misure - Sottomisure	RA	SDGs	OP (OS) ¹ Annex D fattori trasversali	Principi pilastro Diritti sociali	Domini BES	SNSvS (5P)
	Misura 21 - Diritto allo studio universitario o terziario equivalente						
	Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente	10.5	4.3, 4.4	OP 1 (a4), OP 4 (4)	1	2	Persone II.1, II.3 Prosperità I.1, I.2, I.3 Vettore IV.1, IV.2, IV.3
	Garantire l'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, la pace, la diversità, i diritti umani e la cittadinanza globale		4.7	OP 4 (4, 5)	1	2	Vettore IV.2
	Garantire accesso all'istruzione superiore mediante borse di studio - compresa formazione professionale, tecnologia dell'informazione e della comunicazione, programmi tecnici, ingegneristici e scientifici		4.b	OP 4 (4)	1	2	Prosperità II.1 Vettore IV
	Misura 22 - Finanziamenti a Università per ricerca e innovazione	10.2, 10.4, 10.5	9.5	OP 1 (a4), OP 4 (1, 2, 4, 5)	1	2, 11	Prosperità I.1
	Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente						
	Misura 23 - Apprendistato III livello						
CSR 3-T2-T3-T4-T5 Investimenti in R&I e in infrastrutture	Percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione dello stesso tra i giovani, le istituzioni formative e le imprese e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca	8.1	4.3	OP 4 (4)	4	2	Prosperità II.1, II.2
	Investimenti in ricerca e innovazione						
	Misura 1 - Innovazione delle imprese						
	Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	1.1	9.5	OP 1 (a1), OP 5		11	Persone III.3 Prosperità I.1
	Incentivi all'innovazione in progetti e iniziative a carattere culturale		9.2, 9.4, 11.4	OP 1 (a1), OP 5		11	



ALLEGATO 3

Semestre europeo 2019 - CSR - Target UE 2020	Temi - Misure - Sottomisure	RA	SDGs	OP (OS) ¹ Annex D fattori trasversali	Principi pilastro Diritti sociali	Domini BES	SNSvs (5P)
Efficienza della Pubblica Amministrazione Competitività Concorrenza	Riconfigurare le infrastrutture e le industrie in modo sostenibile, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente		9.4	OP 5		11	
	Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza	1.4	9.5	OP 1 (a1), OP 5		11	
	Promozione di nuovi mercati per l'innovazione	1.3		OP 1 (a3), OP 5		11	
	Misura 2 - Sistemi regionali dell'innovazione						
	Rafforzamento del sistema innovativo regionale	1.2		OP 1 (a1)		11	Persone III.3
	Ricerca e sviluppo in materia sanitaria		3.b			1, 11	Prosperità I.1, I.3
	Misura 3 - Infrastrutture della ricerca						
	Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I	1.5	9.5, 9.b	OP 1 (a1)		11	Persone III.3 Prosperità I.1, I.3
	Competitività territoriale						
	Misura 4 - Interventi per la competitività territoriale						
	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	3.3	8.2	OP 1 (a3), OP 5		3	Prosperità I.1, II.2
	Rafforzamento delle competitività, delle condizioni di lavoro e innovazione tecnologica nelle imprese di pesca	3.8	2.3, 14.1, 14.4, 14.b	OP 1 (a3), OP 5		3, 11	Prosperità III.8
	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	6.8	8.9, 11.4, 12.b, 15.9	OP 1 (a3), OP 5		3, 9	Prosperità III.6
	Favorire politiche per un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali		8.9, 12.b			3, 9	Prosperità III.6
	Sostegno a imprenditorialità culturale		9.2, 9.4, 11.4				
	Misura 5 - Cooperazione internazionale e allo sviluppo						

ALLEGATO 3

Semestre europeo 2019 - CSR - Target UE 2020	Temi - Misure - Sottomisure	RA	SDGs	OP (OS) ¹ Annex D fattori trasversali	Principi pilastro Diritti sociali	Domini BES	SNSvS (5P)
	Supporto a sviluppo tecnologico interno, ricerca innovazione anche ambientale, per una diversificazione industriale e valore aggiunto ai prodotti		17.7	OP 1 (a1, a3, a4)		11	Partnership VI.4, VI.5
	Potenziamento capacità scientifiche e tecnologiche per raggiungere modelli di consumo e produzione più sostenibili		17.8	OP 1 (a1, a3, a4)		11	
	Rafforzare cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud, cooperazione triangolare regionale e internazionale; rafforzare l'accesso alle scoperte scientifiche, tecnologia e innovazione; migliorare condivisione conoscenza con modalità concordate attraverso miglior coordinamento e meccanismo globale di accesso alla tecnologia		17.6	OP 1 (a1)		11	
	Decarbonizzare l'economia						
	Misura 6 - Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera						
	Implementare infrastrutture e migliorare tecnologie per fornire servizi energetici moderni e sostenibili		7.b	OP 2 (b6), OP 5		10	Pianeta II.6 Prosperità IV.1 Vettore I.1
	Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili	4.2	9.4	OP 2 (b6), OP 5		10	
	Infrastrutture energetiche e ricerca tecnologie dell'energia pulita	4.3, 4.4	7.a	OP 2 (b6), OP 5		10, 11	
	Misura 7 - Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci						
	Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane						
	Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani	4.6	11.2, 11.3, 11.a	OP 3 (c3, c4), OP 5		9, 10	Pianeta II.3 Prosperità IV.2
	Misura 8 - Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non-ETS		2.4, 11.6, 13.2	OP 3 (c4), OP 5			Prosperità IV.3



ALLEGATO 3

Semestre europeo 2019 - CSR - Target UE 2020	Temi - Misure - Sottomisure	RA	SDGs	OP (OS) ¹ Annex D fattori trasversali	Principi pilastro Diritti sociali	Domini BES	SNSvs (5P)
	Misura 9 - Riduzione delle emissioni di gas serra e aumento del sequestro di carbonio in agricoltura e nelle foreste						
	Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo	4.7	2.4, 6.6	OP 2 (b4, b7), OP 5		1, 10	Pianeta I.4 Prosperità III.7 Vettore I.1
	Investimenti sulla qualità delle infrastrutture						
	Misura 10 Arrestare la perdita di biodiversità						
	Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici		14.2, 15.5, 15.7				
	Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive		15.8				
	Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione		6.6, 14.5, 15.1, 15.9, 15.1, 15.b	OP 2 (b7), OP 5		9, 10	Pianeta I.1, I.2, I.3, I.4, I.5, I.8 Vettore I.2
	Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura		2.3, 2.4, 2.5, 15.6				
	Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità		12.2, 15.9				
	Mobilizzare e incrementare le risorse economiche per preservare e usare in maniera sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi		15.a				
	Misura 11 - Infrastrutture verdi e misure di adattamento al cambiamento climatico						
	Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	5.1	14.5, 15.3	OP 2 (b4), OP 5		10	Pianeta II.1
	Riduzione del rischio di desertificazione	5.2	15.3	OP 2 (b4), OP 5		10	Pianeta II.2



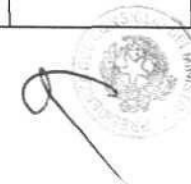
ALLEGATO 3

Semestre europeo 2019 - CSR - Target UE 2020	Temi - Misure - Sottomisure	RA	SDGs	OP (OS) ¹ Annex D fattori trasversali	Principi pilastro Diritti sociali	Domini BES	SNSvs (5P)
	Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico (anche per gli immobili tutelati)	5.3	13.1	OP 2 (b4), OP 5		10	Pianeta III.1 Prosperità III.7
	Integrare misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazioni, rafforzando la capacità di ripresa e di adattamento ai cambiamenti		11.b, 13.2, 13.3	OP 2 (b4, b7), OP 5		10	Persone III.2 Prosperità II.1 Vettore IV.2
	Migliorare istruzione, sensibilizzazione, capacità umana e istituzionale circa la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento e la riduzione dell'impatto						
	Misura 12 - Ridurre malattie e decessi da sostanze chimiche e da contaminazione e inquinamento aria acqua suolo		3.9, 11.5	OP 5		1, 10	Persone III.1 Pianeta II.3
	Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali						
	Misura 13 - Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali						
	Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio		2.3, 2.4, 2.5, 6.5, 11.3, 11.4, 11.a	OP 2 (b1, b2), OP 5		9, 10	Pianeta III.1, III.3, III.4, III.5 Prosperità IV.1
	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico (anche di tipo culturale), residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	4.1	7.1, 7.3, 7.a, 11.b	OP 2 (b1, b2), OP 5		10	
	Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori		11.5, 11.b, 13.1, 13.2	OP 2 (b4, b7), OP 5		10	
	Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti		6.3, 6.4, 9.1, 11.1, 11.7	OP 2 (b1, b2, b7), OP 5		9, 10	
	Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni		11.1, 11.2, 11.7	OP 2, OP 3 (c3, c4), OP 5		9, 10	
	Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali		2.4, 11.7, 15.1	OP 2 (b4, b7), OP 5		9, 10	



ALLEGATO 3

Semestre europeo 2019 - CSR - Target UE 2020	Temi - Misure - Sottomisure	RA	SDGs	OP (OS) ¹ Annex D fattori trasversali	Principi pilastro Diritti sociali	Domini BES	SNSvS (5P)
	Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale		2.3, 2.4, 2.5, 6.5, 11.3, 11.4, 11.a	OP 2, OP 5		9, 10	
	Supportare i legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale	4.6	11.2, 11.3, 11.a	OP 3 (c3, c4), OP 5		9, 10	
	Politiche integrate e piani tesi all'inclusione, alla gestione e all'efficienza delle risorse, all'adattamento ai cambiamenti climatici		11.2, 11.b	OP 2 (b4, b7), OP 5		9, 10	Vettore I.4, II.1
	Misura 14 - Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali						
	Gestione sostenibile e uso efficiente delle risorse naturali		12.2	OP 2 (b4, b5, b7), OP 5		10	Prosperità III.1
	Accesso universale all'acqua potabile		6.1, 6.3, 6.5, 6.a	OP 2 (b5), OP 5		10	Pianeta II.4, II.5 Prosperità III.1
	Miglioramento qualità dell'acqua eliminando discariche, riducendo inquinamento						
	Gestione integrata delle risorse idriche						
	Gestione dell'acqua e degli impianti igienici, compresa raccolta d'acqua, desalinizzazione, efficienza idrica, trattamento acque reflue e tecnologie di riciclaggio e reimpiego						
	Misura 15 - Economia circolare						
	Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare		6.4, 6.5, 8.1, 8.4, 9.2, 12.1, 12.2, 14.1	OP 1 (a3), OP 2 (b6), OP 5		3, 4, 10, 11	Prosperità III.1, III.2, III.3, III.4, III.5 Vettore IV.3
	Promuovere l'adozione di modelli sostenibili di produzione da parte delle imprese	8.4, 12.1, 12.3, 12.6, 12.a					
	Promuovere pratiche di consumo sostenibile						
	Migliorare l'efficienza globale nel consumo e nella produzione di risorse e tentare di scollegare la crescita economica dalla degradazione ambientale						



ALLEGATO 3

Semestre europeo 2019 - CSR - Target UE 2020	Temi - Misure - Sottomisure	RA	SDGs	OP (OS) ¹ Annex D fattori trasversali	Principi pilastro Diritti sociali	Domini BES	SNSvS (5P)
	Potenziamento capacità scientifiche e tecnologiche per raggiungere modelli di consumo e produzione più sostenibili						
	Gestione dei rifiuti - prevenzione, riduzione, riciclo e riutilizzo		12.5	OP 2 (b6), OP 5		10	Prosperità III.5
	Razionalizzare gli incentivi per i combustibili fossili che incoraggiano lo spreco, eliminando distorsioni del mercato, anche ristrutturando i sistemi di tassazione, tenendo bene in considerazione i bisogni specifici dei PVS e ridurre al minimo i possibili effetti negativi sul loro sviluppo		12.c	OP 2 (b1, b2, b3), OP 5		10	Prosperità III.2
	Misura 16 - Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie	4.5	7.2, 7.a	OP 2 (b2), OP 5		10	Prosperità IV.1
	Misura 17 - Pesca sostenibile						
	Miglioramento dell'efficienza energetica nel settore della pesca e nelle imprese acquicole	4.8	9.4	OP 1 (a3), OP 2 (b1), OP 5		10	Pianeta I.1, I.3; Prosperità III.8
	Gestire in modo sostenibile e proteggere l'ecosistema marino e costiero a favore della loro resilienza e del ripristino		14.1, 14.2, 15.1	OP 2 (b7), OP 5		10	
	Eliminare gli incentivi alla pesca che contribuiscono ad un eccesso di capacità, alla pesca eccessiva, alla pesca illegale, a pari condizioni per i paesi sviluppati e i PVS		14.6	OP 1 (a3), OP 5		10	
	Efficienza della Pubblica Amministrazione						
	Misura 18 - Efficienza della Pubblica Amministrazione						
	Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione	11.3	16.6	1, 4		12	Vettore V.1 , V.2, V.3, V.4
	Miglioramento della <i>governance</i> multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle Pubbliche Amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	11.6	16.7	1, 4		12	
	Razionalizzazione imprese pubbliche mediante fusioni, aggregazione e privatizzazione		16.6	OP 5 2, 8			Vettore III.3, V.1
	Assicurare la semplificazione e la qualità della regolazione	11.3		OP 1 (a3) 1			
	Accrescere la consapevolezza dell'impatto che le politiche pubbliche possono avere sulle disuguaglianze di genere		5.5		2, 3	6	Pace II.2

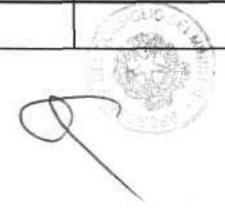
Regional Team per il PNR – Re.Te PNR



ALLEGATO 3

Semestre europeo 2019 - CSR - Target UE 2020	Temi - Misure - Sottomisure	RA	SDGs	OP (OS) ¹ Annex D fattori trasversali	Principi pilastro Diritti sociali	Domini BES	SNSvs (5P)
	Assicurare una maggiore efficacia degli interventi, tramite una chiara definizione di obiettivi di genere da tenere in considerazione anche nell'individuazione delle modalità di attuazione						
	Promuovere una maggiore trasparenza della pubblica amministrazione, attivando meccanismi tesi a evidenziare pratiche potenzialmente discriminatorie						
	Agenda digitale/Connettività rurale						
	Misura 19 - Agenda digitale						
	Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga	2.1	9.1, 11.3	OP 3 (c1), OP 5		11, 12	Pianeta III.3 Prosperità I.1, I.2, I.3 Vettore I.5
	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	2.2	9.1	OP 3 (c1), OP 5		11, 12	
	Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete	2.3	9.4, 11.3	OP 3 (c1), OP 5		11, 12	
	Apertura del mercato e concorrenza/Appalti pubblici						
	Misura 20 - Apertura del mercato e concorrenza più equa						
	Promozione della concorrenza nel settore dei servizi alle imprese		10.5	OP 4 (6)		12	Vettore V.2
	Promozione della concorrenza nel settore del commercio al dettaglio		10.5	OP 4 (9, d2), OP 5			Vettore V.2
	Favorire l'accesso dei piccoli pescatori artigianali alle risorse e ai mercati marini		14.b	OP 1 (a3)			Prosperità III.8
	Gestione efficiente dei servizi pubblici locali (distribuzione energia e gas, servizio idrico integrato, rifiuti urbani, ...)		10.5	OP 4 (9, d2), OP 5			Vettore V.1
	Misura 21 - Applicazione della normativa su appalti e concessioni						
	Incoraggiare le imprese, specie multinazionali, ad adottare pratiche sostenibili e bilanci sociali		12.6, 12.7, 16.5	8			Prosperità III.4 Pace III.2 Vettore III.3
	Promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici						
CSR 4	Efficienza della Giustizia						

Regional Team per il PNR – Re.Te PNR



ALLEGATO 3

Semestre europeo 2019 - CSR - Target UE 2020	Temi - Misure - Sottomisure	RA	SDGs	OP (OS) ¹ Annex D fattori trasversali	Principi pilastro Diritti sociali	Domini BES	SNSvS (5P)
Efficienza della giustizia e lotta contro la corruzione	Misura 1 - Efficienza della giustizia						
	Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario	11.4	16.3	7		6, 12	Pace III.3
	Contrasto alla corruzione						
	Misura 2 - Misure di contrasto alla corruzione						
	Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione	11.5	16.5	7		6, 7	Pace III.2
	Intensificare la lotta alla criminalità						
CSR 5 Accesso al credito Finanziamento non bancario (soprattutto per imprese piccole e innovative)	Misura 1 - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per favorire l'accesso al credito delle PMI	3.6	8.10, 9.3	OP 1 (a3)		3, 4	Prosperità III.3
	Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura						
	Misura 2 - Strumenti finanziari per favorire l'accesso al credito e la competitività delle PMI						Prosperità III.3, III.9
	Erogazione contributi alle piccole e medie imprese non bancari		9.3, 10.5			11	
	Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza	1.4	9.4, 10.5	OP 1 (a1)		11	
	Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	3.1	8.10, 10.5	OP 1 (a3)		11	
	Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese	3.5	8.3, 10.5	OP 1 (a3)		3	

TARGET UE 2020

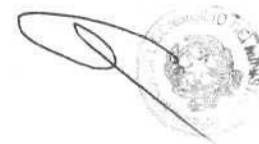
- T-1 Occupazione
- T-2 Ricerca e Sviluppo
- T-3 Riduzione emissioni gas serra
- T-4 Fonti rinnovabili

Regional Team per il PNR – Re.Te PNR



ALLEGATO 3

- T-5 Efficienza energetica**
- T-6 Abbandono scolastico e diritto allo studio**
- T-7 Istruzione universitaria e diritto allo studio**
- T-8 Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale**





CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

20/113/CR6/C3

27.07.2020



Contributo delle Regioni e delle
Province autonome
al
Programma Nazionale di Riforma 2020
(PNR 2020)
Le Griglie
(2)

Roma 18 giugno 2020.

Pubblicato su www.regioni.it/pnr

PNR 2020 - griglia consuntiva degli interventi regionali - CRS 1

RACCOMANDAZIONE 1–Politiche di bilancio, interventi fiscali

Assicurare una riduzione in termini nominali della spesa pubblica primaria netta dello 0,1% nel 2020, corrispondente a un aggiustamento strutturale annuo dello 0,6% del PIL; utilizzare entrate straordinarie per accelerare la riduzione del rapporto debito pubblico/PIL; spostare la pressione fiscale dal lavoro, in particolare riducendo le agevolazioni fiscali e riformando i valori catastali non aggiornati; contrastare l'evasione fiscale, in particolare nella forma dell'omessa fatturazione, potenziando i pagamenti elettronici obbligatori anche mediante un abbassamento dei limiti legali per i pagamenti in contanti; attuare pienamente le passate riforme pensionistiche al fine di ridurre il peso delle pensioni di vecchiaia nella spesa pubblica e creare margini per altra spesa sociale e spesa pubblica favorevole alla crescita.

CONSIDERANDA: 10, 11, 12

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
POLITICHE DI BILANCIO, INTERVENTI FISCALI				
1 –Promuovere la stabilità macroeconomica globale attraverso il coordinamento e la coerenza politica				
Riduzione rapporto debito pubblico/PIL utilizzando entrate straordinarie				
	LR 14 - 02/08/2019 Rendiconto Generale della gestione 2018	Azzeramento disavanzo di amministrazione: il rendiconto generale gestione 2018, approvato con LR 14 - 02/08/2019, ha evidenziato un miglioramento di € 574.000.000,00 rispetto al risultato 2017 (da € 1.015.000.000,00 della gestione 2017 a € 441.000.000,00 della gestione 2018), mentre il <i>preclosing</i> dell'esercizio 2019 ha registrato un miglioramento rispetto al risultato della gestione 2018: la gestione del bilancio 2019 si è conclusa con un avanzo di amministrazione di € 41.000.000,00 e con il completo azzeramento del disavanzo pregresso. Ottemperato agli accordi istituzionali per il miglioramento dei saldi di finanza nazionale senza rinunciare alla realizzazione di uno stock consistente di investimenti (principalmente finanziati da risorse proprie) a vantaggio dell'economia regionale, nel rispetto del rigore contabile e dei principi tecnico/contabili che regolano il sistema delle autonomie territoriali.	Lombardia	
	LR 23/2015 LR 9/2015	Proseguimento dell'attuazione del Piano di razionalizzazione delle sedi regionali con risultati relativi a riduzione della spesa connessa ai canoni di locazione passiva ed ottimizzazione degli spazi destinati ad uffici regionali.	Piemonte	
	L.392/1978 e smi, art. 58, c. 6	Procedure di valorizzazione di alcuni immobili regionali, mediante affidamento in locazione di	Piemonte	



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
	del DL 112/2008, convertito L. 133/2008 e smi, art. 3-bis DL 351/2001, convertito con modificazioni dalla L. 410/2001 e smi, art. 5 LR 1/2015, RR 7/R del 23/11/2015 e smi	una porzione dell'immobile in Ivrea denominato "Villa Gianotti" e in locazione di valorizzazione di una porzione del complesso immobiliare in Torino denominato "Villa Gualino", con interventi, per quanto concerne la locazione di valorizzazione, di interventi di recupero e ristrutturazione a carico della società locataria.		
	LR 13 - 19/07/2019 recante "Collegato al DDL 476 Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale"	La legge regionale reca disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. L'art. 6 della L. ha previsto che al fine di ridurre l'impatto finanziario sul sistema sanitario regionale delle disposizioni di cui all'art. 6, LR 3 - 17/03/2016, che ha posto a carico del Fondo sanitario gli oneri del mutuo sottoscritto ai sensi dell'art. 2, c. 46, L. 244 - 24/12/2007 tra il MEF e la Regione, la Giunta regionale, su proposta degli Assessori regionali per la salute e per l'economia, previa intesa con i soggetti interessati, promuove, ai sensi dell'art. 9, c. 1, LR 17 - 28/12/2004 smi, un piano straordinario di valorizzazione e/o dismissione del patrimonio immobiliare disponibile delle aziende sanitarie, nel rispetto delle disposizioni in tema di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, da attuare anche mediante conferimenti, a fondi immobiliari esistenti istituiti ai sensi delle disposizioni statali o regionali vigenti.	Sicilia	
Sostenibilità del debito pubblico				
	LR 12/2019	Contrazione del disavanzo di amministrazione. Dal rendiconto di gestione 2018 emerge un miglioramento di €277,56 milioni rispetto all'esercizio precedente. I dati di preconsuntivo dell'esercizio 2019 elaborati a gennaio 2020 evidenziano un significativo miglioramento.	Emilia-Romagna	
	LR 29 - 28/12/2018 (L. di stabilità 2019), art. 1, c. 3 e 4; LR 24 - 27/12/2019 (L. di stabilità 2019), art. 1, c. 4 e 5; DLgs. 118/2011, art. 62, c. 6 DGR 377 - 08/03/2019 DGR 665 - 18/04/2019 DGR 1051 - 21/06/2019 DGR 665 - 18/04/2019 DGR 798 - 17/05/2019	La L. di stabilità per il 2019 ha autorizzato il ricorso al mercato finanziario mediante la contrazione di mutui nella misura massima complessiva di € 319.000.000,00 nel triennio 2019-2021. Tali somme nel corso del 2019 sono state così reperite: - € 48.000.000,00 attraverso il diverso utilizzo dei fondi relativi al finanziamento CDP già concesso a fine 2015 (DGR 377 - 08/03/2019). Non è stato sottoscritto un nuovo contratto di mutuo ma è stato chiesto di poter utilizzare diversamente un finanziamento già concesso in precedenza; - € 125.000.000,00 attraverso il finanziamento concesso dalla BEI e acquisito in coordinamento con la DG (DGR 665 - 18/04/2019 e DGR 1051 - 21/06/2019). A tal fine è stato sottoscritto un apposito contratto di mutuo il 04/07/2019. - € 146.000.000,00 attraverso un finanziamento concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti (DGR 665 - 18/04/2019 e DGR 798 - 17/05/2019). E' stato sottoscritto un apposito contratto di mutuo con CDP il 04/09/2019. Per tali caratteristiche, che fanno sì che la spesa venga effettivamente sostenuta solo e laddove se ne verifichi la necessità, le risorse poste a sollievo degli oneri discendenti dai mutui contratti vengono posti a carico del Bilancio regionale solo se si realizzano le condizioni per attivare l'effettiva erogazione del mutuo concordato. Come si evince dall'all. D), LR 25 - 27/12/2019, di approvazione del Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022, alla Regione risulta un ammontare ancora disponibile per nuove rate di ammortamento mutui pari a € 988.883.903,72 per il 2020, a € 1.016.845.036,46 per il 2021, a € 1.039.508.052,40 per il 2022.	Friuli Venezia Giulia	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
	L. 243 – 24/12/2012, art. 9 “Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, 6° c., della Costituzione”; Art. 1, c. 775, L. 205/2017.	Rispetto degli equilibri di bilancio previsti a livello nazionale: Regione Lombardia ha garantito anche per il 2018, ai fini della riduzione del debito, l'obiettivo di saldo di cui all'art. 1, c. 775, L. 205/2017 così come sancito dall'Intesa del 31/01/2018, sottoscritta dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, per un importo totale pari a € 402.000.000,00 attraverso il conseguimento del risultato positivo del saldo di competenza (dato da Rendiconto della gestione 2018).	Lombardia	
	Art. 79, d. P.R. 670/1972	Contributo in termini di saldo netto da finanziare versati all'entrata del bilancio dello Stato	PA Bolzano	
	Art. 79, comma 1, lett. b) d. P.R. 670/1972	Assunzione di oneri relativi all'esercizio di funzioni statali, anche delegate, complessivamente in misura pari a 100 milioni	PA Bolzano	
	Legge di stabilità regionale 2020/22 e bilancio di previsione 2020/22	La programmazione finanziaria regionale non prevede di attivare ulteriore indebitamento. Il contributo regionale al risanamento della finanza pubblica nazionale è determinato in € 103 milioni annui.	Valle d'Aosta	
	DGR 1816 –06/12/2019	Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche della Regione possedute al 31/12/2018. Art. 20, DLgs. 175/2016.	Veneto	
Revisione della spesa come parte integrante del processo di bilancio				
	LR 23/2019 art. 1, c. 1	Il limite di spesa annuo della Regione e degli altri enti pubblici il cui ordinamento è disciplinato dalla Regione, per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, previsto dall'art. 10, c. 20, LR 14/2016 è stato prorogato per le annualità 2020 e 2021.	Friuli Venezia Giulia	
	LR 28/2018, art. 12, c. 5	Il limite di spesa annuo della Regione e degli altri enti pubblici il cui ordinamento è disciplinato dalla Regione, per le relazioni pubbliche, i convegni, la pubblicità e la rappresentanza si applica anche per le annualità 2019, 2020 e 2021.	Friuli Venezia Giulia	
	DGR 161 - 29/03/2019	Fissazione obiettivi specifici, annuali e pluriennali, volti al contenimento delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate dalla Regione Lazio, in attuazione dell'art. 19, c. 5, DLgs. 175–19/08/2016, recante "TU in materia di società a partecipazione pubblica", così come modificato dall'art. 12, c. 1, lett. a), DLgs. 100 – 16/06/2017.	Lazio	
	DD G00178 - 11/01/2019 DD G03363 - 22/03/2019	Gli atti si riferiscono rispettivamente all'approvazione bando pubblico per la dismissione della totalità della quota posseduta dalla Regione Lazio nella Società Alta Roma Spa e all'esito della procedura di dismissione della totalità della quota posseduta dalla Regione Lazio nella Società Alta Roma Spa in attuazione della DGR 603 – 26/09/2017 (Gara deserta).	Lazio	
	DGR 861 - 19/11/2019	Approvazione del progetto di fusione per incorporazione della società partecipata dalla Regione IMOF Scpanella società partecipata MOF Scpa.	Lazio	
	LR 14 - 19/07/2019	Modifica alla LR 6 – 27/07/2018 (Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione) e soppressione dell'agenzia regionale per la mobilità (AREMOL).L'art. 2, c. 1, LR 14 – 19/07/2019 disciplina la procedura di soppressione dell'Agenzia regionale per la mobilità (AREMOL), ai sensi del quale "... al fine della razionalizzazione dell'ordinamento amministrativo regionale, secondo i criteri di efficienza,	Lazio	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
		efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, nonché per il contenimento della spesa corrente, l'agenzia regionale per la mobilità (AREMOL), istituita ai sensi della LR 9 – 26/03/2003 è soppressa dal 01/10/2019". L'art. 2, c. 4, LR 14/2019 prevede la nomina di un commissario liquidatore da parte del Presidente della Regione mentre il c. 6 trasferisce le funzioni della soppressa AREMOL alla Direzione Regionale competente in materia di trasporti. La Direzione regionale Bilancio, si è occupata del controllo contabile della soppressa AREMOL.		
	DGR 404 - 25/06/2019	Approvazione del Progetto di Fusione dei Consorzi di bonifica "Val di Paglia" e "Bonifica Reatina" nel Consorzio di bonifica "Etruria Meridionale e Sabina", ai sensi dell'art. 11, c. 11, LR 12 – 10/08/2016.	Lazio	
	DGR 405 - 25/06/2019	Approvazione del Progetto di Fusione dei Consorzi di bonifica "Tevere Agro Romano", "Maremma Etrusca" e "Pratica di Mare" nel Consorzio di bonifica "Litorale Nord", ai sensi dell'art. 11, c. 11, LR 12 – 10/08/2016.	Lazio	
	DGR 966 - 17/12/2019	Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute dalla Regione Lazio al 31/12/2018, ai sensi dell'art. 20, DLgs. 175 – 19/08/2016, recante "TU in materia di società a partecipazione pubblica", come integrato e modificato dal DLgs. 100 – 16/06/2017.	Lazio	
	DGR 1892 - 15/07/2019 "Relazione annuale sull'avanzamento del Programma regionale di sviluppo 2018, ai sensi della LR 34/1978"	Razionalizzazione spesa di funzionamento: le politiche regionali adottate in merito alla spesa di funzionamento, da tempo ispirate ai criteri previsti dalla <i>spendingreview</i> , hanno consentito di realizzare la progressiva riduzione della stessa (il costo dei fattori produttivi rilevati passa da € 365.800.000,00 del 2009 a € 293.800.000,00 nel 2018). Si segnala il decremento della spesa di personale, locazioni, consulenze, informatica, comunicazione). La spesa è stata riorientata a sostegno degli investimenti, che peraltro anche nel 2018 sono stati realizzati in completo autofinanziamento (da entrate in capitale e risparmio pubblico generato sulla gestione corrente), senza attivazione di nuovo debito (investimenti autonomi nel 2018 per un importo pari a € 511.000.000,00).	Lombardia	
	DPR 670/1972, art. 79 (Statuto speciale per il Trentino – Alto Adige	A seguito dell'Accordo tra le Province autonome di Trento e Bolzano, la Regione Trentino - Alto Adige e lo Stato sottoscritto il 15/10/2014, i cui contenuti sono stati recepiti nei c. da 406 a 413, art. 1. L. 190/2014 a modifica dell'ordinamento finanziario statutario, è stato definito in via strutturale l'entità del concorso agli obiettivi di finanza pubblica, in termini di saldo netto da finanziare, posto a carico del sistema territoriale provinciale integrato che include, oltre alla Provincia, gli enti locali, gli enti strumentali e altri enti finanziati in via ordinaria dalla Provincia. È stato riconosciuto alla Provincia il ruolo di garante per l'intero sistema territoriale integrato nel raggiungimento di tale concorso, attribuendo alla stessa anche il compito di adottare autonome misure di razionalizzazione e contenimento della spesa. In sede di definizione delle manovre di bilancio – e di assestamento di bilancio 2020-2022 – la Provincia provvede a garantire con appositi accantonamenti di risorse sul proprio bilancio il concorso in termini di saldo netto da finanziare, attraverso idonee politiche di entrata e di spesa, con effetti anche sugli Enti del sistema territoriale provinciale integrato.	PA Trento	
	LP 13 – 23/12/2019, art. 4	Prorogate al 2022 le disposizioni in materia di contenimento dei costi per l'acquisto e la locazione di beni immobili e per l'acquisto di arredi e autovetture.	PA Trento	



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
	DGP 1255 – 30/08/2019	Approvate, ad avvenuta definizione del nuovo quadro programmatico della legislatura e dell'assestamento del bilancio di previsione 2019-2021, le direttive definitive per l'anno 2019 rivolte alle agenzie e agli enti strumentali pubblici e privati della Provincia, nonché alla CCIAA di Trento, a garanzia del concorso agli obiettivi di finanza pubblica e per la razionalizzazione e il contenimento di specifiche voci di spesa.	PA Trento	
	DGP 1831 – 22/11/2019 DGP 2089 – 20/12/2019	Approvate le direttive per l'anno 2020 rivolte alle agenzie e agli enti strumentali pubblici e privati della Provincia, nonché alla CCIAA di Trento, a garanzia del concorso agli obiettivi di finanza pubblica e per la razionalizzazione e il contenimento di specifiche voci di spesa.	PA Trento	
	DGP 1935 – 04/12/2019	Approvate le direttive per l'anno 2020 rivolte agli enti strumentali pubblici e privati della Provincia, a garanzia del concorso agli obiettivi di finanza pubblica attraverso la razionalizzazione e il contenimento dei costi in materia di personale.	PA Trento	
	LP 5 – 06/08/2019, art. 7 DGP 1765 – 08/11/2019 DGP 1938 – 06/12/2019	Definite le modalità di avvalimento dei servizi dell'Avvocatura della Provincia da parte degli enti strumentali pubblici della Provincia, ciò in un'ottica di razionalizzazione e contenimento delle spese, oltre che di coordinamento delle attività di patrocinio e difesa, tenuto conto degli impatti finanziari dei provvedimenti giurisdizionali sul sistema provinciale.	PA Trento	
	LP 5 – 06/08/2019, art. 10	Prevista la gestione unitaria e coordinata delle attività di comunicazione istituzionale degli enti strumentali pubblici e privati del sistema provinciale. La disposizione consente la razionalizzazione della spesa e la semplificazione organizzativa, oltre che la garanzia di livelli uniformi di informazione pubblica.	PA Trento	
	LP 12 – 23/12/2019, art. 2	Prevista l'introduzione nell'ambito delle diverse politiche pubbliche di un indicatore composito di sviluppo territoriale, valutato con riferimento a parametri demografici, geo-morfologici e socio economici. L'utilizzo dell'indicatore è finalizzato a assicurare la rispondenza delle politiche pubbliche a criteri di equità sostanziale, e potrà altresì concorrere alla razionalizzazione della spesa nei diversi settori di intervento.	PA Trento	
	LR 20 – 07/06/2019	La LR disciplina la materia di contenimento della spesa pubblica attraverso la sostanziale riduzione dei costi legati al funzionamento delle Istituzioni. Sono oggetto della disciplina gli assegni vitalizi diretti, indiretti e di reversibilità e delle quote di assegno vitalizio pro rata, in corso di erogazione o non ancora erogati o sospesi.	Puglia	
	DGR 492 - 30/12/2019	Approvazione del piano di revisione periodica delle partecipazioni regionali anno 2019 predisposto ai sensi dell'art. 20 del DLgs. 175 – 19/08/2016 e smi. Il piano reca le misure finanziarie per il 2020 al fine di realizzare una congrua riduzione dei costi.	Sicilia	
	DGR 456 - 13/12/2019	Istituzione presso l'Assessorato regionale dell'Economia dell'Ufficio speciale per la centralizzazione degli acquisti (forniture di beni e servizi) al fine di razionalizzare e ridurre la spesa pubblica regionale.	Sicilia	
Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità				

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
	DDG 18478 – 10/12/2018	Istituito Gruppo interdirezionale Natura 2000. L'attività di integrazione del valore del capitale naturale in sede di definizione delle politiche, pianificazione e programmazione avviene attraverso: l'attuazione del PAF (<i>Prioritised Action Frameworks</i>) strumento strategico di pianificazione pluriennale per fornire la sintesi delle misure necessarie per attuare la rete Natura 2000 e la relativa infrastruttura verde, specificando il fabbisogno finanziario con collegamento ai programmi di finanziamento dell'UE. La definizione del nuovo PAF di Regione Lombardia è in corso di elaborazione (previsione di approvazione in Giunta: Aprile 2020); l'attività dell'Autorità Ambientale di qualificazione, sotto il profilo ambientale, dei programmi comunitari a gestione regionale; la Valutazione di Incidenza di piani e programmi.	Lombardia	
	DGP 1311 – 30/08/2019	Approvazione della proposta di variante al Piano di utilizzazione delle sostanze minerali ai sensi dell'art. 4, c. 2, LP 7 – 24/10/2006 riguardante il territorio del Comune di Canazei. La variante è stata sottoposta alla VAS. <i>Vedi anche CSR 3 Misura 10</i>	PA Trento	
		Avviate alcune attività per approfondire la conoscenza e la valorizzazione dei servizi ecosistemici (in particolare lo stoccaggio di carbonio) tra cui: corso di formazione rivolto al mondo agricolo per apprendere le tecniche di stoccaggio del carbonio nei suoli agricoli, con il coinvolgimento della Fondazione Edmund Mach (FEM); indagine scientifica per la quantificazione del carbonio stoccato nelle torbiere del Trentino, con il coordinamento del Servizio sviluppo sostenibile e aree protette.	PA Trento	
	DGR 1385 – 01/10/2019	Approvazione bandi per assegnazione III edizione del premio "CompraVerde Veneto" per il migliore bando "verde", iniziativa di GPP rivolta a pubbliche amministrazioni per il migliore prodotto/servizio e processo/tecnologia per lo sviluppo sostenibile destinato alle imprese.	Veneto	
Misura 2- Politiche fiscali				
Riduzione e trasferimento del carico fiscale				
	LR 18 – 01/08/2019 modificata LR 29/2019 DGR 1520/2019	La Regione ha inteso sostenere – tramite la concessione di contributi sotto forma di crediti di imposta da usufruire per le dichiarazioni Irap degli anni 2019, 2020 e 2021 e nel rispetto del <i>regime de minimis</i> , così come disciplinato dal Regolamento (UE) 1407/2013 – le attività economiche presenti nei propri territori montani, svolte nella forma di impresa e nella forma libero/professionale, per promuovere il benessere socio-economico e la competitività del sistema territoriale locale. Ciò al fine di tenere conto degli svantaggi delle imprese localizzate in montagna e favorire il loro sviluppo. Riguarda potenzialmente 12.000 imprese.	Emilia-Romagna	
	LR 28 - 27/12/2019	Riduzione dell'IRAP per le categorie di soggetti passivi di cui all'art. 2 della LR 28/2019.	Lazio	
	LR 32 - 27/12/2019, art. 4	Viene riconosciuta per l'anno di imposta 2020, ai soggetti aventi un reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale IRPEF non superiore a € 15.000,00 e con almeno due figli a carico, una detrazione pari a € 28,00 complessivi, in proporzione alla percentuale e ai mesi di carico.	Liguria	
	LR 32 - 27/12/2019, art. 5	Esenzione dal pagamento dell'IRAP per il periodo di imposta 2020 e per i quattro successivi a favore di imprese giovanili che intraprendano nuove iniziative produttive sul territorio della Regione, nel periodo compreso tra il 01/01/2020 e il 31/12/2020, qualora rientrino nei requisiti previsti dalla normativa.	Liguria	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
	DGR 2386 - 11/11/2019	Nuove determinazioni per la riscossione cumulativa della tassa automobilistica. Semplificazione procedura di adesione da parte degli intermediari, coordinata con le modalità di pagamento della tassa tramite PagoPa. Eliminazione dell'obbligo di rendere disponibile un conto corrente vincolato alla riscossione con riduzione dei costi a carico degli intermediari.	Lombardia	
	DGR 2383 - 11/11/2019	Attribuzione di € 12.517.461,97 assegnata alla Regione per l'anno 2017 e derivante dal ristorno fiscale delle imposte a carico dei lavoratori frontalieri, ai sensi della L. 386/1975, alle Province di Como, Lecco, Sondrio e Varese, conformemente a quanto previsto dal MEF, nei seguenti importi; - Provincia di Como €4.701.944,16; - Provincia di Lecco € 79.246,25; - Provincia di Sondrio € 67.761,29; - Provincia di Varese € 7.668.510,27	Lombardia	
	LR 10 - 14/07/2003, art. 48, c. 5, lett. c-quinquies)	Riduzione al 50% per 5 anni per veicoli a doppia alimentazione (benzina/elettrico, GPL/elettrico, metano/elettrico) e esenzione permanente per i veicoli a idrogeno.	Lombardia	
	LR 10 - 14/07/2003, art. 77-ter introdotto dall'art. 8, c. 1, LR 24 - 30/12/2019	Introduzione, in via sperimentale per il triennio 2020-2022, di esenzione IRAP per la promozione della rigenerazione urbana e territoriale in relazione allo sviluppo dell'attività d'impresa. L'applicazione dell'agevolazione è destinata alle micro, piccole e medie imprese (escluse le grandi strutture di vendita) che si costituiscono ex novo o, se già esistenti, che insediano unità locali negli ambiti di rigenerazione già individuati ai sensi della LR 12/2005.	Lombardia	
	LR 10 - 14/07/2003, art. 44, c. 19-bis e 19-bis1, come modificati dall'art. 4, c. 1, lett. c) e d), LR 24 - 30/12/2019	Prorogati al 2020 degli ecoincentivi fiscali per favorire il rinnovo del parco veicolare: esenzione triennale tassa auto per coloro che, nel 2020, provvedano all'acquisto di veicolo di classe emissiva Euro 5 o 6, con esclusione dei veicoli alimentati a gasolio, con contestuale rottamazione di altro veicolo di classe Euro o 1, e fino a Euro 3 se alimentato a gasolio nonché conseguente contributo di € 90,00 per la demolizione.	Lombardia	
	LR 10 - 14/07/2003, art. 77, c. da 6-octies a 6-terdecies, come modificati dall'art. 6, LR 24 - 30/12/2019	Riconfermata l'esenzione triennale per le nuove attività commerciali e artigianali nei centri storici dei comuni capoluogo ed estesa ai nuovi insediamenti nei comuni con più di 40.000 abitanti e, indipendentemente dall'ubicazione, nei comuni con più di 3.000; dal 2020 è prevista un'ulteriore estensione del beneficio a tutti i comuni fino a 15.000 abitanti.	Lombardia	
	LR 10 - 14/07/2003, art. 77 bis, introdotto dall'art. 6, LR 24 - 30/12/2019	Riduzione sperimentale dell'1% dell'aliquota IRAP, per il triennio 2020-2022, per le micro, piccole e medie imprese di proiezione cinematografica. La misura a sostegno dell'attività di proiezione cinematografica interessa 64 imprese, che rappresentano 100 strutture cinematografiche sul territorio, con un numero di schermi pari a 332 per complessivi 67.900 posti queste sale cinematografiche sono frequentate da oltre 9 milioni di spettatori.	Lombardia	
	LR 24/2019, art. 4 L. di stabilità 2020-2022	Confermata l'esenzione triennale per l'acquisto di autovetture a basse emissioni a fronte della demolizione di un veicolo inquinante nonché la riduzione al 50% per 5 anni per i veicoli a doppia alimentazione (benzina/elettrico, GPL/elettrico, metano/elettrico) e l'esenzione permanente per i veicoli ad idrogeno.	Lombardia	
	LR 24/2019, art. 8 L. di stabilità 2020-2022	Introduzione, in via sperimentale per il triennio 2020-2022, di esenzione IRAP per la promozione della rigenerazione urbana e territoriale in relazione allo sviluppo dell'attività d'impresa. L'applicazione dell'agevolazione è destinata alle micro, piccole e medie imprese (escluse le grandi strutture di vendita) che si costituiscono ex novo o, se già esistenti, che insediano unità locali negli ambiti di rigenerazione già individuati ai sensi della LR 12/2005.	Lombardia	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
	LR 24/2019, art. 4 L. di stabilità 2020-2022	Prorogati al 2020 degli ecoincentivi fiscali per favorire il rinnovo del parco veicolare: esenzione triennale taxa auto per coloro che, nel 2020, provvedano all'acquisto di veicolo di classe emissiva Euro 5 o 6, con esclusione dei veicoli alimentati a gasolio, con contestuale rottamazione di altro veicolo di classe Euro 0 o 1, e fino a Euro 3 se alimentato a gasolio nonché conseguente contributo di 90 € per la demolizione.	Lombardia	
	LR 35 - 19/12/2001, art. 1, c. 4, 4 bis, 5. 5 bis e succ. modifiche LR 25 - 22/12/2003, art. 1 LR 2 - 10/02/2006, art. 25 LR 41 - 30/12/2019 (L. di stabilità 2020), art. 4 di modifica allalett. b) del c. 5 bis, art. 1, LR 35/2001	Mantenimento delle agevolazioni Irap: aliquota per i soggetti che realizzano almeno il 50% del proprio fatturato annuo, dichiarato ai fini IVA, per lavorazioni in conto terzi nei settori del tessile e abbigliamento, per le Onlus, per le PA relativamente al valore prodotto nell'esercizio dell'attività commerciale, per i settori ricerca e sviluppo e "altre attività dello spettacolo, di intrattenimento e divertimento": 3,9%; aliquota agevolata, rispettivamente, per le cooperative sociali di tipo A e di tipo B: 2,5% e 1,5%; aliquota ridotta per il settore delle calzature, per le imprese che esportano all'estero almeno il 50 per cento del fatturato dell'ultimo anno, per le PMI che assumono nuovo personale con laurea specialistica per l'innovazione tecnologica e la ricerca, ovvero, abbiano ottenuto una certificazione ETICA SA 8000, ISO 9001, ISO 14001, EMAS o registrato un brevetto industriale: 4,13%, rispetto alla maggiorazione dell'aliquota ordinaria al 4,73% di cui all'art. 1, c. 3, LR 35 - 19/12/2001.	Marche	
	LR 43 - 22/10/2018, art. 7 (abrogazione art. 27, LR 19/2007; art. 2, LR 2/2012 e c. 1, 2 e 3, art. 8, LR 44/20)	Soppressione dal 01/11/2018 dell'imposta regionale sulla benzina per autotrazione.	Marche	
	LR 41 - 30/12/2019 (L. di stabilità 2020), art. 9 di modifica all'art. 6, LR 35 - 30/12/2016	Esenzione dal pagamento della taxa automobilistica regionale ai possessori di autoveicoli ad alimentazione ibrida benzina-elettrica o gasolio-elettrica, inclusiva di alimentazione termica, o con alimentazione benzina-idrogeno, prevista per i nuovi autoveicoli immatricolati nel 2017, 2018 e 2019, anche per quelli immatricolati per la prima volta nel 2020.	Marche	
	LP 13 - 23/12/2019, art. 2	Introdotte le seguenti rimodulazioni delle agevolazioni IRAP, a decorrere dal 2020: subordinare l'applicazione della riduzione generalizzata d'aliquota di 1,22 punti percentuali e di ogni altra agevolazione al rispetto, da parte dei datori di lavoro, nei confronti della generalità o di intere categorie di dipendenti, degli accordi e dei contratti collettivi nazionali, nonché di quelli regionali, territoriali o aziendali, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale; subordinare l'azzeramento d'aliquota per i primi 5 anni per le nuove imprese alla presenza di almeno un addetto impiegato con continuità, a stabilimenti, cantieri, uffici o basi fisse, operante nel territorio provinciale per un periodo di tempo non inferiore a sei mesi nel primo anno di attività e a 12 mesi per le annualità successive; eliminare la maggiorazione d'aliquota di 0,92 punti percentuali per le "holding industriali".	PA Trento	
	DLgs. 07/03/2006, art. 5 (codice dell'amministrazione digitale) DL 179/2012	Introduzione del pagamento cumulativo della taxa automobilistica per le imprese con molti veicoli (denominati flottisti) attraverso il nodo dei pagamenti.	Piemonte	
	LR 4/2019 - art. 2	Riduzione di 0,8 punti percentuali di IRAP per il triennio 2019/2021.	Valle d'Aosta	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
	LR 4/2019 – art. 3	Esenzione IRAP per enti cooperativi a mutualità prevalente.	Valle d'Aosta	
Riduzione e revisione delle agevolazioni industriali				
	LR 10/2017 LR 26/2018 Del. 313 - 09/07/2019	Contributo IRAP: destinato € 32.000.000 per dare attuazione alla LR 10/2017 (modificato dalla LR 26/2018), che ha previsto la concessione di un contributo alle imprese che realizzano nuovi insediamenti produttivi il cui ammontare sarà commisurato percentualmente al valore dell'imposta regionale sulle attività produttive dovuta (IRAP) fino ad un massimo 100% per le imprese localizzate nella ZES. Soggetti beneficiari: nuovi insediamenti produttivi da agevolare individuati nelle imprese di nuova costituzione nel corso dell'anno di avvio della misura e nell'anno successivo che avviino l'esercizio di iniziative produttive non derivanti da cessazione, anche parziale, trasformazione, fusione, scissione o altre operazioni determinanti la mera prosecuzione di un'attività già esercitata nel territorio regionale. La disciplina prevede che la misura sia attuata "nei limiti delle intensità di aiuto sulle spese ammissibili previste dai regolamenti comunitari", sarà attuata in regime <i>de minimis</i> ; Durata della misura: Accompagnamento imprese neo insediate con il contributo per alleggerire il peso dell'IRAP per i primi tre esercizi di attività. Determinazione del contributo Aree NO ZES: Contributo tendente alla neutralizzazione delle maggiorazioni di aliquota in vigore per tutte le nuove iniziative produttive, con riallineamento all'aliquota ordinaria vigente nelle altre Regioni (risparmio d'imposta del 21,5% circa). Determinazione del contributo Aree ZES: Contribuzione tendente all'azzeramento potenziale del debito di imposta nei primi tre esercizi. Approfondimenti tecnici per attuare misura attraverso strumento del credito d'imposta o quella dell'erogazione di un contributo diretto. Sono finalizzati alla definizione degli elementi utili per consentire l'impiego della modalità a maggior utilità per le imprese (tempi di fruizione, contributo netto finale, oneri procedurali, complessità istruttoria). È stata presentata al Governo una proposta di intervento legislativo finalizzata alla rimozione del sblocco della leva fiscale in materia di IRAP attualmente vigente per le Regioni sottoposte ai piani di rientro dei deficit sanitari, opzione che permetterebbe di attuare con efficienza ed efficacia massima la misura, in quanto consentirebbe l'immediata fruizione del beneficio riconosciuto alle imprese interessate e la compressione al minimo degli oneri della relativa gestione amministrativa e la conseguenziale destinazione di un maggior volume netto di risorse alle attività produttive.	Campania	
	LR 27/2019, art. 1, c. 47	A decorrere dal 01/01/2020 l'importo della tassa automobilistica regionale è ridotto nella misura del 10% per i pagamenti effettuati dai contribuenti mediante che aderiscono alla modalità di addebito diretto mediante domiciliazione bancaria.	Campania	
	LR 39 - 29/12/2017 (L. stabilità 2018), art. 6 di modifica all'art. 3, LR 30 - 28/12/2015	Azzeramento dell'aliquota Irap per le nuove imprese che si costituiscono nel territorio regionale nell'anno 2016 e nell'anno 2018, nel rispetto delle condizioni previste dalla norma regionale, per i primi due periodi di imposta (2016/2017 e 2018/2019).	Marche	
		Confermate per il 2021 e 2022 agevolazioni IRAP: riduzione dell'aliquota ordinaria di 1,22%; ulteriore riduzione di altri 1,08% per chi attua staffette generazionali; azzeramento	PA Trento	



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
		d'aliquota per chi aumenta l'occupazione stabile o stagionale di almeno il 5% ed almeno pari ad una ULA rispetto all'anno precedente;deduzione di € 18.000 per ogni unità aggiuntiva di lavoratore stabile o stagionale rispetto all'anno precedente; la deduzione è di € 36.000 per le assunzioni a seguito di alternanza scuola lavoro o del programma "Garanzia giovani"; deduzione pari a 3 volte i premi di produttività erogati in attuazione di accordi o contratti collettivi aziendali o territoriali; la deduzione è pari a 6 volte se il salario di produttività è incrementato di almeno il 20% rispetto all'anno precedente o se il contratto collettivo aziendale prevede il coinvolgimento paritetico dei lavoratori nell'organizzazione del lavoro;deduzione pari a 3 volte l'incremento retributivo, rispetto all'anno precedente, dei superminimi collettivi o mensilità aggiuntivi erogati alla totalità dei dipendenti in forza della sottoscrizione di contratti collettivi aziendali; la deduzione è pari a 6 volte se il contratto collettivo aziendale prevede il coinvolgimento paritetico dei lavoratori nell'organizzazione del lavoro;deduzione di € 12.000 annui, proporzionata ai mesi di riduzione d'orario, per ogni dipendente a cui è ridotto l'orario di lavoro, per le aziende che, in forza della sottoscrizione di contratti collettivi aziendali, mantengono il livello retributivo dei propri dipendenti riducendo l'orario di lavoro annuale per una quota pari ad almeno il 10% rispetto al periodo d'imposta precedente; detrazione del 50% dei contributi versati al Fondo territoriale di solidarietà;detrazione del 35% dei contributi versati dai soci o consorziati ai consorzi o cooperative che promuovono l'internazionalizzazione o lo sviluppo del porfido.		
Miglioramento e semplificazione del rispetto degli adempimenti				
	LR 60/2018, art. 1, c. 20 Del. 99 - 13/03/2019	Applicazione istituto della definizione agevolata di cui al DL 119/2018 alle controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui la Regione è parte.	Campania	
	DLgs. 217/17 Del. 158 - 17/04/2019	Intervento "Pagamenti Digitali per i cittadini della Regione Campania" per mettere a disposizione degli Enti locali campani, delle Agenzie regionali, Aziende Sanitarie e altre Pubbliche Amministrazioni della Regione il servizio MyPay comprensivo del modulo MyPivot, per facilitare e promuovere l'adesione al nodo dei pagamenti in attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale.	Campania	
	Art 3 - DPRReg. 0177/Pers - 07/10/2019	Si è provveduto ad una semplificazione e razionalizzazione delle attività poste in essere dall'ACI in materia di IRT, evitando la duplicazione di atti già predisposti dal Servizio adempimenti fiscali e certificazione di spesa della programmazione comunitaria.	Friuli Venezia Giulia	
	LR 15/2019, art. 8	Semplificazione degli adempimenti in capo ai contribuenti per il pagamento dei tributi regionali propri, attraverso la previsione della possibilità di individuare i tributi per i quali attivare la domiciliazione bancaria disciplinandone le modalità operative e le forme incentivanti per i contribuenti che vi aderiscano.	Lombardia	
	Art. 5 del CAD Art. 38-ter DL 124/2019	Riscossione della tassa automobilistica regionale in via esclusiva tramite piattaforma pagoPA.	Marche	
	DGR 89 - 13/03/2019	La delibera approva l'accordo sottoscritto con ACI per le attività di gestione dell'archivio regionale della tassa automobilistica, di informazione e assistenza all'utenza in tutte le fasi di	Sicilia	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
		gestione del tributo (ricezione, istruzione e definizione delle esenzioni, sospensioni e rimborsi di imposta), di recupero e di attivazione di controlli integrati, utilizzando le banche dati disponibili, finalizzati in particolare al contrasto all'evasione della tassa.		
	LP 2 – 11/06/2019	LP che introduce specifiche misure per la semplificazione amministrativa e il potenziamento della competitività, prevedendo innovazioni in tema di appalti, urbanistica, contratti e velocizzazione delle procedure. Vedi anche CSR 3 - Misura 18	PA Trento	
	LP 2 – 11/06/2019, art. 24	Apportata una "semplificazione" normativa (art. 24, LP 2 – 11/06/2019) per la trasformazione del bosco in usi agricoli, limitatamente alle aree individuate dal Piano forestale e montano.	PA Trento	
	LP 2 – 11/06/2019	Introdotta misure di aiuto specifiche per il supporto dei giovani imprenditori agricoli, che riguardano l'attivazione di processi di accompagnamento per l'insediamento, misure per rendere più agevole e semplificato l'accesso al credito, nonché iniziative per potenziare l'utilizzo della Banca della terra per reperire terreni da recuperare alle pratiche agricole.	PA Trento	
Misura 3 - Riduzione dell'economia sommersa				
Potenziamento dei pagamenti elettronici obbligatori mediante abbassamento dei limiti legali per pagamento in contanti				
	L. 157 - 19/12/2019, art. 18	Regione ha svincolato per l'entrata tutti i libretti al portatore che costituivano garanzia per canoni acqua e polizia idraulica. I nuovi depositi vengono istituiti mediante bonifico bancario o fidejussione. Si è già posto il limite a € 1.000,00 sia per gli incassi che per i pagamenti. Si stanno attivando grandi categorie di entrata al pagamento attraverso la piattaforma PagoPA affinché i pagamenti verso la PA avvengano con pagamento elettronico. Dal 01/7/2020 abbassati i limiti dei pagamenti con denaro contante a € 2.000,00 e al 01/01/2021 il limite scenderà a € 1.000,00	Lombardia	
	DL 179/12L. 136/2010 Codice amministrazione digitale	I mandati di pagamento elettronici emessi negli ultimi esercizi determinano ormai quasi esclusivamente bonifici bancari/postali con la pressoché assenza di quietanze dirette. Sul versante delle entrate, l'avvio di PagoPA dovrebbe determinare per il 2020 l'estensione alla tassa automobilistica.	Piemonte	
	DL 179/12L. 136/2010 Codice amministrazione digitale	In relazione alle modifiche normative previste nel disegno di legge di stabilità 2020-2022 si rivaluteranno gli interventi finalizzati al contenimento dei pagamenti tramite cassa economale, per quanto di per sé molto contenuta.	Piemonte	
Lotta all'evasione fiscale e contrasto al lavoro sommerso				
	LR 38/2017 Del. 355 - 30/07/2019	Approvato schema di Protocollo d'intesa tra la Regione, ANCI Campania e Fondazione IFEL per la definizione di un progetto integrato di supporto agli enti territoriali (e società partecipate) per la riscossione delle entrate locali e regionali nonché avvio di attività di collaborazione con gli enti locali per contrastare l'evasione fiscale della tassa automobilistica.	Campania	
	DPR. 0177/Pres - 07/10/2019, art. 4	Ampliate in materia di esenzioni ed agevolazioni relative al pagamento dell'IRT, le fattispecie da sottoporre al controllo della Guardia di Finanza al fine di una più efficace lotta all'evasione fiscale. Sottoscritto il 19/12/2019 "Protocollo d'intesa tra Regione e Comando Regionale della	Friuli Venezia Giulia	



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
		Guardia di Finanza per i controlli previsti dalla normativa vigente in materia di imposta regionale di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli nel pubblico registro automobilistico (IRT)", ai sensi del quale si sono ampliate le fattispecie da sottoporre al controllo della Guardia di Finanza in tema di IRT.		
	LR 16 - 04/11/2019, art. 12 LR 4/2000, art. 8 e 9 DLgs. 300 - 30/07/1999, art. 57, c. 2 e 62, c. 2 DLgs. 446/1997, art. 24, c. 4	In linea con la politica di collaborazione da tempo intrapresa dall'Amministrazione regionale con la Agenzia delle Entrate, si è proceduto il 14/11/2019 alla stipula con l'Agenzia medesima della nuova Convenzione per la gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF per il nuovo triennio 2019-2021.	Friuli Venezia Giulia	
	DPR 445 - 28/12/2000 (art. 71 DLgs. 68 - 19/03/2001, art. 3 DGR 23/07/ 2018 -All. A, art. 19, c. 1, lett. k)	Protocollo di Intesa già in essere tra Regione ed Comando regionale della Guardia di finanza, sottoscritto il 23/05/2012 per controllo delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio afferenti le agevolazioni Irap in regime de minimis, il 23/12/2019 sono stati forniti al Comando, a integrazione dello stesso, la documentazione e gli strumenti applicativi per corretta applicazione delle misure agevolative vigenti IRAP, sottoposte al regime de minimis ed entrate in vigore successivamente alla data di sottoscrizione del Protocollo. Ciò in quanto in virtù della clausola di salvaguardia, l'attività di collaborazione con la Guardia di Finanza si estendeva di diritto alle misure agevolative introdotte dopo il 23/05/2012 e perciò stesso sono state fornite al Comando gli strumenti applicativi (normativa, Regolamenti, Circolari attuative) utili a proseguire l'attività collaborazione.	Friuli Venezia Giulia	
	DGR 794 - 24/09/2019	Convenzione con l'Agenzia delle Entrate per la gestione dell'imposta regionale sulle attività produttive e dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.	Liguria	
	LR 24/2019, art. 5 L. di stabilità 2020-2022	Attivate oltre 830.000 domiciliazioni bancarie del bollo auto, con conseguente riduzione della tassa per i contribuenti del 10%, che dal 2020 verrà incrementata al 15%.	Lombardia	
	LR 15/2019, art. 86	Sanzioni a carico del soggetto che si rifiuti di prestare la propria collaborazione nel caso in cui l'attività accertativa necessiti di chiarimenti formali, di documentazione ovvero della presenza del contribuente per definire la sussistenza di un obbligo tributario.	Lombardia	
	LR 10 - 14/07/2003, art. 48, come modificato dall'art. 5, LR 24 - 31/12/2019	Attivate oltre 901.000 domiciliazioni bancarie del bollo auto, con conseguente riduzione della tassa per i contribuenti del 10%, che dal 2020 verrà incrementata al 15%. La misura si inquadra nell'ambito delle iniziative per favorire la <i>compliance</i> fiscale.	Lombardia	
	DGR 958 - 05/08/2019 approvazione dello schema di convenzione per la gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF	Convenzione con l'Agenzia delle Entrate per la gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF per il 2019, in fase di rinnovo per il 2020 relativamente anche alle attività di controllo, di rettifica della dichiarazione, di accertamento e di contenzioso.	Marche	
	LP 2 - 11/06/2019, art. 17	Istituito nucleo di controllo per svolgimento delle verifiche sulle autocertificazioni delle imprese. Gli esiti saranno resi disponibili agli uffici richiedenti, evitando duplicazioni di controlli e riducendo i tempi delle procedure. Si tratta del primo passaggio per arrivare ad un sistema di controlli integrato e in tempo reale. Vedi anche CSR2 Misura 1	PA Trento	
	DGP 1070 - 19/07/2019	Attuazione Progetto di razionalizzazione dei controlli sulle imprese, basata su un approccio collaborativo e partecipativo con i diversi stakeholder. La <i>governance</i> del Progetto è	PA Trento	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
		rappresentata da diversi Tavoli – Centro di Coordinamento per i controlli sulle imprese, Tavolo interdipartimentale per la razionalizzazione dei controlli sulle imprese e Tavolo tecnico provinciale per i controlli sulle imprese –previsti dal “Piano di azione per la razionalizzazione dei controlli sulle imprese”, che sono coinvolti nelle scelte e nello sviluppo del Progetto. Si è proceduto alla modifica dell’Accordo di collaborazione istituzionale tra Provincia e UNI Ente Nazionale Italiano di Unificazione, provvedendo alla redazione di alcune Prassi diverse rispetto a quelle inizialmente previste dall’Accordo e valorizzando nuove opportunità.		
		In corso di definizione il Reg. di attuazione concernente il trattamento dei dati personali nell’ambito del Registro unico dei controlli provinciali (RUCP).	PA Trento	
	Luglio 2019	Presentato luglio 2019 Progetto “Rating Audit Control - RAC”, collegato con Dipartimento della Funzione pubblica della PCdM, per la costruzione di un modello di semplificazione e razionalizzazione dei controlli sulle imprese. La finalità è quella di costruire un <i>rating</i> di impresa che possa concretamente orientare, razionalizzando, l’attività di controllo espletata dalla Provincia e dai suoi enti strumentali. Congiuntamente con la delegazione dell’OCSE è in corso la definizione delle azioni per la concreta realizzazione del progetto.	PA Trento	
	LP 13 – 23/12/2019, art. 2, c. 3	Introdotta norma antielusiva in tema di agevolazioni IRAP per nuove attività produttive, che limita il beneficio (aliquota ridotta a zero per i primi cinque anni di imposta) alle imprese con almeno un addetto impiegato con continuità, a stabilimenti, cantieri, uffici o basi fisse, operante per un periodo di tempo non inferiore a sei mesi nel primo anno di attività e a dodici mesi per le annualità successive nel territorio provinciale.	PA Trento	
	LP 13 – 23/12/2019, art. 2, c. 4	Approvata disposizione che esclude dalle agevolazioni fiscali, sia in termini di riduzione di aliquota che di deduzioni e detrazioni, i datori di lavoro che non rispettino, nei confronti della generalità o di intere categorie di dipendenti, gli accordi e i contratti collettivi nazionali, nonché quelli regionali, territoriali o aziendali, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.	PA Trento	
	LR 30 – 5/07/2019	“Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all’evasione fiscale”. La Regione intende riconoscere il valore sociale ed economico delle prestazioni rese dai professionisti su incarico dei privati e delle imprese nell’ambito dei procedimenti volti al rilascio di titoli abilitativi e persegue altresì l’obiettivo di contribuire alla riduzione dell’evasione fiscale.	Puglia	
		I principali interventi di contrasto all’evasione fiscale sono effettuati sulla base delle norme nazionali e sono riassunti al seguente link: https://www.regione.vda.it/finanze/tributi/contrasto_evas_fiscale/default_i.aspx .	Valle d’Aosta	Risorse interne



PNR 2020 - griglia consuntiva degli interventi regionali - CRS 2- Target 1, 6, 7, 8

RACCOMANDAZIONE 2–Mercato del lavoro, promozione dell’occupazione. Istruzione e competenze.

Inclusione sociale

Intensificare gli sforzi per contrastare il lavoro sommerso; garantire che le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali siano efficacemente integrate e coinvolgano soprattutto i giovani e i gruppi vulnerabili; sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro attraverso una strategia globale, in particolare garantendo l’accesso a servizi di assistenza all’infanzia e a lungo termine di qualità; migliorare i risultati scolastici, anche mediante adeguati investimenti mirati, e promuovere il miglioramento delle competenze, in particolare rafforzando le competenze digitali.

CONSIDERANDA: 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20

TARGET 1-Tasso di occupazione

TARGET 6-Abbandoni scolastici

TARGET 7-Istruzione universitaria

TARGET 8-Contrasto alla povertà

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
MERCATO DEL LAVORO/ SVILUPPO OCCPAZIONALE				
Misura 1 - Governance del mercato del lavoro e servizi per il lavoro				

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
	DGR 24/2019	POR FESR 2014-2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Approvazione criteri per la definizione dell'ammissibilità delle operazioni. Azione 3.4.1 Progetti di promozione dell'export	Liguria	
	DGR 233 e 234 - 29/03/2019 LR 29 - 27/12/2018	"Riorganizzazione strutture in materia di lavoro CPI e turismo nell'ambito del Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro" "Trasferimento a Regione di personale, beni, risorse finanziarie dei CPI liguri e altre disposizioni conseguenti". Mediante le disposizioni collegate alla L. di stabilità regionale 2019, le funzioni inerenti ai servizi all'impiego svolte dai CPI e già assegnate ad ALFA (Ente strumentale regionale), sono state attribuite alla Regione	Liguria	
	LR 4 - 19/04/2019	L'art. 1, c. 5 della presente L. ha inserito all'art. 42, c. 2, LR 29/2018 un c. 2-bis che recita: "dalla data del 01/05/2019 la Regione succede nei rapporti di lavoro a tempo determinato del personale in servizio presso i CPI alla data del 30/04/2019"	Liguria	
	DGR 233 - 29/03/2019	Riorganizzazione strutture in materia di lavoro-CPI e turismo nell'ambito del Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro	Liguria	
	DGR 234 - 29/03/2019	Trasferimento a Regione di personale, beni, risorse finanziarie dei CPI Liguri e altre disposizioni conseguenti	Liguria	
	LP 39 - 12/11/1992 "Interventi di politica attiva del lavoro", art. 3 (Programmazione degli interventi) Piano pluriennale degli interventi di politica del lavoro per gli anni 2013-2020, approvato dalla GP il 24/06/2013	Pur avendo raggiunto un tasso di occupazione del 79,0% la governance e i servizi per il lavoro hanno rivestito una particolare attenzione anche nell'anno 2019. Si è proceduto e quasi concluso il processo di <i>monitoring</i> del piano pluriennale degli interventi di politica del lavoro per gli anni 2013-20 e si è iniziato la discussione e stesura preliminare del documento strategico "Politica del lavoro 2020-24." L'attività dei centri mediazione lavoro è stata caratterizzata dall'adattamento alle nuove procedure previste dal D.Lgs 150/2015. Per ottimizzare il collocamento mirato è stato centralizzato il Servizio per l'integrazione lavorativa (19.3.7). Per rafforzare i centri mediazione lavoro è stato bandito un concorso pubblico ad esami per l'assunzione a tempo indeterminato di 8 collaboratrici / collaboratori amministrativi (VI qualifica funzionale). Nel 2019 è inoltre iniziata la discussione sulla riorganizzazione della Ripartizione lavoro per far fronte alla gestione del mercato del lavoro altoatesino con le sue peculiarità.	PA Bolzano	
	DDR 399 - 04/06/2019 Direzione Lavoro	Rafforzamento dei CPI attraverso il POC "Sistemi per le Politiche Attive per l'Occupazione" 2014/2020. Validazione del Piano di Attuazione regionale per il rafforzamento dei servizi per l'impiego	Veneto	
	DGR 1770 - 29/11/2019	Approvazione del "Piano straordinario di potenziamento dei CPI in Veneto" e autorizzazione all'acquisizione del servizio di analisi di modelli europei di CPI, elaborazione di un nuovo modello gestionale per i CPI. Art. 1, c. 258, L. 145/2018 e smi - DL 4/2019 coordinato con la L. di conversione 26/2019	Veneto	
Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro RA 8.7				
	DGR 194 - 15/03/2019	La gestione dei CPI è attribuita all'Agenzia ARLAB che deve assicurare un'efficiente riorganizzazione del sistema dei servizi per l'impiego con l'attuazione del Piano di	Basilicata	



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
	Proposta di Piano di rafforzamento dei CPI	rafforzamento dei servizi per l'impiego e le politiche attive del lavoro per garantire il raggiungimento dei livelli essenziali e delle prestazioni individuati dal DLgs 150/2015.		
	Burc 6 - 04/02/2019 DD 43 - 17/01/2019 DGR 145/2018 Burc 54 - 16/09/2019 DGR 397 - 07/08/2019 Burc 72 - 02/12/2019 Burc 6 - 27/01/2020	Piano di Rafforzamento dei Servizi Pubblici per il Lavoro - POR FSE 2014-2020 - Asse I – Ob. 5 - PI 8vii. Revoca DD 1614 - 20/12/2018 - Ammissione a finanziamento e approvazione Schema di Convenzione con Sviluppo Campania Spa: procedura in <i>house providing</i> . Attuazione DL 4 - 28/01/2019 convertito con modificazioni dalla L. 26 - 28/03/2019. Potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive al lavoro – determinazioni. DGR 601 - 27/11/2019 - Piano di rafforzamento CPI – Determinazioni DGR 697 - 30/12/2019 - Piano Regionale di Rafforzamento dei CPI	Campania	
	DGR 428/2019 DD 23802/2019 DGR 500/2019	Assegnazione e concessione di finanziamenti per l'attività e il funzionamento dell'Agenzia Regionale per il Lavoro (ARL). Trasferimento all'ARL di finanziamento per il personale regionale distaccato.	Emilia-Romagna	
	DLgs. 150/2015, LR 17/2005, LR 13/2015; LR 14/2015, DD 1116/2019, DL 4/2019 , DGR 1921/2019	Governo e presidio da parte dell'ARL della Rete Attiva per il lavoro (ex. LR 13/2015) in cui operano in modo sinergico i CPI e gli organismi privati accreditati. Piena attuazione della LR 14/2015 per l'inclusione socio-lavorativa delle persone fragili e vulnerabili che sono prese in carico con un progetto personalizzato da équipes multiprofessionali. Protocollo operativo tra Regione, ARL e soggetti privati accreditati per la gestione del piano regionale della iniziativa europea della Garanzia Giovani	Emilia-Romagna	
	DGR 978 - 18/06/2019	Approvazione e finanziamento progetto di rafforzamento dei CPI per il collocamento mirato	Emilia-Romagna	
	DGR 550 - 08/04/2019	Approvazione piano di attuazione regionale. Programma operativo nazionale "inclusione"	Emilia-Romagna	
	DGR 383 - 11/03/2019	Approvazione piano di attuazione regionale. Programma operativo complementare "sistemi di politiche attive per l'occupazione"	Emilia-Romagna	
	DGR 1384 - 05/08/2019	Assegnazione e impegno a favore dell'agenzia regionale per il lavoro delle risorse di cui all'intesa sullo schema di DI approvato in CSR in data 30/05/2019 per la gestione dei Servizi per il lavoro e politiche attive - annualità 2019	Emilia-Romagna	
	DGR 1996 del 11/11/2019	Approvazione del piano straordinario di potenziamento dei CPI e delle politiche attive del lavoro 2019 - 2021. (Decreto MLPS 74/2019).	Emilia-Romagna	
	DD 10427 - 12/06/2019 DD 6593 - 11/04/2019 DD 3787 - 01/03/2019	Rete attiva per il lavoro: Approvazioni elenchi soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva del lavoro in attuazione degli interventi per l'occupazione di cui alla DGR 186/2019	Emilia-Romagna	
	DGR 1347 - 29/07/2019 DD 16558 - 12/09/2019 DD 19790 - 30/10/2019	Programma Garanzia Giovani: attivazione misure di cui al PON Garanzia Giovani II fase, di cui a DAL 173/2018 – Ripartizione risorse a soggetti accreditati per erogazione delle misure	Emilia-Romagna	
	DD G07322 - 29/05/2019	Gara comunitaria ad evidenza pubblica a procedura aperta per la realizzazione di una rete di "Hub cultura-socialità-lavoro" sul territorio regionale. La rete degli Hub, che si dovrà collocare organicamente in rapporto con l'azione dei CPI presenti sul territorio, dovrà essere consegnata come strumento integrativo e di potenziamento del più complessivo sistema regionale dell'offerta, terreno di sperimentazione di strumenti e prassi operative, così da garantire nel tempo lo sviluppo e rafforzamento di filiere "miste" e integrate di opportunità per persone, imprese e istituzioni locali.	Lazio	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
	DGR 991 - 19/12/2019 DM 74 - 28/06/2019	Piano straordinario di potenziamento dei Servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021. La DGR si pone come obiettivo di fondare le basi per la costruzione del nuovo Sistema dei Servizi per il Lavoro. I CPI devono affrontare un percorso di profonda riorganizzazione, riposizionando la propria funzione strategica, allo scopo di garantire la fruizione e la qualità dei servizi all'intera platea degli aventi diritto. I CPI dovranno cambiare radicalmente l'immagine di "pesantezza burocratica" che trasmettono, diventando un nuovo spazio pubblico, inclusivo e accessibile per i percettori di ammortizzatori sociali, i giovani <i>NEET</i> , i lavoratori delle piattaforme digitali, i soggetti in povertà e i migranti. Le sedi che ospitano i CPI, in linea con le più innovative esperienze europee, ristrutturate e innovate, dovranno consentire la rapida identificazione dei diversi servizi da parte degli utenti. I centri si dovranno trasformare in spazi polifunzionali articolati in più aree: reception; una zona self-service dove gli utenti potranno liberamente accedere ai PC per verificare le <i>vacancies</i> , inserire i curricula e orientarsi sulle misure di politica attiva esistenti; un'area dedicata ai servizi di orientamento, consulenza e <i>matching</i> .	Lazio	
	DD G11312 - 29/08/2019	POR FSE 2014-2020: Progetto T0003S0022. Proroga dei termini dell'adesione dei destinatari di cui all'art. 4 dell'Avviso pubblico "Adesione al Contratto di Ricollocazione Generazioni" (DD G17520/2018) ed integrazione delle risorse finanziarie di cui all'Avviso "Candidatura per i servizi del Contratto di Ricollocazione Generazioni" (DD G09208/2017). Approccio integrato programmazione delle risorse finanziarie, uso risorse come strumento di sviluppo del territorio, di rilancio dell'economia e di sostegno al tessuto sociale. Il Contratto di Ricollocazione Generazioni mette in rapporto diretto il disoccupato con i Servizi per il Lavoro (regolati nella DGR 198/2014 e smi), al fine di offrire ad ogni individuo un'offerta di lavoro adeguata. Caratterizzandosi come modalità di politica attiva del lavoro rivolta ai soggetti, con almeno 30 anni di età compiuti, in stato di disoccupazione (DL 4 - 28/01/2019), residenti nella Regione ed iscritti al collocamento mirato (L.68-12/03/1999). Il Contratto di ricollocazione si inserisce nella programmazione FSE 2014-2020, Asse I Occupazione.	Lazio	
	DGR 46 - 25/01/2019 DGR 947 - 15/11/2019 DGR 1022 - 29/11/2019 DGR 1184 - 28/12/2018	"Modifica schema Convenzione PON Inclusione tra Regione e MLPS e relativi piani di attuazione per il rafforzamento dei servizi per l'impiego" (DGR 1184/2018); "Approvazione degli Addenda ai Piani di Attuazione Regionale per il rafforzamento dei servizi per l'impiego, approvati con DGR 1184/2018 e modificati con DGR 46/2019, a seguito di sopravvenute modifiche normative"; Piano di Rafforzamento dei CPI regionali al fine di erogare i servizi di politica attiva del lavoro per il periodo dal 01/05/2019 al 31/01/2020. Approvazione Schema Convenzione tra Regione Liguria e ANPAL su POC SPAO e Schema Convenzione tra Regione Liguria e MLPS su PON Inclusione e dei relativi "Piani Regionali" per l'attuazione del rafforzamento dei servizi per l'impiego	Liguria	
	DGR 48 - 25/01/2019	Approvazione Piano di attuazione regionale per il rafforzamento dei servizi e delle politiche attive del lavoro della Liguria approvato con DGR 1184/2018	Liguria	
	DD 1659 - 27/03/2019	Approvazione ai sensi dell'art. 23, c. 14 e 15, DLgs. 50/2016, della progettazione dei servizi e misure di politica attiva del lavoro nel territorio regionale per collocamento mirato persone disabili e soggetti svantaggiati (art. 18, D.Lgs. 150/2015) a valere sul POR FSE 2014-2020	Liguria	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
	DD 3158 - 04/06/2019	Gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di politica attiva del lavoro nel territorio regionale per il collocamento mirato delle persone disabili e per l'occupabilità dei soggetti svantaggiati	Liguria	
	DD 5900 - 07/10/2019	Aggiudicazione gara europea a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di politica attiva del lavoro nel territorio regionale per il collocamento mirato delle persone disabili e per l'occupabilità dei soggetti svantaggiati	Liguria	
	DGR 802 - 24/09/2019	Approvazione dell'invito a presentare manifestazioni di interesse per l'erogazione dell'informazione prevista nell'ambito della Misura 1A dell'iniziativa "Nuova garanzia per i giovani in Liguria"	Liguria	
	DGR 2560 - 02/12/2019	Si approva lo schema di Convenzione tra Regione, Province e Città Metropolitana di Milano per la gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro 2019, assicurando la copertura degli oneri derivanti dallo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 4, LR 22/2006 come modificata dalla LR 9/2018, che ammontano a € 28.975.664,40. La DGR dà atto che con Decr. 10901 – 23/07/2019 è stata erogata una quota, a titolo di anticipo, per il 2019, pari a € 7.376.812,00. Le risorse finanziarie necessarie per sostenere gli oneri a carico della Regione, pari a un saldo di € 21.598.852,40 per l'anno 2019 trovano copertura nel bilancio pluriennale	Lombardia	
	DGR 2389 - 11/11/2019	Il Piano regionale di potenziamento dei CPI è lo strumento programmatico delle risorse del Piano straordinario di potenziamento (nazionale) La delibera approva il Piano regionale di potenziamento che ricomprende tutte le aree di miglioramento dei CPI per la copertura dei livelli essenziali delle prestazioni e per l'ingresso dei neoassunti dai prossimi concorsi	Lombardia	
	DGR 1981 – 22/07/2019	La DGR approva lo "Schema di convenzione con ANPAL Servizi Spa ex art. 12, c. 3, DL 4/2019, convertito nella L. 26/2019 e piano regionale di Assistenza tecnica ANPAL Servizi" per l'avvio dell'attività di assistenza tecnica dei 329 navigator nei CPI in Lombardia, mediante un apposito piano	Lombardia	
	DGR 1268 - 18/02/2019	Piano di rafforzamento dei CPI: la DGR approva gli schemi di convenzioni con ANPAL e con MLPSper il rafforzamento dei CPI. Si tratta di due convenzioni che consentono l'assunzione di personale a tempo determinato nei CPI lombardi (135 unità con risorse POC SPAO e 71 unità con risorse PON inclusione) Le autorità di gestione sono ANPAL e Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Lombardia	
	L R 16 - 9/12/2019	Disposizioni in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale e funzionamento del sistema regionale dei servizi per il lavoro. Disciplina l'istituzione dell'organismo 'Struttura multifunzionale di orientamento' (SMO), a supporto delle attività concernenti i Servizi per il lavoro nell'erogazione di alcune delle misure previste dalle normative di settore nazionali e regionali, dagli accordi e convenzioni tra organi centrali e territoriali. La SMO ha il compito di sostenere la Regione nell'ambito dell'organizzazione del sistema di orientamento permanente, nel favorire le azioni di collegamento con le realtà territoriali presenti sul territorio accelerando la diffusione delle informazioni di settore. Ha inoltre il compito di supportare altre azioni a titolarità della Regione relative alla costituzione di una base informativa inerente la filiera della formazione professionale regionale secondo indirizzi	Molise	



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
		e procedure dettate dalle strutture regionali preposte, per l'efficientamento e la capitalizzazione del patrimonio informativo dell'amministrazione regionale, nell'obiettivo della contribuzione alla realizzazione del Sistema informativo della formazione professionale ai sensi dell'art. 15 del DLgs 15 del 14/09/2015.		
	LR 18 - 09/12/2019	La LR istituisce l'Albo unico regionale della mobilità dei dipendenti delle società partecipate al fine di favorire i processi di razionalizzazione e di controllo degli oneri contrattuali e delle assunzioni da parte delle Società direttamente controllate dalla Regione, tenuto conto di quanto stabilito all'art. 25 del DLgs. 175 del 19/08/2016. L'Albo include, per finalità ricognitiva e di monitoraggio, i dipendenti dichiarati in eccedenza ai sensi dell'art. 25, comma 1, del DLgs 175 del 2016; i dipendenti in servizio con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso le società in liquidazione a totale o maggioritaria partecipazione regionale; gli ex dipendenti con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato, non ricollocati, delle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale. Le società partecipate del Sistema Regione Molise, rientranti nella 'Tabella A2' di cui alla LR 5/2016, per sopperire ai propri fabbisogni di personale, dovranno verificare la possibilità di far fronte alle proprie esigenze attingendo all'Albo, nel rispetto dell'analisi del fabbisogno e della sostenibilità finanziaria, attivando nei processi di reclutamento specifici criteri preferenziali per gli iscritti all'Albo stesso, da prevedere nei propri regolamenti di organizzazione aziendale. L'Albo è altresì finalizzato all'attuazione di percorsi di politiche attive del lavoro, così come disposto dall'art. 3, comma 4, del Decreto 09/11/2017 del MLPS	Molise	
	DGR 270 - 16/07/2019	Convenzione Regione/ANPAL Servizi S.p.A. – Approvazione. Nell'ambito delle finalità del "Piano straordinario di potenziamento dei CPI e delle politiche attive del lavoro", adottato con DM 74 del 28/06/2019, la Regione ha condiviso la necessità di procedere preliminarmente ad un potenziamento dei CPI attraverso un'azione sinergica finalizzata sia alla crescita in forma stabile della base professionale dei servizi, per un raddoppio degli organici in linea con gli standard degli altri Paesi europei, sia all'ammodernamento delle strutture, necessitanti di un adeguamento anche sul piano strutturale. Il risultato atteso è il potenziamento professionale dei CPI finalizzato a garantire i livelli essenziali delle prestazioni in materia di servizi per il lavoro.	Molise	
	DGR 552 - 30/12/2019	Nell'ambito delle finalità del Piano straordinario di potenziamento dei CPI e delle politiche attive del lavoro, di cui al citato DM74/2019, la Regione ha condiviso la necessità di procedere preliminarmente ad un potenziamento dei CPI approvando la proposta di interventi predisposta dall'Agenzia Regionale Molise Lavoro per il potenziamento anche infrastrutturale dei CPI, mediante l'utilizzo delle risorse di cui alla tabella B allegata al DM 74/2019	Molise	
	LP 39 – 12/11/1992 "Interventi di politica attiva del lavoro", art. 3 (Programmazione degli interventi)	L'attività dei centri mediazione lavoro (CML) è stata caratterizzata dal costante adeguamento alle nuove procedure previste dal DLgs. 150/2015.	PA Bolzano	
	Piano pluriennale 2013-2020, approvato dalla GP il	È stata mantenuta e stabilizzata l'offerta di servizi on-line per le informazioni, la mediazione e la consulenza. L'anno ha visto un'ulteriore intensificazione il flusso di informazioni tra i centri	PA Bolzano	

[Handwritten signature]



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
	24/06/2013, misura 9.1 sul riordino e razionalizzazione dei servizi di mediazione lavoro	mediazione lavoro ed aziende circa il fabbisogno di personale e le misure di incentivazione, al fine di confermare i centri come interlocutori di riferimento per le attività di intermediazione. È stato ulteriormente potenziato lo scambio di conoscenze tra i diversi attori del mercato del lavoro attraverso eventi e nel corso dell'elaborazione del documento strategico "Politica del lavoro 2020-24".		
	Decreto della direttrice d'ufficio 26099/2018	Il decreto approva l'intervento di rafforzamento e consolidamento dell'efficacia e della qualità dei servizi erogati dai Centri di mediazione lavoro della PA di Bolzano, in coerenza con gli obiettivi e i risultati previsti dal Quadro normativo e programmatico europeo e con gli indicatori pertinenti del PO FSE 2014-2020 e con la finalità di migliorare l'occupabilità delle persone in condizione di non occupazione e disoccupazione (Ob.specifico 8.7; Az. 8.7.5).	PA Bolzano	
	Del. 3 – 07/02/2019 CdA Agenzia del Lavoro	Approvata la convenzione tra Agenzia del Lavoro e For.Te(Fondo interprofessionale per la promozione e realizzazione della formazione continua per le imprese del settore terziario). L'accordo ha lo scopo di estendere la platea dei destinatari dei corsi finanziati dal Fondo in ambito provinciale, prevedendo la possibilità di inserimento nelle attività formative anche dei datori di lavoro e dei loro collaboratori che non sono in rapporto di lavoro dipendente.	PA Trento	
	Del. 11 – 20/06/2019 CdA Agenzia del Lavoro	Approvata la convenzione tra Agenzia del Lavoro e Fondimpresa Trento attraverso la quale il Fondo interprofessionale per la formazione continua di Confindustria, Cgil, Cisl e Uil mette a disposizione attività formative destinate ai lavoratori. Le persone che parteciperanno ai corsi saranno segnalate alle imprese che aderiscono al Fondo, favorendo così l'incontro fra domanda e offerta di lavoro, migliorando l'offerta formativa e puntando a rafforzare competenze richieste dalle imprese locali e realmente spendibili sul mercato.	PA Trento	
	DGP 75 – 24/01/2020	Approvato il Documento degli interventi di politica del lavoro della XVI legislatura, che prevede il potenziamento delle attività di Agenzia del Lavoro e dei CPI e l'innovazione dei servizi offerti attraverso azioni di semplificazione e sburocratizzazione e lo sviluppo dei servizi informatizzati per fare incontrare domanda e offerta di lavoro.	PA Trento	
	DL 4 – 28/01/019 coordinato con Legge di conversione 26 – 28/03/2019 DM MLPS 74 – 28/06/2019	Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni - art. 12, c. 3, Disposizioni finanziarie per l'attuazione del programma di Reddito di cittadinanza Adozione del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro. Riparto risorse a favore delle Regioni 2019-2020-2021 – All. B, C, D, E	Sardegna	
	DGR 254 - 08/07/2019	Mandato al Dirigente Generale del Dipartimento, lavoro, impiego, orientamento, servizi ed attività formative, di sottoscrivere la convenzione in qualità di OI, con la Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del MLPS, per l'attuazione del PON Inclusion. Il Piano prevede il rafforzamento dei servizi e delle misure di politiche attiva. In particolare, al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni è previsto il rafforzamento dei CPI mediante l'inserimento di 76 risorse qualificate in materia di inclusione attiva.	Sicilia	
	DGR 460 - 13/12/2019	Apprezzamento "Programma degli interventi per il rafforzamento dei CPI" all'interno del quale sono complessivamente declinate le risorse assegnate alla Regione, suddivise per la finalità concorsuale, per il potenziamento strutturale ed infrastrutturale dei predetti Uffici, nonché per il rafforzamento delle politiche attive del lavoro, al fine di attivare tutte le procedure connesse alla utilizzazione delle risorse finanziarie assegnate. Fa seguito alla DGR361 – 10/10/2019,	Sicilia	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
		apprezzamento al "Piano triennale del fabbisogno di personale per il rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro".		
	DGR 459 - 13/12/2019	Apprezzato nuovo modello del "Sistema di accreditamento dei soggetti pubblici e privati per l'erogazione dei servizi per il lavoro in Sicilia", recante alcune modifiche ed integrazioni rispetto al modello approvato con il DA 8/Gab - 07/02/2019	Sicilia	
	Del.314 - 11/03/2019 Del. 316 - 11/03/2019 Del.448 - 01/04/2019 Del.630 - 13/05/2019 Del. 808 - 17/06/2019 Del. 308 - 28/10/2019 Del. 1405 - 18/11/2019 Del. 1455 - 25/11/2019	Si tratta di DGR che approvano le disposizioni per il funzionamento e per il rafforzamento dell'Agenzia regionale per l'impiego	Toscana	
	Decr. 5451 - 12/11/2015	Il Programma Interreg Italia - Francia Marittimo promuove: attività scambio di esperienze tra attori della rete transfrontaliera dei servizi per l'impiego, per migliorare la cooperazione tra i fornitori di servizi pubblici privati e senza scopo di lucro; gestione rete transfrontaliera e definizione di piani d'azione congiunti per miglioramento dei servizi e integrazione del MdLtransfrontaliero; studi e indagini sulle forze lavoro finalizzate alla raccolta di dati sui posti di lavoro più richiesti e più difficili da coprire nell'ambito delle filiere crescita blu e verde; creazione e sperimentazione di servizi per l'assunzione e il collocamento dei lavoratori nelle filiere dell'economia blu e verde e di giovani neodiplomati; definizione di servizi informativi di selezione, assegnazione, collocamento e supporto dopo l'assunzione; sviluppo di piattaforma digitale multilingue per l'intermediazione domanda-offerta di lavoro; organizzazione di giornate del lavoro transfrontaliero finalizzate alla ricerca/raccolta di offerte di lavoro; progettazione, realizzazione e gestione di Sistemi <i>Learning Management System</i> , attraverso miglioramento di piattaforme e-learning; percorsi di aggiornamento delle professioni legate ai mestieri delle filiere blu e verdi o ad alcuni mestieri	Toscana in cooperazione territoriale con Liguria, Sardegna, Corsica (FR) e PACA (FR)	
	DGR 1311 - 27/12/2019	Approvazione del "Piano Straordinario di Potenziamento dei CPI e delle Politiche Attive del Lavoro in attuazione del DM 74 - 28/06/2019"	Umbria	
Contrastare il lavoro sommerso				
	L. 1999/2016	Promozione di azioni di contrasto al fenomeno del caporalato e di sfruttamento lavorativo in agricoltura	Abruzzo	
	DGR 2 - 07/01/2019	Prot. d'Intesa con le Parti Sociali "Per un lavoro di qualità in agricoltura". Realizzazione di un Piano di Intervento per il contrasto ai fenomeni del lavoro nero e sfruttamento del lavoro e per la promozione e valorizzazione della legalità. Il Piano si pone l'obiettivo di costruire strumenti con l'introduzione di meccanismi virtuosi che, con la presa in carico del soggetto da parte dei CPI, garantiscano un corretto incrocio domanda-offerta, con le seguenti azioni: Rete del lavoro agricolo di qualità - articolazioni territoriali; Coinvolgimento dei soggetti attivi.	Lazio	
	DPR 474 - 28/03/1975	L'ispettorato del lavoro in cooperazione con gli altri enti specifici ha vigilato sull'osservanza delle norme di tutela sociale del lavoro ed intensificato l'informazione e consulenza. Nel 2019	PA Bolzano	



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
		sono state ispezionate 258 aziende sotto il profilo della sicurezza sociale, di cui 100 risultano irregolari.		
	Del. 12 – 20/06/2019 CdA Agenzia del Lavoro	In coerenza con gli obiettivi del "Tavolo sul caporalato" (art. 25-quater, L. 136/2018) approvato prot. d'intesa tra Agenzia del Lavoro e associazioni di categoria del settore agricolo per attivare un servizio mirato di incontro domanda-offerta al fine di contrastare la violazione delle normative sul lavoro in tale settore.	PA Trento	
	DGP 73 – 24/01/2020 (v. anche Misura 3 della griglia CSR 1) Lotta all'evasione	Approvata la partecipazione in qualità di partner di Agenzia del lavoro al progetto "FARM– Il modello di filiera dell'Agricoltura Responsabile", volto alla creazione di un modello di collaborazione a rete pubblico-privato finalizzato alla prevenzione dello sfruttamento lavorativo in agricoltura, a valere sul FAMI 2014-2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione fiscale e contrasto al lavoro sommerso.	PA Trento	
	20/09/2019	Sottoscritto il Prot. d'Intesa tra la Regione e la Presidenza nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro con finalità il rilascio dell'Asseverazione di Conformità dei rapporti di lavoro (Asse.Co.) a quelle aziende certificate rispettose della normativa in materia di lavoro minorile e in nero, orario di lavoro, contratti collettivi, obblighi contributivi e retribuzioni.	Puglia	
	DGR 289 – 19/03/2019	Approvazione schema Prot. d'Intesa tra Regione - Veneto Lavoro - ANPAL Servizi Spa - Ispettorato Interregionale del Lavoro di Venezia - INPS Veneto - INAIL Veneto - UILA UIL Veneto - FAI CISL Veneto - FLAI CGIL Veneto - CIA - Confederazione Agricoltori del Veneto - Confagricoltura Veneto - Federazione Regionale Coldiretti Veneto - Agri del Veneto - Fedagri - Confcooperative Veneto - Legacoop Veneto in materia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura.	Veneto	
Misura 2 - Interventi per lo sviluppo occupazionale				
	DGR 149 - 26/02/2019	Approvazione Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di reimpiego rivolti a lavoratori privi di lavoro o a rischio di disoccupazione coinvolti in crisi aziendali - FAST Finanziamento Anticrisi Sostegno Territoriale.	Liguria	
	DGR 574 - 04/07/2019	Approvazione Avviso pubblico finalizzato a sostenere i lavoratori e le imprese del Settore Turistico e conseguentemente a garantire l'esercizio per periodi più lunghi. I Bonus Assunzionali hanno un valore variabile in funzione della tipologia di contratto per il quale si richiede l'incentivo.	Liguria	
	DGR 610 - 12/07/2019	Approvazione Avviso pubblico per l'erogazione di Bonus Assunzionali alle imprese private costituite in forma di ditta individuale, micro, piccola, media e grande impresa nonché le cooperative o loro consorzi.	Liguria	
	DGR 903 - 29/10/2019	Approvazione Avviso Misure Politiche Attive Lavoro iniziativa "Nuova Garanzia per i Giovani in Liguria" PON IOG. Proroga al 29/11/2019 Invito Manifestazioni di Interesse erogazione informazione Misura 1A dell'Iniziativa di cui DGR 802/2019	Liguria	
Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive				

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
RA 3.2				
	DGR 404-28/6/2019	Accordo di Programma dell'Area Murgiana per il settore del mobile imbottito – Approvazione schema Addendum n. 2 all'Accordo di Programma sottoscritto tra MISE, Regione Basilicata e Regione Puglia.	Basilicata	
	DGR 748 - 20/12/2016; DD 114 - 03/04/2017; DGR 354 - 05/06/2018; DD 312 - 10/09/2019; DD 343 - 30/09/2019	Programmi di investimento finalizzati al rilancio dei territori esclusi dalle aree di crisi non complessa. <u>DGR 748 - 20/12/2016</u> procedura ad evidenza pubblica per la selezione di programmi di investimento finalizzati al rilancio dei territori esclusi dalle aree di crisi non complessa, priorità ai territori caratterizzati dai valori più consistenti in termini sia di addetti di settore che di superficie di area industriale. <u>DD 114/2017</u> Avviso per la selezione di programmi di investimento finalizzati al rilancio dei territori esclusi dalle aree di crisi non complessa, beneficiari: piccole, medie e grandi imprese costituite in forma di società di capitali, ivi incluse le società cooperative e le società consortili. <u>DGR354 - 05/06/2018</u> riprogrammazione di € 15.000.000,00 POR FESR 2014-2020, Az 3.2.1. Presentati 20 Progetti con investimenti di € 66.800.000,00, di cui agevolazioni richieste: € 50.000.000,00. 18 interventi in possesso dei requisiti di accesso alle agevolazioni. <u>DD 312 - 10/09/2019</u> approvati modelli di contratto di contributo in conto impianti e di contratto di finanziamento agevolato previsti nell'Avviso di cui al DD 114 - 03/04/2017 <u>DD 343 - 30/09/2019</u> finanziamento e concessione di contributi per circa € 11 mil a favore della Cilento Spa di Cellole (CE) per realizzare un programma di investimenti di circa € 14.800.000,00 e un incremento occupazionale pari 12 ULA.	Campania	
	LR 16 - 07/08/2019 Del. 206 – 14/05/2019 Del. 495 – 16/10/2019 Del. 667 – 17/12/2019	Procedura negoziale per il sostegno agli investimenti produttivi in Campania. Strumento agevolativo regionale a favore di progetti complessi, attuato con le modalità della Procedura negoziale per il sostegno degli investimenti produttivi, con riferimento all'aerospazio, automotive e cantieristica, agroalimentare, abbigliamento e moda, biotecnologie, energia e ambiente e turismo. In fase di prima applicazione sono state destinate risorse da impiegare per l'erogazione di agevolazioni, nel rispetto dei principi della crescita sostenibile, individuando priorità e/o riserve ai progetti che insistono nelle aree di crisi della Regione, coerenti con le strategie territoriali che si stanno perseguendo, nonché con lo sviluppo dell'area ZES. A tale scopo è stata svolta un'attività finalizzata all'individuazione di ulteriori canali di finanziamento da affiancare al regime agevolativo oggetto della delibera, e nell'ambito del protocollo d'intesa già approvati dall'Amministrazione Regionale con CDP è stato progettato uno strumento consistente in una misura agevolativa integrata con le risorse del FRI regionale (Finanziaria 2007 e LR 16 – 07/08/2019), composta da un contributo a fondo perduto, un finanziamento agevolato, in sinergia con il sistema bancario e una ulteriore misura consistente in una garanzia pubblica concessa su prestiti finalizzati all'attivo circolante. Soggetti beneficiari: imprese in forma singola o aggregata. Tipologia interventi: investimenti materiali e/o immateriali, riguardanti unità locali ubicate/da ubicare nel territorio. Importo investimento: non inferiore a € 2.500.000 e non superiore a € 15.000.000. Per imprese aggregate, ogni singola impresa deve realizzare investimenti fissi non inferiori a € 500.000. Specifiche premialità per Progetti di investimento che prevedono incrementi occupazionali, con particolare riferimento a giovani e	Campania	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
		donne; Progetti presentati da imprese con rating di legalità; Progetti che non prevedano consumo di suolo.		
	Del. 285 - 23/05/2017 Del. 338 - 18/07/2019 Del. 508 - 22/10/2019	Addendum all'accordo di programma sottoscritto il 22/06/2017. Sono state destinate risorse pari a € 268.300.000 di cui € 238.800.000 a carico del MISE, e € 29.400.000 a carico della Regione a sostegno di istanze sospese per esaurimento risorse al momento della sottoscrizione dell'Addendum, di nuove istanze per iniziative ritenute strategiche per il rafforzamento delle filiere produttive di eccellenza e capaci di incrementare o salvaguardare il livello occupazionale da realizzare nei territori della ZES o nei comuni dell'Area di crisi industriale complessa del Settore Aeronautico da realizzare su tutto il territorio regionale. L'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma quadro è stato sottoscritto il 06/12/2019. Soggetti beneficiari imprese di qualunque dimensione. Verifica della capacità del programma di investimento di incrementare o salvaguardare il livello occupazionale rispetto al momento della presentazione dell'istanza.	Campania	
	DGR 46 - 14/01/2019 DGR 587 - 15/04/2019 DGR1359 - 05/08/2019	Sostenere investimenti privati sul territorio regionale mediante il cofinanziamento di programmi formativi a favore dei lavoratori nel quadro dei programmi di investimento finanziati ex LR 14/2014	Emilia-Romagna	
	DD. 4 - 04/07/2019	Circolare applicativa inerente la manovra di riduzione IRAP a favore delle imprese e dei professionisti operanti nelle zone di svantaggio socio-economico del territorio montano di cui all'art. 2, LR 1 - 23/01/2007, come modificato da art. 14, LR 29/2018 (L. di stabilità 2019)	Friuli Venezia Giulia	
	DPR 62/Pres - 8/04/2019	Regolamento di modifica al vigente Reg. 124/Pres del 24/06/2015 recante criteri e modalità di applicazione della riduzione dell'aliquota IRAP a favore dei nuovi insediamenti di imprese e professionisti.	Friuli Venezia Giulia	
	POR FESR 2014-2020	Attività 2.2.a - Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.	Friuli Venezia Giulia	
	LR 14 - 11/08/2008 - art 1, c. 13 e 13-bis LR 24 - 15/11/2019 - art 29, c. 2, lett. i) DGR 136 - 19/03/2019 DD G03382 - 22/03/2019	Politiche in favore dei piccoli comuni per progetti finalizzati allo sviluppo economico e sociale e alla valorizzazione del patrimonio culturale con riferimento ad interventi che favoriscano l'aggregazione sociale e lo sviluppo economico. Con il primo avviso pubblico relativo alle risorse 2019-2020-2021 sono stati finanziati i primi 50 progetti. È in itinere lo scorrimento della graduatoria per il finanziamento di altri 58 progetti, con risorse 2020 per ulteriori € 2.700.000,00. Il totale delle risorse 2019-2020-2021, è pari a € 4.700.000,00.	Lazio	
	DGR 375-442/2019 (LR 34/2016)	Fondo Strategico Regionale. Fondo di garanzia dedicato al sostegno finanziario del circolante a favore di PMI a fronte di interventi volti al superamento dell'emergenza Ponte Morandi. Proroga termini presentazione domande.	Liguria	
	DGR 376/2019	POR FESR 2014-2020 Azione 3.2.1 - Approvazione criteri per la definizione dell'ammissibilità delle operazioni e bando attuativo destinato alla ZFU di Ventimiglia.	Liguria	
	DGR 521/2019	POR FESR 2014-2020. Azioni 3.2.1, 3.1.1- Costituzione fondo sostegno per investimenti nell'area di crisi complessa savonese e approvazione bando attuativo.	Liguria	
	DGR 29/2019	POR FESR Az. 1.2.4 Riapertura bando area crisi complessa savonese. "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3".	Liguria	



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
	DGR 149 – 26/02/2019	Approvazione Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di reimpiego rivolti a lavoratori privi di lavoro o a rischio di disoccupazione coinvolti in crisi aziendali – FAST Finanziamento Anticrisi Sostegno Territoriale.	Liguria	
	DD 359 – 20/06/2019	Bando 2019 – II fase - Progetto complesso di Investimento Territoriale Integrato (ITI) strategico a sostegno all'Area di crisi del Fabrianese –SECONDA FASE.	Marche	
	DD 55 - 13/06/2019	Avviso pubblico relativo all'azione "Aiuti alle PMI per il rilancio produttivo dell'Area di crisi complessa". Avviata iniziativa per il "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo" che garantisce il sostegno agli investimenti in beni materiali ed immateriali, nonché alle imprese nelle attività di riorganizzazione aziendale, funzionali all'adozione di soluzioni innovative per gestione e introduzione di innovazioni di processo/prodotto nei settori artigianato, commercio, moda e produzione di latticini, anche al fine di agevolare il reinserimento dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro.	Molise	
	DGR 456 - 25/11/2019	Finanziati interventi proposti dai Consorzi per lo Sviluppo Industriale Campobasso Bojano e per lo Sviluppo Industriale di Isernia Venafrò. Le iniziative mirano al potenziamento della competitività locale con opere dedicate alla rete idrica, viaria e di depurazione.	Molise	
	DGR 5 - 16/01/2020	Con il provvedimento sono state assegnate risorse finanziarie alla misura del Piano regionale di cui all'Avviso pubblico "Utilizzo dei lavoratori in pubblica utilità, con presupposti diversi da quelli delineati nell'art. 26 del DLgs. 150/15 e meccanismi semplificati". Destinatari degli interventi sono soggetti disoccupati iscritti al CPI.	Molise	
	DGP 807 – 30/05/2019	"Sostegno all'avvio di nuove imprese per soggetti in particolare condizione di svantaggio", volto a sostenere la nascita di piccole nuove imprese e favorire la vocazione all'autoimprenditorialità, viene data priorità alle persone prive di occupazione per cause dovute alla tempesta "Vaia".	PA Trento	
	DGP 1781 – 14/11/2019	Posticipato il termine di scadenza del Prot. d'intesa per il sostegno alle popolazioni e alle imprese colpite dagli eccezionali eventi meteorologici di ottobre 2018 (tempesta "Vaia") attraverso la sospensione delle rate dei mutui, l'attivazione di linee di finanziamenti a tassi contenuti (c.d. Plafond Emergenza Trentino), supporto e consulenza gratuita.	PA Trento	
	LP 5 – 06/08/2019 Varie Det. del dirigente del Servizio Artigianato e commercio	Assegnate, in sede di assestamento di bilancio, risorse percontributi per favorire la permanenza di esercizi di vendita al dettaglio di generi alimentari e di prima necessità nonché di pubblici esercizi per la somministrazione di bevande, anche annessi ad esercizi alberghieri, se aperti al pubblico, in zone altrimenti prive di servizi analoghi in zone montane.	PA Trento	
	DGR 419/2019	Nuovo Piano triennale di Politiche del lavoro. Approvazione delle modalità operative per una costruzione partecipata	Valle d'Aosta	
	DGR 465/2019	Approvazione dell'organizzazione degli eventi annuali dedicati al lavoro e al Fondo sociale europeo previsti per maggio e ottobre 2019	Valle d'Aosta	
	DGR 676/2019 DGR 845/2019	Approvazione dell'avviso pubblico per il finanziamento di iniziative formative promosse dagli organismi di formazione accreditati, destinate ai disoccupati del settore edile. Approvazione dell'avviso pubblico per il finanziamento di iniziative formative promosse dagli organismi di formazione accreditati, destinate ai disoccupati del settore industriale.	Valle d'Aosta	
	DGR 844/2019	Approvazione dell'organizzazione del seminario "Il nuovo ruolo dei centri per l'impiego e il loro raccordo con i soggetti accreditati" ad integrazione della DGR 419/2019.	Valle d'Aosta	



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
	DGR 872/2019 DGR 836/2019.	Approvazione del Piano straordinario di potenziamento dei CPI e delle Politiche attive del lavoro, mediante integrazione del Piano triennale del fabbisogno delle risorse umane dell'Amministrazione regionale periodo 2019/2021	Valle d'Aosta	
	DGR 972/2019	Approvazione Schema di Convenzione Regione-ANPAL Servizi Spaper definire modalità di intervento dell'ATA supporto dei CPI nella prima fase di attuazione del RdC	Valle d'Aosta	
	DGR 1126/2019	Approvazione dell'organizzazione dell'evento dedicato al lavoro e alla formazione professionale, denominato "Job training days 2019 - Batis ton avenir/Costruisci il tuo futuro" e della relativa scheda.	Valle d'Aosta	
	DGR 1547/2019	Approvazione delle disposizioni per la certificazione delle competenze del personale delle imprese, in esito ai corsi di formazione e di riqualificazione professionale realizzati in regime di autofinanziamento.	Valle d'Aosta	
	DGR 1799/2019	Approvazione del Piano regionale di rafforzamento dei CPI di cui alla L. 26/2019 e al DM 74/2019	Valle d'Aosta	
	DGR 204 – 26/02/2019	Area di Crisi industriale complessa di Venezia. Direttiva per la presentazione di Politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI). L. 236 – 19/07/1993 e L. 53 –08/03/2000.	Veneto	
Promuovere industrializzazione inclusiva e sostenibile e aumentare quote di occupazione nell'industria (anche di tipo culturale)				
	DGR 540 – 08/04/2019	Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica, con la Provincia di RE e il Comune di Scandiano, per la realizzazione di un comparto produttivo agroalimentare nel citato Comune, promosso dalle società Pregels.p.a. e Lares s.r.l.	Emilia-Romagna	
	DPR 195/Pres – 28/10/2019 art. 12, c. 3-10, LR 24 - 27/12/2019 (L. di stabilità 2020)	Reg. recante criteri e modalità per l'applicazione della riduzione dell'aliquota IRAP (art. 14, c. 13-15 LR 29/2018) a favore delle imprese che sostengano oneri per iniziative volte al benessere organizzativo dei dipendenti a TI (riduzione per i periodi di imposta 2019, 2020 e 2021 dell'1% a favore delle imprese che sottoscrivono contratti o accordi per l'arricchimento del sistema del benessere organizzativo contrattuale dei dipendenti a TI). Con la L. di stabilità 2020, modifiche volte a migliorarne l'efficacia dell'agevolazione anche per imprese che, seppur prive di rappresentanza sindacale interna, siano disposte a recepire i contenuti e le prescrizioni dettate al riguardo da un contratto collettivo territoriale vigente per il settore di appartenenza o vigente per un settore quanto più aderente alla propria attività.	Friuli Venezia Giulia	
	DGR 1640 - 20/05/2019	Realizzazione del progetto "Next – Laboratorio delle idee per la produzione e distribuzione dello spettacolo dal vivo lombardo – edizione 2019-2020" e del progetto "Schermi di classe – a.s. 2019-2020", sostegno alla produzione delle compagnie di teatro e alla circuitazione nazionale delle compagnie di danza e under 35 che ha l'obiettivo di incentivare la distribuzione di produzioni di spettacoli dal vivo e promuovere e rafforzare la rete di contatti tra operatori a livello nazionale e internazionale; realizzare la vetrina delle proposte di spettacoli di prosa; sostenere la distribuzione nazionale di spettacoli prodotti da compagnie di danza,	Lombardia	



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
		multidisciplinare e circo contemporaneo e giovani compagnie di prosa; rappresentare un caso unico di "borsa teatrale" in Italia e un'occasione di incontro e scambio di idee, progetti e partnership produttive, un luogo di confronto tra la domanda e l'offerta di spettacolo, di valorizzazione delle intelligenze creative del territorio.		
	DGR 1361 - 11/03/2019	Interventi nel settore delle attività di spettacolo per l'anno 2019 (LR 25/2016). Sostegno al Centro Nazionale di Produzione della Danza Dancehaus più di Milano, riconosciuto dal MIBACT, per le attività di programmazione e ospitalità di spettacoli, vetrine coreografiche, seminari e workshop, residenze di giovani compagnie, creazione di un network a livello nazionale e internazionale.	Lombardia	
	LR 9 - 20/06/2019	La LR per la salvaguardia della cultura e delle identità marine e per la promozione dell'economia del mare. L'art. 2 della L. prevede Piani di gestione locale per favorire un sistema di pesca conforme allo sviluppo sostenibile, e basato sull'uso delle risorse locali.	Sicilia	
Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese in termini di promozione dell'occupazione RA 3.5				
	DGR 526 - 26/09/2017 DD 81/DPG007 - 07/05/2018	Avviso Vocazione Impresa - Favorire e sostenere l'avvio di nuove imprese da parte di soggetti disoccupati. Finanzia servizi integrati dall'assistenza personalizzata per lo sviluppo dell'idea imprenditoriale al finanziamento con contributi in de minimis per l'acquisito di beni d'investimento e spese di gestione fino al tutoraggio nel primo anno di vita con consulenza legale, fiscale strategica e organizzativa. Avvio di 200 imprese nel settore dell'artigianato, commercio e servizi o per studi professionali. Allo stato attuale circa 40 sono state già avviate.	Abruzzo	
	Bando pubblico Tipologia di intervento 6.1.1	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori, finalizzati a promuovere l'aumento del numero di aziende agricole condotte da giovani imprenditori.	Abruzzo	
	DGR 643 - 30/12/2019	Integrazione linee guida per la fase di valutazione delle operazioni del POR FESR-FSE 2014-2020 relative ad Agenda Urbana, approvate con DGR 84/2017 e smi.	Calabria	
	DGR 426 - 17/09/2019 DD 610 - 30/12/2019 Burc 1 - 03 /01/2020	Aiuti alle imprese settore commercio; MPI commercio ambulante; MPI artigiane <u>DGR 426 - 17/09/2019</u> - Ulteriori misure a favore delle MPMI dell'artigianato, del commercio e del commercio ambulante destinate a riqualificare le aree mercatali; accrescimento della competitività delle imprese artigiane; ammodernamento e innovazione delle imprese ambulanti e imprese commerciali. <u>DD 610 - 30/12/2019</u> - Affidamento alla Società in house Sviluppo Campania Spa progettazione e gestione degli interventi previsti dalla DGR 426/2019 stabilendo le modalità e i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi, le funzioni e gli adempimenti procedurali demandati a Sviluppo Campania Spa. Avviso pubblico aiuti alle MPMI settore del commercio. Dotazione finanziaria: € 10 milioni (rientri Fondo PMI e Fondo Jeremie); Importo investimenti: min € 10.000,00 e max € 50.000,00 per progetti presentati da singole imprese; importo minimo € 50.000,00 e importo massimo € 250.000,00 per progetti presentati da aggregazione formali di imprese; Agevolazioni	Campania	



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
		concedibili: regime "de minimis" contributo a fondo perduto nella misura massima del 50% (max € 25.000,00) per programmi presentati da singola impresa; 70% (max € 175.000,00) per le aggregazioni di imprese. Avviso pubblico aiuti MPI settore del commercio ambulante. Dotazione finanziaria: € 5.000.000 (rientri Fondo Jeremie); Importo investimenti: min € 10.000,00, max € 50.000,00; Agevolazioni concedibili: regime "de minimis" contributo a fondo perduto, nella misura massima del 50% (max € 25.000,00). Avviso pubblico aiuti alle MPI artigiane. Dotazione finanziaria: € 10.000.000,00 (rientri Fondo PMI e Fondo Jeremie); Importo investimenti: min € 10.000,00 e max € 50.000,00; Agevolazioni concedibili: regime di "de minimis" contributo a fondo perduto, nella misura massima del 50% (max € 25.000).		
	LR 10 – 2017 LR 26 – 2018 Del. 313 – 09/07/2019	Contributo IRAP. Concessione di un contributo alle imprese che realizzano nuovi insediamenti produttivi il cui ammontare sarà commisurato percentualmente al valore dell'imposta regionale sulle attività produttive dovuta (IRAP) fino ad un massimo del 100% per le imprese localizzate nella ZES. Determinazione del contributo: Aree NO ZES, contributo tendente alla neutralizzazione delle maggiorazioni di aliquota in vigore per tutte le nuove iniziative produttive, con riallineamento all'aliquota ordinaria vigente nelle altre Regioni (risparmio d'imposta del 21,5% circa); Aree ZES, contribuzione tendente all'azzeramento potenziale del debito di imposta nei primi tre esercizi. Infine, soprattutto in chiave di lancio delle ZES, è stata presentata al Governo centrale una proposta di intervento legislativo finalizzata alla rimozione del sblocco della leva fiscale in materia di IRAP attualmente vigente per le Regioni sottoposte ai piani di rientro dei deficit sanitari, opzione che permetterebbe di attuare con efficienza ed efficacia massima la misura, in quanto consentirebbe l'immediata fruizione del beneficio riconosciuto alle imprese interessate e la compressione al minimo degli oneri della relativa gestione amministrativa e la conseguenziale destinazione di un maggior volume netto di risorse alle attività produttive.	Campania	
	PSR 2014/2020	Il PSR contribuisce alla Nascita a consolidamento delle MPMI attraverso le seguenti linee di intervento: Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati (4.1.2) e Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola (6.1.1).	Campania	
	DGR 864 -06/07/2015 DD 7733 – 11/05/2016 DGR 741 – 23/05/2016 DD 4534 – 27/03/2017 DGR 532 – 20/04/2017 DGR 1187 – 23/07/2018 DD 10243 – 29/06/2018 DGR 925 – 05/06/2019	6.1.01 – Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori 4.1.02 – Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento.	Emilia-Romagna	
	POR FESR 2014-2020	Azione 2.1.a – Supporto alla nuova realtà imprenditoriale	Friuli Venezia Giulia	
	PSR 2014-2020	Misura 6 – Sottomisura 6.1 – Tipologia di intervento 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori".	Friuli Venezia Giulia	



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
	DPR 1 - 7/01/ 2019	Il Regolamento interviene prevedendo le misure, i criteri e le modalità per la concessione di contributi atti a consentire l'esercizio dell'attività professionale ai prestatori di attività professionali ordinarie e non ordinarie con disabilità fisica o sensoriale. Per l'intervento sono stanziati risorse per € 50.000.	Friuli Venezia Giulia	
	DD G03966 - 03/04/2019	Piano Attuazione Regione Lazio Nuova GG: Avviso pubblico per la definizione dell'offerta regionale relativa alla misura: "Attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start-up di impresa" attraverso il finanziamento di opportuni interventi, di consulenza e di affiancamento, allo scopo di favorire l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali promosse da giovani che versano in condizioni di NEET.	Lazio	
	DGR 762/2019 (LR 1/2007 e smi e DCR 31/2012, par. 11, punto d)	Approvazione accordo di programma tra comune di Genova e regione Liguria insediamento esercizi commerciali in "ex mercato corso Sardegna".	Liguria	
	DGR 665/2019	Attività di Animazione economica POR FESR 2014-2020. Continuazione fino al 31/12/2019.	Liguria	
	DGR 149 – 26/02/2019	Nell'ambito dell'Avviso pubblico denominato FAST è stata prevista l'attivazione di percorsi per il reimpiego verso il lavoro autonomo.	Liguria	
	DGR 573 – 04/07/2019	Nell'ambito dell'Avviso pubblico denominato PASCAL è stata prevista l'attivazione di percorsi per il reimpiego verso il lavoro autonomo.	Liguria	
	DGR 903 – 29/10/2019	Nell'ambito dell'Avviso pubblico di approvazione delle misure di politica attiva del lavoro della Nuova GG è prevista la misura 7.1. di sostegno all'autoimpresa e autoimprenditorialità con azioni mirate e personalizzate di accompagnamento allo start-up di impresa.	Liguria	
	DGR 1104 – 14/12/2019 (smi)	Nell'ambito del Piano di Attuazione della Nuova GG è prevista una misura di aiuto allo start-up di imprese avviate da giovani NEET dai 18 ai 29 anni.	Liguria	
	DGR 478 - 2/12/2019	Asse 6 Occupazione approvazione scheda intervento "Avviso creazione di impresa" per supportare disoccupati e soggetti con maggiore difficoltà a inserirsi stabilmente nel mondo del lavoro mediante il sostegno alla d'impresa, erogazione di servizi reali e servizi finanziari (agevolazioni)	Molise	
	DGP 809 – 01/10/2019	Riformulazione Criteri di concessione Contributi (a Confidi e Garfidi), per agevolare l'accesso al credito alle imprese, con particolare riguardo a quelle fondate da giovani imprenditori in fase di start up che sono notoriamente penalizzate nell'accesso al credito.	PA Bolzano	
	DGP 807 – 30/05/2019	Bando 1/2019 "Sostegno all'avvio di nuove imprese per soggetti in particolare condizione di svantaggio", per la nascita di piccole imprese e favorire la vocazione all'autoimprenditorialità. Spese ammesse: costi di avvio e acquisizione servizi necessari.	PA Trento	
	DGR 45/6 – 14/11/2019 DD prot. 53577/5718 – 30/12/2019	POR FSE 2014-2020 - Riprogrammazione degli SF FSE - "Fondo Microcredito FSE". Avviso selezione di progetti da ammettere al finanziamento del "Fondo Microcredito FSE" Vedi anche CSR 2 Mis. 7 e CSR 5	Sardegna	
	DD 1259 - 04/10/2019 del Commissario straordinario Sardegna Ricerche	Approvazione Bando "Mini Voucher Talent Up". Proporre ai partecipanti che hanno completato la fase formativa ("treatment") un mini voucher finalizzato a supportare la validazione di un'idea imprenditoriale.	Sardegna	
	Det. 1454 - 06/11/2019 del	Progetto Complesso Bioeconomia "Sardegna verde" - Asse 1 Azione 1.2.2 -POR 2014-2020	Sardegna	



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
	Commissario straordinario Sardegna Ricerche	Realizzazione di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale svolti nei settori dell'edilizia sostenibile e della cosmesi naturale collegata alla ricettività sostenibile		
	Decr. 2748/DecA/53 – 21/11/2019 dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale	Bando pacchetto giovani. Integrazione risorse. La sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori" sostiene, attraverso un premio forfettario di insediamento, l'avvio di nuove imprese gestite da giovani agricoltori. La sottomisura può essere attuata anche nella modalità "Pacchetto giovani" mediante presentazione, da parte del beneficiario, di progetti integrati che utilizzano più misure (6.1 e 4.1) per l'attuazione del <i>business plan</i> .	Sardegna	
	Det. 0013360/Det/459 - 01/08/2019 Direttore Servizio pesca e acquacoltura Decr. 423/DecA/10 - 23/02/2017 Ass. Agricoltura e riforma agro-pastorale	Approvazione misure che promuovono la diversificazione e nuove forme di reddito a favore dei pescatori di mare (Misura 1.30) e nelle acque interne (Misura 1.44) e la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (Misura 5.69)	Sardegna	
	LR 6 – 08/05/2019	Norme in materia di politiche giovanili. Attività di formazione professionale, in stretto raccordo con il tessuto industriale, tramite specifici percorsi formativi su tematiche innovative, fra le quali open data, <i>audience development</i> , artigianato digitale, <i>coding</i> , APP, <i>blockchain</i> , favorendo percorsi di apprendimento per giovani o aspiranti imprenditori. Promozione progetti di utilizzo di nuove tecnologie e valorizzazione dell'artigianato tradizionale, quali fattori aggreganti economico-sociali (art. 7, LR)	Sicilia	
	DDG 3034 - 11/10/2019 del Dipartimento regionale delle Attività Produttive	Approvazione dell'elenco di istanze ammissibili dell'azione 3.5.1 "interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza", sub-procedura 3.5.1.1 del POR FESR 2014-2020. L'avviso ha finanziato nuove imprese in fase di avviamento erogando aiuti in esenzione (art.14, Reg. 651/2014).	Sicilia	
	DDG 919 - 12/03/2019 DDG 1374 - 17/04/2019 DDG 1802 - 27/05/2019 DDG 2247 - 08/07/2019 del Dipartimento regionale delle Attività Produttive	Approvazione degli elenchi di istanze valutate dell'azione 3.5.1 "interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza", sub-procedura 3.5.1.2 del POR FESR 2014-2020. L'avviso ha finanziato nuove imprese in fase di avviamento erogando aiuti in de minimis.	Sicilia	
	Decr. 15796 - 03/10/2017	Programma Interreg Italia – Francia Marittimo promuove: consolidamento di una rete transfrontaliera tra soggetti specializzati nei servizi per l'incubazione alle "nuove imprese" e alle "nuove imprese innovative" e finalizzata alla "messa a sistema" di servizi congiunti per le imprese (anche attraverso una piattaforma di incubazione virtuale e <i>market placetransfrontaliera</i>); messa a punto del catalogo di servizi qualificati di primo livello destinati alle "nuove imprese" e alle "imprese innovative". Ad esempio servizi di pre-incubazione, di incubazione, postincubazione e di start-up e spin-off, servizi di <i>tutoring et angeling</i> innovativi, trasferimento di conoscenze, supporto allo sviluppo imprenditoriale, consulenza nella identificazione di fornitori chiave, consulenza nella analisi di fattibilità, ecc.; promozione e	Toscana in cooperazione territoriale con Liguria, Sardegna, Corsica (FR) e PACA (FR).	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
		diffusione della conoscenza dei servizi messi a disposizione dalla rete creata; attività di <i>scouting</i> finalizzata a promuovere e sostenere le migliori <i>"business ideas"</i> .		
	PSR FEASR 2014-2020: Bando Pacchetto Giovani 2019: aiuti ai giovani agricoltori per l'avviamento di impresa. Approvato con DD 21112 – 19/12/2019	Il bando è finalizzato a favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo. Consente al giovane di ottenere un premio per l'avviamento dell'attività agricola e contemporaneamente di ricevere dei contributi agli investimenti finalizzati all'ammodernamento delle strutture e dotazioni aziendali e alla diversificazione delle attività agricole.	Toscana	
	DGR 81 – 29/01/2019	POR FESR 2014-2020. Asse 3 Azione 3.1.1. Sub-azione C. "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese culturali, creative e dello spettacolo".	Veneto	
	DGR 204 – 26/02/2019	Area di Crisi industriale complessa di Venezia. Direttiva per la presentazione di Politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI). L. 236 – 19/07/1993 e L. 53 – 08/03/2000.	Veneto	
	DGR 743 – 04/06/2019	Programma per lo svolgimento di attività di informazione in favore delle PMI da parte dell'Eurosportello. Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto. LR 3 – 03/02/1998 art. 8.	Veneto	
	DGR 988 – 12/07/2019	Individuazione degli ambiti prioritari, dei settori e delle tipologie di interventi a sostegno delle imprese artigiane. Art. 17, c. 1, LR 34 – 08/10/2018 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato veneto". DGR 47/CR – 30/04/2019.	Veneto	
	Decr. 341 – 31/07/2019 del Dirigente Area gestione FESR - AVEPA	POR FESR 2014-2020. DGR 81 – 29/01/2019. Azione 3.1.1/C "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese culturali, creative e dello spettacolo". Approvazione graduatoria domande ammissibili, finanziabilità, impegno di spesa. Approvazione elenco domande non ammesse al sostegno.	Veneto	
	DGR 1866 – 17/12/2019	Interventi a favore dell'artigianato, in attuazione della LR 34 – 08/10/2018 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato veneto". Strumenti agevolativi a favore delle imprese. Linea di intervento A "Interventi rivolti alla generalità delle imprese artigiane". Misura 1 "Voucher per l'assistenza alle imprese". Approvazione Bando per l'acquisto di consulenze specialistiche in materia di digitalizzazione e passaggio generazionale. Anno 2019	Veneto	
	DGR 1941 – 23/12/2019	PSR 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020. Reg. (UE) 1303/2013 e 1305/2013. Del./CR 127 - 29/11/2019.	Veneto	
Nuove opportunità di lavoro extra agricolo nelle aree rurali RA 8.8				
	DGR 608-12/09/2019 PSR 2014-2020	Bando pubblico Mis. 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" Sottomisura 6.2. Beneficiari: operatori economici sotto forma di ditta individuale di microimpresa o di piccola impresa che avviano attività extra-agricole nei comuni delle aree rurali con meno di 2.000 abitanti.	Basilicata	
	PSR 2014/2020	Creazione di nuove opportunità di lavoro extra agricolo nelle aree rurali attraverso le linee di intervento: 6.2.1 "Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali"; 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extragricole nelle aree rurali"	Campania	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
	DGR 1092/2019, DGR 1475 - 09/09/2019, DGR 1750 - 21/10/2019, DGR 1808 - 28/10/2019, DGR 1887 - 04/11/2019, DGR 2367 - 09/12/2019, DGR 2430 - 19/12/2019	Sostenere la Strategia Nazionale Aree Interne mediante il finanziamento di operazione di formazione, orientamento, accompagnamento al lavoro nelle Aree Interne selezionate dalla Strategia nel territorio dell'Emilia-Romagna.	Emilia-Romagna	
	DGR 1147 - 04/08/2017 DD 4934 - 11/04/2018	6.2.01 - Aiuto all'avviamento di impresa extra agricole in zone rurali.	Emilia-Romagna	
	PSR 2014-2020	Misura 6 - Sottomisura 6.2 - Tipologia di intervento 6.2.1 "Avvio di imprese per attività extra-agricole nelle zone rurali".	Friuli Venezia Giulia	
	DGR 742 - 12/09/2018 PSR 2014-2020	Bando per la presentazione delle proposte formative e delle domande di sostegno e pagamento a valere sull'azione a) "Attività formativa" della sottomisura M01.01.	Liguria	
	DGR 241 - 28/03/2019	"PSR 2014-2020 Regione Liguria. Sottomisura 1.1.a "attività formativa". Modifiche alla DGR 742/2018 di approvazione bando".	Liguria	
	LP 10 - 30/10/2019	Approvata nuova L. sull'agriturismo, volta a favorire la diversificazione delle attività delle aziende agricole attraverso la multifunzionalità delle aziende stesse, nonché l'integrazione dei redditi e il miglioramento delle condizioni di vita degli agricoltori.	PA Trento	
	Del. 28 - 19/09/2019 CdA Agenzia del lavoro	Prot. d'intesa tra Agenzia del Lavoro, associazioni di categoria, sindacati ed enti bilaterali del turismo. L'intesa punta a individuare soluzioni per rendere attraente lo sbocco occupazionale alberghiero e della ristorazione, supportando l'incontro domanda-offerta, mediante apposite liste di lavoratori per aree e profili professionali, <i>career day</i> e interventi di formazione.	PA Trento	
	Del. 34 - 30/10/2019 CdA Agenzia del lavoro	Prot. d'intesa per la promozione dell'occupazione nelle imprese artigiane e nelle piccole imprese e per la continuità delle attività artigianali, sostegno all'avvio di nuove imprese e al ricambio generazionale. L'intesa punta a contrastare la disoccupazione soprattutto giovanile, supportando la scelta del settore artigianale che offre buone opportunità di impiego.	PA Trento	
	DGP 75 - 24/01/2020	Potenziamento dei servizi a supporto dell'incontro domanda-offerta di lavoro, anche con riguardo ai settori caratterizzati da forte stagionalità.	PA Trento	
	DDG 1746 - 09/08/2019 del Dipartimento Agricoltura	Approvazione graduatoria definitiva e degli elenchi delle istanze non ricevibili e non ammissibili relativa al bando pubblico "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per le attività extra-agricole nelle zone rurali" sottomisura 6.2PSR 2014-2020.	Sicilia	
	DDG 1747 - 09/08/2019 del Dipartimento Agricoltura	Approvazione graduatoria definitiva e degli elenchi delle istanze non ricevibili e non ammissibili relativa al bando pubblico "Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole - "regime de minimis" sottomisura 6.4.a - PSR 2014-2020.	Sicilia	
	Del. 1633 - 23/12/2019	Avviso pubblico per l'assegnazione dei contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione per gli anni 2018-2020: sono previste specifiche misure per l'assunzione specifiche categorie di lavoratori, con particolare riferimento alle aree di crisi e aree interne.	Toscana	
	DGR 835 - 19/06/2019	PSR 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020. Reg. (UE) 1303/2013 e 1305/2013. Del./CR 55 - 21/05/2019.	Veneto	



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
	DGR 836 – 19/06/2019	PSR 2014-2020. Azione complementare alla Strategia Nazionale aree interne. DGR 563/2015. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020. Reg. (UE) 1303/2013 e 1305/2013. Del./CR 56 - 21/05/2019.	Veneto	
Misura 3 – Interventi per l'adattabilità del lavoro				
Aumentare l'occupazione dei lavoratori anziani e favorire l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra generazioni RA 8.3				
	DGR 431 - 25/03/2019 DGR 1491 - 16/09/2019	Approvazione 2 operazioni (aziende DEMM e Benvic) a supporto dei processi di adeguamento delle competenze dei lavoratori per favorirne la permanenza al lavoro, ex Invito di cui a DGR 2222 - 17/12/2018.	Emilia-Romagna	
	Reg. 236 - 19/12/2018 modificato con DPREG 227 - 23/12/2019	Proseguito erogazione (Reg. regionale 236/2018) di incentivi alle imprese per facilitare l'assunzione e la trasformazione di rapporti di lavoro ad alto rischio di precarizzazione in rapporti di lavoro a TI di lavoratori in determinate condizioni. In particolare: donne e uomini età superiore 60 anni. Il Reg. regionale, a dicembre 2019, è stato oggetto di alcune modifiche che hanno riguardato, tra l'altro, l'ammontare degli importi e le condizioni di accesso.	Friuli Venezia Giulia	
	DGR 107 - 14/02/2019 DGR 1194 – 28/12/2017	Proroga al 30/06/2020 delle attività legate ai cantieri scuola lavoro Over 60; Ammissione a finanziamento dei progetti presentati a seguito della proroga dell'Invito di cui alla Linea C del Piano "Over 40" per Cantieri Scuola e Lavoro a favore delle persone con più di 60 anni a valere su risorse regionali (Del. 1046/2016 e 92/2017)". A seguito della DGR 1046/2016 è stato attivato, tra gli altri, un invito a presentare progetti da parte di Comuni, Unioni di Comuni ed Enti Parco.	Liguria	
	L. 196 – 24/06/1997 DLgs. 150 – 14/09/2015 LP40 – 12/11/1992 e ss.mm. LP 29 – 10/08/1977 ess.mm.	Formazione professionale continua di lavoratrici e lavoratori over 55 per svolgere attività di mentori, tutor o altri compiti di trasmissione delle loro competenze nell'azienda o attività di volontariato nel tempo libero. Iniziative concertate, realizzate dalle parti sociali, per favorire l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra le generazioni con percorsi di aggiornamento per disoccupati 60+ che non hanno maturato il diritto alla pensione, per disoccupati 50+ e per il ricambio generazionale. 2018 Piano pluriennale degli interventi di politica del lavoro per gli anni 2013-2020, approvato dalla GP il 24/06/2013	PA Bolzano	
	Piano pluriennale interventi di politica del lavoro 2013-2020, approvato dalla GP il 24/06/2019 FSE - DDRipartizione 2849 18/02/2020 BUR8 20/02/2020 – Nr. straordinario n. 1	Proseguite attività di riduzione mismatch domanda-offerta, di informazione sulle varie opportunità, attività di accompagnamento e reinserimento delle fasce vulnerabili nel mercato del lavoro. Crescente la sfida della digitalizzazione attraverso l'intensificazione della formazione continua. Avviso a sostegno azioni di formazione finalizzate a integrare e consolidare le competenze di base, trasversali e tecnico professionali per l'inserimento o reinserimento nel MdL (Pdl 8i, Ob.specifico 8.5; Pdl 8iv, Ob.specifico 8.2; Pdl 8vi, Ob.specifico 8.3 - PO FSE 2014-2020	PA Bolzano	



34

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
	LP 13 – 23/12/2019, art. 2, c. 1	Prorogate sino al 2022 le agevolazioni IRAPvigenti, in particolare riduzione dell'aliquota al 1,60% in favore delle imprese che attuano contratti collettivi, che prevedono - a fronte della riduzione dell'orario di lavoro dei lavoratori che raggiungono i requisiti minimi per il pensionamento - la contestuale assunzione di giovani che non abbiano più di trentacinque anni; l'agevolazione opera se dall'assunzione deriva un saldo occupazionale positivo.	PA Trento	
		Proseguiti il progetto "Due passi in salute con le Acli" e il progetto "Impronte" finalizzati a promuovere l'invecchiamento attivo e l'attività fisica svolta dalle persone anziane.	PA Trento	
	DGP 75 – 24/01/2020	Interventi di politica del lavoro della XVI legislatura per la gestione del fenomeno dell'invecchiamento, interventi di supporto alla "staffetta generazionale" e la promozione delle opportunità offerte dal Fondo di solidarietà del Trentino.	PA Trento	
	Del. 1633 – 23/12/2019	Avviso pubblico per l'assegnazione dei contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione per gli anni 2018-2020: sono previste specifiche misure per l'assunzione di licenziati dal 2008, disoccupati over 55 svantaggiati, disabili, donne over 30, giovani laureati e dottori di ricerca.	Toscana	
	DGR 908 – 28/06/2019	Approvazione del "Programma attuativo annuale - 2019 - Interventi di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo" e del relativo Avviso Pubblico.	Veneto	
	DGR 1315 – 10/09/2019	POR FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità. Approvazione dell'Avviso pubblico "Quale Impresa. Strumenti per la valorizzazione del capitale intellettuale delle aziende venete"	Veneto	
Favorire la permanenza e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi RA 8.6				
	DD 34 – 05/03/2019	Avviso pubblico per la selezione di progetti da ammettere al fondo "workers buyout"	Campania	
	LR 9 – 08/07/2019 art. 65; DPR 152/Pres – 06/09/2019 Circolare DD 8 - 19/09/2019 (Prot. 18349) della Direzione centrale finanze e patrimonio	LR 9 - 08/07/2019 - Disposizioni multisettoriali per esigenze urgenti del territorio regionale. Disciplina della misura dedicata alle imprese e ai professionisti che assumono a TI soggetti che hanno perso la propria occupazione: nello specifico è stato ampliato l'arco temporale di disoccupazione, fissandolo in quarantotto mesi precedenti la data di assunzione. Tale modifica ha inteso ampliare la platea dei soggetti disoccupati presi in considerazione, intendendo favorire anche i soggetti che risultino disoccupati da un'epoca più risalente. Emanato Regolamento recante criteri e modalità per l'applicazione delle deduzioni dalla base imponibile IRAP per 3 periodi di imposta complessivi (deduzioni diversificate in maniera incrementale al crescere dell'età del soggetto assunto). Circolare DD 8 - 19/09/2019 - Indicazioni riguardo le nuove misure agevolative introdotte.	Friuli Venezia Giulia	
	DPR 236 - 19/12/2018	Reg. concessione incentivi di politica attiva del lavoro), modificato con DPR 227 - 23/12/2019. Proseguita erogazione di incentivi alle imprese per l'assunzione a tempo determinato o indeterminato e la trasformazione di rapporti a rischio precarizzazione. In particolare è previsto il sostegno a favore delle persone a rischio disoccupazione a seguito di una situazione di grave difficoltà occupazionale riconducibile alla crisi industriale complessa di Trieste. Introdotta modifiche al regolamento, tra l'altro, importi e condizioni di accesso.	Friuli Venezia Giulia	



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
	Decr. 12022 - 10/12/2018	Avviso pubblico per soggetti accreditati al lavoro per attuazione misura sperimentale di accompagnamento intensivo alla ricollocazione di disoccupati di cui all'art 13, LR 7/2017). DGR 690/2018 e DGR 839/2019 - Individuate due situazioni di crisi aziendale nel cui bacino occupazionale sono identificati i soggetti beneficiari della Misura sperimentale. Attraverso la presa in carico congiunta del lavoratore, il tutor del CPI e quello del soggetto accreditato individuato con l'Avviso, definiranno per ogni lavoratore un PAI (Piano di Azione individuale), da realizzare per ricollocazione. Il contributo economico riconosciuto al soggetto accreditato, ispirato anche a iniziative nazionali simili come l'AdR, è determinato in parte in funzione dei risultati occupazionali raggiunti, premiando l'assunzione a tempo indeterminato o quella a tempo determinato superiore a 6 mesi.	Friuli Venezia Giulia	
	LR 18 - 14/08/2019 DGR 805 - 05/11/2019	Disposizioni per contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e dello sfruttamento dei lavoratori in agricoltura. Interventi formativi presso gli Uffici giudiziari avviati con DGR 758 - 22/12/2015, DGR 300 - 06/06/2017 e DGR 655 - 07/11/2018. Sperimentazione di misure di politica attiva. Attuazione LR 18 - 14/08/2019 (art. 15, c. 1 e 2), ossia proroga sino al 31/03/2020 di detti percorsi formativi avviati al 17/01/2019.	Lazio	
	LR 13 - 23/12/2018, art. 4 c. 40/44 DGR 666 - 24/09/2019 DGR 717 - 08/10/2019	Istituito il Fondo rotativo per il recupero di aziende in crisi attraverso forme cooperative dei lavoratori dipendenti. Stanziamento pluriennale 2019-2021 pari a € 2.000.000 per ciascuna annualità. Con DGR 666 e 717/2019 è stata avviata la fase attuativa per l'individuazione del Soggetto finanziario gestore, la pubblicazione del bando alle imprese cooperative e l'erogazione di prestiti agevolati al tasso 0%.	Lazio	
	DGR 208 - 14/03/2019	Approvazione accordo quadro la concessione del trattamento di mobilità in deroga ai sensi del c. 282, L. 145/2018.	Liguria	
	DGR 1953 - 22/07/2019 Criteri generali per il sostegno ai contratti e agli accordi di solidarietà in attuazione della LR 21/2013 - (A seguito di parere della Commissione consiliare)	Il provvedimento conclude il suo iter dopo essere stato trasmesso alla commissione consiliare per il parere (DGR 1531 -15/04/2019). Si ricorda che la proposta ha l'obiettivo di ridefinire, le modalità di sostegno alle imprese e ai lavoratori che utilizzano i contratti e gli accordi aziendali di solidarietà alla luce delle innovazioni apportate dal collegato di bilancio 2019 (LR 23/2018) alla LR 21/2013. Tali modifiche hanno l'obiettivo di rendere più attrattiva la misura per le imprese partecipanti ai prossimi avvisi. Il parere della IV commissione consiliare raccomanda che all'all.1, par. 8, sia prevista anche un'informativa trimestrale alla commissione consiliare competente.	Lombardia	
	DD 55 - 13/06/2019	"Patto per lo Sviluppo". Avviso pubblico "Aiuti alle PMI per il rilancio produttivo dell'Area di crisi complessa". In coerenza con i documenti di programmazione regionale e nell'ambito del Patto per lo Sviluppo, Linea di intervento "Area di Crisi Industriale Complessa" Area tematica "Sviluppo Economico e Produttivo, e"Progetto di riconversione e riqualificazione industriale di Venafro-Campochiaro-Bojano e aree dell'indotto", è stata avviata una iniziativa finalizzata al "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo". Target dell'intervento: lavoratori espulsi dal mercato del lavoro. Investimenti per imprese operanti nei comparti dell'artigianato, del commercio, dei latticini e della moda.	Molise	
	DEFR2020/2022, adottato con DGR 35 - 31/01/2020.	Rilancio del settore avicolo molisano: il governo regionale sta mettendo in campo ogni iniziativa necessaria per il salvataggio dei livelli occupazionali e per il rilancio della filiera avicola	Molise	



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
		molisana, in un territorio particolarmente vocato allo sviluppo di tali attività imprenditoriali. È in via di definizione un apposito Avviso pubblico.		
	2018 L 196/1997, DLgs. 150/2015 Riforma del lavoro, Jobs Act, Riforma delle pensioni, LP 40/1992, LP 29/1977, DGP 949/2013, LP 12/2012, DPR 15/2013; DGP 514/2015, DGP 1606/2013;	Consulenza alle aziende in crisi per definire interventi volti a tutelare i lavoratori, come ad esempio corsi formativi di ricollocazione per garantire la permanenza del personale in azienda. Particolare attenzione è stata posta alla situazione della ditta <i>Solland Silicon</i> . Tirocini formativi e di orientamento al fine di ricollocare i lavoratori all'interno dell'azienda o sul mercato del lavoro. Offerta formativa per la ricollocazione dei lavoratori (gratuita per chi avesse perso il lavoro): specifici corsi di formazione, tirocini, consulenze in collaborazione con i servizi competenti. Percorsi di apprendistato destinati a persone di qualsiasi età che si trovano in disoccupazione [apprendistato di ricollocazione]	PA Bolzano –	
	Piano pluriennale politica del lavoro (2013-2020), approvato dalla GP il 24/06/2013 LP 29 del 10/08/1977, LP 40 del 12/11/1992	Presso i Centri di FP vengono proposti corsi destinati ai lavoratori che vogliono aggiornarsi ma anche interventi mirati e concordati con gli imprenditori e le parti sociali a favore di lavoratori da riqualificare con progetti ad hoc, attraverso strumenti previsti dalle politiche attive del lavoro e dalla FP. Previsti inoltre interventi specifici per aumentare le capacità e le conoscenze imprenditoriali e manageriali sul territorio. Di particolare importanza l'intervento pubblico a favore dell'apprendistato, sia di primo che di secondo livello. Percorsi formativi destinati a persone che si trovano in mobilità.	PA Bolzano –	
	LP 11 – 30/10/2019, art. 2	Rafforzate le tutele per i lavoratori a rischio a causa della scadenza di un appalto di servizi e l'aggiudicazione a diversa impresa: clausola sociale, cosiddetta "forte", non comporta il mantenimento del posto di lavoro, ma anche la conservazione, presso la nuova impresa, del trattamento economico già goduto in forza di una data retribuzione contrattuale ed un orario di lavoro; capitolato speciale d'appalto (CSA), deve prevedere prestazioni e un importo a base d'asta coerente con la salvaguardia dei livelli occupazionali previsti nel contratto in uscita e delle condizioni economiche godute dal personale impiegato nello stesso, considerandone i costi effettivi; il CSA deve contenere obbligatoriamente la clausola sociale di massima tutela nel caso di appalti ad alta intensità di manodopera. Sono previste deroghe solo in caso siano offerti miglioramenti tecnologici o vi siano esuberi nell'impresa vincitrice.	PA Trento	
	DGP 75 – 24/01/2020	Approvato il Documento degli interventi di politica del lavoro della XVI legislatura che conferma le misure a sostegno dei lavoratori delle aziende in crisi.	PA Trento	
	POR FESR-FSE 2014-2020 – Asse VIII – Azione 8.9 – DGR 1528 - 02/08/2019	Avviso pubblico 3/FSE/2019- "Formazione a sostegno dei lavoratori in CIGS coinvolti in situazioni di crisi". L'Avviso finanzia percorsi formativi tesi a migliorare e/o diversificare le competenze professionali dei lavoratori in CIGS. I percorsi formativi saranno proposti direttamente dagli OF e riconducibili a uno o più UC tecnico professionali relative alle figure del Repertorio regionale (RRFP) ovvero finalizzati al conseguimento delle competenze linguistiche del Quadro europeo comune di riferimento per le lingue (QCER).	Puglia	
	DGR 36/57 – 02/09/2019 DGR 38/30 – 26/09/2019 DGR 51/67 – 18/12/2019	Programma TVB Sardegna LavORO - Annualità 2019-2022 <u>DGR 36/57</u> - TVB Sardegna LavORO - Programma pluriennale di interventi per lo sviluppo dell'occupabilità in Sardegna. Quadro finanziario e linee di indirizzo. <u>DGR 38/30</u> - TVB Sardegna LavORO - Programma pluriennale di interventi per lo sviluppo dell'occupabilità in Sardegna. Approvazione definitiva	Sardegna	



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
		<u>DGR 51/67</u> - TVB Sardegna LavORO - Programma pluriennale di interventi per lo sviluppo dell'occupabilità in Sardegna. Modifica e aggiornamento quadro finanziario. Il Programma di interventi TVB Sardegna LavORO 2019-2022 prevede anche il finanziamento di voucher formativi a favore di lavoratori e lavoratrici coinvolti in situazioni di crisi aziendale. Vedi nello specifico Misura 4 (più sottomisure) e Mis. 6.		
	DGR 26/40 - 11/07/2019 DD prot. 31622/2812 – 30/07/2019 del Direttore del Servizio Politiche Attive	<u>DGR 26/40</u> - Risorse POR FSE 2014-2020 per la predisposizione di un avviso a sportello per la concessione di incentivi per l'estensione della durata dei contratti di lavoro stagionali e l'allungamento della stagione turistica. <u>DD prot. 31622/2812</u> - "Destinazione Sardegna Lavoro" - Avviso Pubblico a sportello per la concessione di incentivi per l'estensione della durata dei contratti di lavoro stagionali e l'allungamento della stagione turistica per l'annualità 2019	Sardegna	
	LR 17 - 16/12/2019	Disposizioni a favore dei lavoratori LSU Almamviva (Art. 13), estendendo l'applicazione del c. 1, art. 20, LR 8/2017, anche in favore dei lavoratori assunti presso la Società Almamviva Contact Spa e transitati alla Società <i>Exprivia Projects</i> Srl. L'art 14 contiene provvedimenti in favore dei lavoratori ex Pumex prevedendone il trasferimento, nel rispetto del trattamento giuridico ed economico in essere al 31/12/2017, nell'apposita area speciale transitoria ad esaurimento istituita presso la Resais Spa. A tal fine, continueranno ad essere utilizzati dal Comune di Lipari per le proprie attività istituzionali. L'art. 18, relativamente al personale in servizio alla data del 31/12/2018 presso il soppresso Istituto superiore di giornalismo, estinto per sopravvenuta impossibilità del raggiungimento dello scopo sociale, ha previsto l'inserimento del predetto personale nell'albo di cui al c. I, art. 64, LR 21 – 12/08/2014.	Sicilia	
	Del. 1633 – 23/12/2019 Del. 1156 – 16/09/2019 e successivo Decr. 17285 – 15/10/2019	Avviso pubblico per assegnazione contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione per 2018-2020: sono previste misure per assunzione licenziati dal 2008, disoccupati over 55 svantaggiati, disabili, donne over 30, giovani laureati e dottori di ricerca. Piano Integrato per l'Occupazione per garantire l'assistenza intensiva alla ricollocazione per favorire reinserimento lavorativo dei disoccupati, oltre al contributo riconosciuto ai datori di lavoro che assumono i disoccupati destinatari dell'assegno per l'impiego.	Toscana	
	Decr. 15796 - 03/10/2017	Programma Interreg Italia – Francia Marittimo. Il Programma affronta la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi attraverso metodologie comuni per individuare le situazioni di crisi aziendali e le caratteristiche dei dirigenti/lavoratori da ricollocare; analisi e selezione di buone pratiche di servizi per l'accompagnamento dei lavoratori disoccupati e delle aziende in crisi attivati nell'area di cooperazione o nell'ambito di altri programmi di cooperazione; individuazione delle tipologie di servizi più utili per il supporto ai lavoratori dell'area da ricollocare (es. <i>outplacement</i> , <i>management buy out</i> , <i>spin-off</i> di disoccupati) anche in collegamento con l'eventuale rete creata per le imprese delle filiere prioritarie dell'area di cooperazione; progettazione, messa in rete e attivazione dei servizi comuni finalizzati alla ricollocazione dei lavoratori espulsi dalle aziende in crisi; attività di sensibilizzazione e informazione presso gli operatori economici e la cittadinanza sui servizi attivati e sulle modalità di accesso.	Toscana	



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
	DGR 400/2019 e smi	Attivazione di specifici percorsi di Politica Attiva, in particolare orientamento e formazione dei lavoratori (beneficiari di CIGS provenienti da aziende cessate o in via di cessazione dell'attività produttiva e lavoratori in esubero ai sensi dell'art. 44, L. 130/2018) al fine di favorirne la ricollocazione in altre aziende attraverso azioni di riqualificazione e di <i>outplacement</i> .	Umbria	
	DD 499/2019 Arpal Umbria	Avviso pubblico "Interventi di politica attiva del lavoro per il reimpiego dei lavoratori licenziati mediante procedura ai sensi degli artt. 4 e 24, L. 223/91 e dei lavoratori cassintegrati a forte rischio di disoccupazione".	Umbria	
	DGR 394 – 02/04/2019	POR FSE 2014-2020. Asse 1. Avviso pubblico "Lo sviluppo delle competenze degli operatori del settore delle costruzioni - Anno 2019" e Direttiva per la presentazione di proposte progettuali in attuazione al Protocollo d'Intesa tra la Regione e l'Associazione Nazionale Costruttori Edili del Veneto, di cui alla DGR 286 - 19/03/2019.	Veneto	
	DGR 742 – 04/06/2019	Iniziative di informazione e sensibilizzazione inerenti il marchio collettivo "Vetro artistico(R)Murano". Approvazione schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e la Camera di Commercio di Venezia Rovigo. LR 70 – 23/12/1994.	Veneto	
	DGR 1010 – 12/07/2019	POR FSE 2014-2020 Asse I Occupabilità - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" -. Approvazione dell'Avviso pubblico "Per un'Impresa organizzata e consapevole. Strumenti per favorire la competitività e la crescita professionale" e della Direttiva per la presentazione di proposte progettuali.	Veneto	
	DGR 1117 – 30/07/2019	POR FSE 2014-2020 Asse 1 Occupabilità. Approvazione dell'Avviso pubblico "Lo sviluppo delle competenze nel Settore Restauro - Anno 2019" e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali.	Veneto	
POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO/FORMAZIONE PROFESSIONALE (INCLUSI GIOVANI E PERSONE VULNERABILI)				
Misura 4 – Rafforzamento delle politiche attive				
		Mappatura degli attori delle politiche attive del lavoro al fine di instaurare dei rapporti stabili e per ridefinire le interfacce integrando i relativi processi di politiche attive, soprattutto tra mediazione lavoro, orientamento e formazione continua.	PA Bolzano	
Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità e un'equa remunerazione per lavori di equo valore				



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
	DGR 528 – 11/08/2018 DD 232/DPG007 e DD 233/DPG007 – 21/11/2018 PO FSE 2018-2020	Approvazione Avviso A “Garanzia Lavoro-Aiuti in de minimis” e Approvazione Avviso B “Garanzia Lavoro-Aiuti in esenzione” e Allegati. Sono finalizzati a favorire l’occupazione stabile a TI attraverso lo strumento dell’incentivazione economica. Si incentiva con più forza le assunzioni delle donne e degli over 50, al fine di ridurre il divario di genere e di agevolare l’inserimento dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con difficoltà e svantaggio. Viene incentivata con aiuti in de minimis l’occupazione stabile anche attraverso la trasformazione dei contratti in essere a da tempo determinato a indeterminato. Allo stato attuale sono state finanziate circa 1000 assunzioni.	Abruzzo	
	Burc 69 – 18/11/2019 Burc 76 – 11/12/2019	DD 40 – 15/11/2019 – Garanzia Giovani – PAR Campania nuova fase. Procedura di cui al DD 55/2018 DG 50.11 – Staff 91- Funzioni di supporto tecnico operativo “avviso per la partecipazione degli operatori alla seconda fase di attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania” – Esito prima istruttoria sulle adesioni presentate dal 09/07/2019 al 28/10/2019. Elenco degli operatori ammessi. DD 1289 – 09/12/2019 – PON “IOG” PAR Campania Garanzia Giovani II Fase – DGR 880 – 17/12/2018 – Misura 2° “Formazione mirata all’inserimento lavorativo” Approvazione avviso pubblico per l’attivazione del catalogo “Garanzia Giovani Formazione”.	Campania	
	DGR 1721 - 21/10/2019	Orientamento per il successo formativo: 9 operazioni approvate ex Invito approvato con DGR 862/2019	Emilia-Romagna	
	Convenzione 2019 PON IOG e riprogrammazione PIPOL	Verrà avviata la seconda fase di sostegno all’occupabilità dei giovani con il programma GG FVG, grazie alle nuove risorse del PON IOG e alle risorse del POR FSE. Trattasi di misure formative e di tirocinio rivolte ai giovani di età 18-30 anni non compiuti i quali non hanno in corso un contratto di lavoro e non frequentano un regolare corso di studi secondari superiori o universitari o di formazione. Misure partite nel 2019; si ritiene di coinvolgere nelle misure finanziate circa 5.000 giovani nel prossimo triennio. Nell’offerta di tirocini, rientrano anche quelli realizzati in mobilità nazionale. Il nuovo Piano Integrato di Politiche per l’Occupazione e il Lavoro (PIPOL) 2018-2020 garantisce che le proposte formative siano corrispondenti ai fabbisogni occupazionali del tessuto produttivo. Gli strumenti del Piano permetteranno di realizzare attività di carattere formativo per le unità da inserire in impresa. Gli elementi caratterizzanti del nuovo PIPOL 2018-2020 sono quindi maggiore attenzione alle esigenze del mercato e all’esigenza di avvicinare il mondo della scuola, dell’università e della formazione a quello del lavoro in senso stretto. Il focus è in particolare sui giovani, che costituiscono un elemento di fragilità nel mercato del lavoro, ma il piano si rivolge anche alla parte più debole della popolazione adulta.	Friuli Venezia Giulia	
	Programma specifico 28 del PPO 2019	Decr. 6633 – 11/06/2019 modificato con Decr. 15339/LAVFORU - 23/12/2019 Avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo. L’avviso “Percorsi di formazione per l’acquisizione della qualifica di operatore socio sanitario OSS Formazione iniziale – misure compensative – percorsi personalizzati” prevede la realizzazione di 18 corsi di formazione di base e corsi di misure compensative sia di gruppo che individuali.	Friuli Venezia Giulia	
	DGR 2461 - 18/11/2019	Determinazione risorse Fondo disabili 2019 per l’avvio del nuovo ciclo di programmazione 2020-2021 che, in continuità con le precedenti annualità, definisce l’ammontare delle risorse	Lombardia	



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
	Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul Fondo regionale istituito con LR 13 – 04/08/2003 – annualità 2020-2021	da destinate agli interventi nella misura del 30% misure a gestione regionale finalizzate a sostenere l'inclusione dei percorsi di istruzione destinati agli studenti con disabilità, nonché l'assistenza tecnica; del 70% misure da attuarsi attraverso la programmazione provinciale secondo il modello regionale che prevede: Dote lavoro-disabilità, Dote impresa-collocamento mirato, azioni di sistema a rilevanza regionale "Azioni di Rete per il Lavoro" e "Promotore 68". Con il medesimo provvedimento si propone una nuova azione di sistema che promuovere un intervento condiviso di accompagnamento al lavoro di ragazzi disabili in uscita dal percorso scolastico, attuata dalle province/città metropolitana a cui sono destinate quota parte delle risorse (€ 1.500.000,00). Inoltre, a partire dal 2020 potranno essere finanziati, a valere sul Fondo disabili, anche doti di apprendistato di II livello destinate agli iscritti alle liste L. 68/1999 (prioritariamente economie annualità 2017-2018).		
	Decr. 6035 – 30/04/2019 "Avviso GG Fase II– di cui al DDGN 19738/2018. 2° rimod.	A seguito del rinnovato quadro delle politiche nazionali, si è ampliato il target dei destinatari assicurando l'accesso al Programma anche a: Giovani NEET percettori e non percettori di NASPI; Giovani NEET richiedenti ASILO in condizioni di regolarità sul territorio italiano	Lombardia	
	DGR 2696 - 23/12/2019 PON SPAO	Approvato lo schema di convenzione con ANPAL con integrazione risorse per Assistenza Tecnica sul PON IOG nell'ambito della fase II del programma Garanzia Giovani	Lombardia	
	LP 40 del 12/11/1992	Il documento strategico "Politica del lavoro 2020-24" mira ad aumentare tassi di occupazione (generale e specifici di donne, giovani ed anziani) nonché promuovere aspetti qualitativi del lavoro attraverso azioni congiunte delle parti sociali. La Ripartizione lavoro gestirà specifici tavoli per promuovere azioni mirate. È previsto il rafforzamento del collocamento mirato.	PA Bolzano	
	DGP 1912 – 29/11/2019	Approvato il "Piano strategico straordinario a favore della famiglia e della natalità, per contrastare il calo demografico" che prevede alcune specifiche azioni volte ad ampliare le opportunità a favore dei giovani maggiorenni per favorire il processo di indipendenza dal nucleo familiare e la realizzazione dei loro progetti di vita.	PA Trento	
	DGP 75 – 24/01/2020	Approvato il Documento degli interventi di politica del lavoro della XVI Legislatura che conferma e valorizza l'impegno di Agenzia del lavoro volto a facilitare l'ingresso e la permanenza delle persone più giovani e vulnerabili nel mercato del lavoro, anche attraverso il rafforzamento del rapporto tra Agenzia, sistema scolastico, formativo e universitario.	PA Trento	
	DGP 1978 – 06/12/2019	Approvati i criteri di valutazione per attività formative finanziate attraverso le Carte formative individuali (ILA) per attività specializzanti; i progetti di formazione/specializzazione sono volti a promuovere lo sviluppo e il consolidamento di competenze certificate e spendibili nei contesti lavorativi.	PA Trento	
	DD 68 - 08/02/2019 DGR 995 - 05/06/2019 DGR 1422 - 30/07/2019	<u>DD 68 - 08/02/2019</u> - Approvato elenco degli organismi formativi "Mi formo e Lavoro" per la concessione di un voucher formativo e voucher di servizio per l'accompagnamento al lavoro di disoccupati. Risultano complessivamente pervenute e protocollate 249 candidature di OF. <u>DGR 995 - 05/06/2019</u> - Approvata scheda di intervento di programmazione del Fondo Nazionale Politiche Giovanili anno 2019 "Azioni di sostegno e accompagnamento alla crescita di Imprese e Organizzazioni giovanili".	Puglia	



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
		DGR 1422 - 30/07/2019 - Approvato modello di Prot. d'intesa tra Regione e Università per la realizzazione di attività di orientamento che favoriscano la partecipazione all'Avviso "PIN - Pugliesi Innovativi" e ad altre misure regionali di sostegno all'autoimprenditorialità giovanile.		
	DGR 36/57 - 12/09/2019 DGR 38/30 - 26/09/2019 DGR 51/67 - 18/12/2019 DGR 51/15 - 18/12/2019	Programma TVB Sardegna LavORO - Annualità 2019-2022 DGR 36/57 -TVB Sardegna LavORO - Programma pluriennale di interventi per lo sviluppo dell'occupabilità in Sardegna. Quadro finanziario e linee di indirizzo. DGR 38/30 -TVB Sardegna LavORO- Programma pluriennale di interventi per lo sviluppo dell'occupabilità in Sardegna. Approvazione definitiva DGR 51/67 -TVB Sardegna LavORO - Programma pluriennale di interventi per lo sviluppo dell'occupabilità in Sardegna. Modifica e aggiornamento quadro finanziario DGR 51/15 -Rafforzamento dell'offerta integrata di politiche attive per il Lavoro finanziata dal POR FSE 2014-2020. Linee di indirizzo. LR 20/2019, art. 3, c. 5. Individuazione dell'Avviso pubblico per l'attivazione di progetti di tirocinio 2019 quale misura di politiche attive oggetto di rafforzamento ai sensi dell'art. 3, c. 5, LR 20 - 06/12/2019, disponendo l'incremento delle risorse disponibili di € 1.400.000,00 Vedi anche Mis. 4 (più sottomisure), Mis. 3 e Mis. 6.	Sardegna	
	LR 23 - 14/12/2019	Istituzione del sistema regionale della FPper la crescita della professionalitàdei lavoratori in coerenza con la strategia UEdi sviluppo delle risorse umane. Servizio inteso ad assicurare un sistema di interventi formativi finalizzati alla diffusione delle conoscenze teoriche e pratiche necessarie per svolgere ruoli professionali, rivolti al primo inserimento, alla qualificazione, alla riqualificazione, alla specializzazione, all'aggiornamento ed al perfezionamento dei lavoratori in un quadro di formazione permanente.	Sicilia	
	DGR 308 - 4/09/2019	Rimodulazione temporale da 36 a 24 mesi del progetto "Partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale dei territori" (Fondo nazionali per le politiche giovanili e risorse regionali). Il progetto è volto a promuovere la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale. I soggetti attuatori sono associazioni giovanili in partenariato con enti locali ed enti pubblici.	Sicilia	
	DGR 315 - 04/09/2019	Disposizioni che regolano l'accreditamento degli organismi formativi che operano nel sistema della FP, modificando l'art., c. 5 e 6, del DPR n. 25 - 01/10//2015, recante il Reg. di attuazione dell'art. 86, LR 9 - 07/05/2015.	Sicilia	
	LR 6 - 8/5/2019 LR 18 - 13/11/2019	LR 6 -Nel rispetto delle disposizioni europee in materia di politiche giovanili, ha inteso identificare i giovani come risorsa fondamentale della comunità incoraggiando la centralità delle politiche giovanili come condizione necessaria per l'innovazione, lo sviluppo sostenibile, la crescita umana, sociale, occupazionale, culturale ed economica. Il provvedimento mira a favorire:il coinvolgimento degli enti locali nonché il raccordo e con le amministrazioni dello Stato in ogni settore per attuare le politiche ed i programmi in materia sociale, scolastica, formativa, sanitaria, abitativa, culturale, del tempo libero, del lavoro, di pianificazione territoriale, di mobilità, di sviluppo sostenibile e di accesso al credito;la continuità di una programmazione attenta alle esigenze delle giovani generazioni, soprattutto tramite i risultati delle proposte elaborate dal Forum delle politiche giovanili e dell'innovazione tecnologica;la promozione di progetti rivolti ai giovani e realizzati dai giovani, dalle associazioni ed	Sicilia	



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
		organizzazioni giovanili; la promozione di accordi o partenariati con altre Regioni finalizzati a favorire la partecipazione a programmi europei di tirocini volti alla FP per l'inserimento nel mondo del lavoro; la promozione e l'attuazione di iniziative volte a diffondere la cultura e l'educazione della sicurezza stradale tra; la promozione, la valorizzazione e lo sviluppo di pratiche di partecipazione attiva dei giovani alla vita civica e politica; la creazione di una rete di partner per offrire servizi di orientamento, formazione, consulenze, contributi in denaro, spazi in concessione e attività di promozione, in favore dei giovani creativi e innovatori; la promozione di azioni volte ad intercettare, stimolare e coinvolgere grandi aziende estere nell'accelerazione del processo di sviluppo del nostro ecosistema innovativo locale. La Regione istituisce il Forum Regionale dei Giovani. <u>LR 18</u> – Riconoscimento della Consulta giovanile regionale quale organismo di natura associativa espressione delle consultazioni comunali giovanili siciliane. Le funzioni del predetto organismo delineate all'art.2 sono quelle di favorire il raccordo tra i giovani rappresentati dalle consultazioni comunali e le istituzioni regionali. Alla sono riconosciute funzioni propositive, consultive e di studio nell'ambito delle politiche di interesse dei giovani siciliani.		
	Del. 1633 – 23/12/2019 Del. 1156 – 16/09/2019 e successivo Decr. 17285 – 15/10/2019 Del. 1046 – 05/08/2019	Avviso pubblico per l'assegnazione dei contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione per gli anni 2018-2020: sono previste specifiche misure per l'assunzione di licenziati dal 2008, disoccupati over 55 svantaggiati, disabili, donne over 30, giovani laureati e dottori di ricerca. Piano Integrato per l'Occupazione: è finalizzato a garantire l'assistenza intensiva alla ricollocazione per favorire il reinserimento lavorativo dei disoccupati, oltre al contributo riconosciuto ai datori di lavoro che assumono i disoccupati destinatari dell'assegno per l'impiego. La Del. approva le misure di politica attiva e i criteri di ripartizione delle risorse del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili L. 68/1999.	Toscana	
	DGR 184 – 22/02/2019	Attuazione del Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato 2018-2019 approvato con DGR 1507 del 16 ottobre 2018.	Veneto	
	DGR 396 – 02/04/2019	DGR 1095 - 13/07/2017 - POR 2014-2020 - FSE - Ob. Competitività Regionale e Occupazione. Asse I - Occupabilità e Asse II - Inclusione sociale. Approvazione della "Nuova direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il Lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati".	Veneto	
	DGR 765 – 04/06/2019	Avviso per la presentazione dei progetti in modalità a sportello "Work Experience per i Giovani". PON IOG - Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani (Reg. UE 1304/2013). Piano di Attuazione regionale della Garanzia Giovani - DGR 1739 - 19/11/2018).	Veneto	
	DGR 916 - 28 /06/2019	Approvazione della Direttiva "Ad Hoc - Formazione ai neo-assunti". PON IOG - Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani (Reg. UE 1304/2013). Piano di Attuazione regionale della Garanzia Giovani - DGR 1739 - 19/11/2018).	Veneto	
	DGR 1037 – 12/07/2019	Avviso per la presentazione dei progetti "Attivazione dei giovani in rete". PON IOG - Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani DGR 1739 - 19/11/2018 (Reg. UE 1304/2013).	Veneto	
	DGR 1206 – 14/08/2019	Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Esercizio 2019 (art. 8, LR 16 - 03/08/2001). Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato 2019.	Veneto	



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
	DGR 1502 – 15/10/2019 DGR 1206 – 14/08/2019	Fondo regionale per l'Occupazione dei Disabili. Programma di interventi in materia di collocamento mirato Esercizio 2019 (Art. 8, LR16 – 03/08/2001) Interventi di formazione e accompagnamento al tirocinio delle persone con disabilità.	Veneto	
Accrescere l'occupazione degli immigrati RA 8.4				
	Programma nazionale FAMI, Dec. C(2015)5343 – 03/08/2015 e s.m. con Dec. C(2016) 1823 – 21/03/2016, C(2017) 5587 – 14/08/2017 e C(2017) 8713 – 11/12/2017 Reg. (UE) 514/2014– 16/04/2014 disposizioni generali sul FAMI 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi DLgs. 286 – 25/07/1998 TU, testo coordinato e ss.modifiche	La Regione in qualità di Capofila ha pubblicato Avvisi per la co-progettazione a copertura di tutto il territorio regionale a valere sul fondo FAMI. Attualmente i progetti in essere sono: FAMI 1/2018 IMPACT Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi 1.Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche in contrasto alla dispersione scolastica; 2.Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione; 3.Servizi di informazione qualificata; 4.Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni. FAMI 2/2018 PRIMA Progetto per l'Integrazione lavorativa dei MigrAnti. Aumentare il numero di migranti coinvolti nelle politiche attive del lavoro del territorio FAMI 2/2019 Piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini di Paesi Terzi. Intervenire sullo sviluppo delle competenze – linguistiche, civiche, culturali – dei cittadini stranieri presenti sul territorio, al fine di favorirne una piena e soddisfacente integrazione sociale.	Abruzzo Min. Interno (Autorità Responsabile) MLPS (Autorità Delegata) Regione Abruzzo (attuatore)	
	DGR 419-04/07/2019	Sovvenzione del progetto 2496 "I.Bas" presentato sull'Avviso FAMI 2014-2020-OS2 Integrazione/Migrazione legale ON2 – Piani regionali di formazione linguistica. L'obiettivo tra gli interventi è quello di promuovere l'inclusione sociale di minori e giovani stranieri anche di seconda generazione, contrastare la dispersione scolastica, fronteggiare i gap di rendimento, garantire l'accesso ai servizi socio sanitari, alloggiati e formativi, favorire la partecipazione degli stranieri alla vita pubblica sociale e sensibilizzare la comunità d'accoglienza.	Basilicata	
	Decr. 548 – 08/02/2019 DGR 428 – 13/06/2018	"Conferimento incarico a Revisore indipendente per la verifica amministrativa contabile dei progetti PROG-2371 "S.IN.TE.SI". e PROG-2337 "InterAzioni".Supporto al Settore regionale Politiche Sociali, Terzo Settore, Immigrazione e Pari Opportunità per l'elaborazione della proposta progettuale denominata "S.IN.TE.SI" – Sviluppo Strumenti Territoriali per l'Integrazione dei migranti extra-UE della durata di 30 mesi.	Liguria	
	DGR 32 del 14/02/2019	Progetti IMPACT e PRIMA - Attività a regia regionale e con il coinvolgimento di partner selezionati tramite avviso pubblico (cooperative sociali, associazioni di volontariato, ONG) finalizzati a percorsi di orientamento, formazione e inclusione lavorativa dei, con l'obiettivo di	Molise	



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE/PA	RISORSE STANZIATE E TIPOLOGIA
		favorire l'incontro domanda/offerta tra aziende private, agenzie interinali, cooperative di produzione e lavoro e i migranti formati in percorsi mirati.		
	L. 196/1997 DLgs. 150/2015 Riforma del lavoro, Jobs Act LP 40/1992 LP 29/1977 DGP 949/2013 LP 12/2012 DPR 15/2013 LG 11/2010	Apprendistato di I livello e altre offerte formative per immigrati e tirocini di orientamento e formazione (es. migranti, richiedenti asilo) che mirano allo sviluppo delle competenze personali e professionali sul posto di lavoro (500 ore, rinnovabili < 2 volte).	PA Bolzano	
	Det. 489 – 20/12/2019 del Dirigente Generale del Dipartimento Salute e politiche sociali	Proseguite le attività di supporto, svolte da soggetti terzi, per l'inserimento lavorativo dei beneficiari del Progetto Siproimi Trentino, categoria ordinari, finalizzate, in particolare, a fornire un quadro generale sulle tematiche in materia di lavoro relativamente ai diritti/tutele e doveri dei lavoratori, una panoramica delle figure professionali maggiormente offerte dal mercato del lavoro locale, informazioni circa le offerte di corsi di formazione, di opportunità di tirocinio e di borse lavoro eventualmente previste dal progetto e/o presenti nel territorio.	PA Trento	
	DGR 3/18 – 15/01/2019 DD 5181/437 - 07/02/2019 del Direttore del Servizio inclusione	<u>DGR 3/18</u> – Piano Annuale per l'immigrazione anno 2019. LR 46 – 24/12/1990. Norme di tutela e di promozione delle condizioni di vita dei lavoratori extracomunitari in Sardegna <u>DD 5181/437</u> -Approvazione "Avviso per progetti qualificati in materia di politiche di integrazione degli immigrati non comunitari". Vedi anche CSR2 Mis. 10	Sardegna	
	DD prot. 5429/454 – 08/02/2019 del Direttore del Servizio Inclusione	Avviso "FORMALI, servizi integrati per il rafforzamento delle competenze e l'inclusione attiva degli immigrati" - POR FSE 2014-2020 - Asse 1 - OT8- Azione 8.4.2 "Azioni di valorizzazione e rafforzamento delle competenze anche per il riconoscimento dei titoli acquisiti nei paesi d'origine".	Sardegna	
	DD prot. 31254/2778 - 26/07/2019 del Direttore del Servizio Inclusione	Avviso "BIL.COMP – Servizi per la valorizzazione e rafforzamento delle competenze degli immigrati – bilancio di competenze" - POR FSE 2014-2020 - Asse 1 - Azione 8.4.2 "Azioni di valorizzazione e rafforzamento delle competenze anche per il riconoscimento dei titoli acquisiti nei paesi di origine".	Sardegna	
	DGR 50/18 - 10/12/2019	Prot.d'intesa tra Agenzia AGRIS Sardegna e la Caritas diocesana. (Cap. SC08.7154 – Missione 16 – Programma 01 - Titolo 2 del Bilancio regionale 2019). LR 20 – 06/12/2019, art. 3, c. 24. Finanziamento di interventi di promozione dell'inclusione professionale di individui in condizioni di difficoltà, dei migranti e dei rifugiati. Vedi anche CSR 2 – Mis 12	Sardegna	
	DGR 396 –02/04/2019	DGR 1095 - 13/07/2017 - PORFSE 2014-2020 Ob. Competitività Regionale e Occupazione. Asse I - Occupabilità e Asse II - Inclusione Sociale. Approvazione della "Nuova direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il Lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati".	Veneto	
	DGR 537 – 30/04/2019	Progetto "C.I.V.I.S. VI - Cittadinanza ed Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" a valere sull'Ob. Specifico 2 Integrazione e Migrazione legale del FAMI 2014-2020, CUP H19E18000090007. Approvazione schema di convenzione di partenariato. DGR 2243 – 06/11/2012.	Veneto	

